

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



**Le grandi
inchieste
della RAI**

**Angioletti
e
Bigongiari
in Grecia**

eg-
e ir-
eter-

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici			Gruppi sincronizzati		
566	530	Caltanissetta I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2			Bari 3
899	333,7	Milano I						Cagliari 2			Bologna 3
1061	282,8	Cagliari I						Trieste 2			Bolzano 3
Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati		
656	457,3	A I	1034	290,1	A 2			Agrigento 2	1367	219,5	A 3
		Bolzano I			Genova 2			Alessandria 2			Genova 3
		Firenze I			Milano 2			Aquila 2			Milano 3
		Napoli I			Napoli 2			Arezzo 2			Napoli 3
		Torino I			Pescara 2			Ascoli P. 2			Palermo 3
		Venezia I			Venezia 2			Biella 2			Roma 3
		Bari I			Aosta 2			Bressanone 2			Torino 3
		Bologna I			Bari 2			Cuneo 2			Venezia 3
		Catania I	1115	269,1	B 2			Foggia 2			Verona 3
		Genova I			Bologna 2			Gorizia 2			
		Messina I			Pisa 2			Merano 2			
		Palermo I			Ancona 2	1578	190,1	Potenza 2			
		Pescara I			Catania 2			Reggio C. 2			
		Roma I			Firenze 2			Salerno 2	1578	190,1	(Livorno 3
		Udine I			Palermo 2			Savona 2			(Pisa 3
Stazioni locali e ripetitrici			Stazioni locali e ripetitrici			Stazioni locali e ripetitrici			Stazioni ripetitrici		
1484	202,2	La Spezia I	1448	207,2	C 2			Siena 2			
		Verona I			Sanremo 2			Sondrio 2			
		Ancona I			Torino 2			Trento 2			
		Brindisi I			Udine 2			Verona 2			
		Catanzaro I						Vicenza 2			
		Cosenza I									
		Lecco I									
		Perugia I									
		Taranto I									
		Terni I									
Onde Corte			Onde Corte			Onde Corte			Onde Corte		
Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte
6,24	48,08	Caltanissetta O.C.	89,9		Monte Penice M.F. II	6,26	47,92	Palermo O. C.	3,995	75,09	Roma O. C.
9,42	31,85		93,7		Milano M. F. II						
			94,9		Genova M. F. II						
			95,9		Torino M. F. II						
Autonome			Autonome			Autonome			Autonome		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
818	366,7	Trieste	9,01	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	90,9		Bologna M. F.
			6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	91,7		Monte Penice M.F.
			7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	92,9		Trieste M. F.
			7,30	41,10	11,81	25,40	17,77	16,88	93,9		Firenze M. F.
			9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85	94,5		Napoli M. F.
					15,12	19,84	21,56	13,91	96,9		Genova M. F.
									98,3		Venezia M. F.
									98,9		Roma M. F.
									98,9		Torino M. F.
									99,9		Milano M. F.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE			NAZIONE			NAZIONE		
kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
ALGERIA			FRANCOFORTE			INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	593	505,9		■ Programma nazionale		
			6190	48,49		North	692	434
ANDORRA			800	375		Scotland	809	370,8
Andorra	998	360	971	308,9		Wales	881	340,5
	5980	50,17	1016	295,3		London	908	330,4
AUSTRIA			1602	187,3		West.	1052	285,2
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Linz	773	388,0	lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
BELGIO			» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
FRANCIA			6035	49,71		» 5,30 - 7,15	7230	41,49
■ Programma nazionale	710	422,5	7349	40,82		» 7,00 - 8,30	9410	31,88
Marselle I	863	347,6	NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Paris I	1205	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Bordeaux I	1349	222,4	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Gruppo sincronizzato			Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	SVEZIA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Lille I	1375	218,0	Motala	191	1570,7	» 21,5: Notiziario: «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1433	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Rotatorio in breve - Conversazione -		
■ Programma "Inter."			SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Beromünster	529	567,1	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Allouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
GERMANIA			Sottens	764	393	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Il Barbiere di Siviglia



Da sinistra: Rolando Panerai (Figaro) e Nicola Monti (Il conte d'Almaviva)



Antonietta Pastori nella parte di Rosina



Da sinistra: Franco Calabrese (Don Basilio) e Marcello Cortis (Bartolo)

Dodici giorni soltanto occorsero all'indivoltato pesarese per mettere in musica il libretto vivo e brioso di Cesare Sterbini: nacquero così seicento pagine di partitura fra le più splendide di tutta l'arte rossiniana

Nella famosa lettre au bon Dieu: «Là voilà terminée cette pauvre Petite Messe. Est-ce bien de la musique sacrée que je viens de faire, ou alors plutôt de la sacrée musique? J'étais né pour l'opéra buffa. Tu le sais bien. Peu de science, un peu de cœur, tout est là. Sois donc bèn: et accorde moi le Paradis». Chi ha sentito nascer di sé la indavolata cavatina poteva rivolgersi a Dio in questi termini. Domenico Cimarosa si spegne nel 1801, nel 1803 Giovanni Paisiello depone la penna. Il matrimonio segreto è tenerezza accorata, una vena squisitamente napoletana lo pervade, una essenza filtrata dall'aria e dalla gente, da caldi cieli notturni. Più arcaico e schematico, più puro forse, ci appare oggi il *Barbiere di Siviglia*, di Paisiello. Pietro Agostino Caron de Beaumarchais, perfido suggeritore del tema, era partito nel '99, dopo una vita agitata, ove la meccanica, la musica, le liti giudiziarie, il presentimento del pandemonio e il teatro gli avevano servito da passatempo. Se Mozart fermò la sua scelta sul terzo pezzo, «Le nozze», il momento centrale della trilogia di Beaumarchais, «Il Barbiere», aveva dato la strada tra il '75 e la fine del secolo ed oltre a una decina di partiture, senza contare Paisiello (1782) e Rossini (1816). Già noto al pubblico romano per *L'italiana in Algeri*, *L'inganno felice* e il *Tancredi*, Rossini era venuto a Roma nel novembre del '15, durante tuttavia l'incarico al «San Carlo».

Torvaldo e Doriska la sera di San Stefano, ebbe un esito infelice al teatro Valle. Scrivendone alla madre, il compositore disegnò sulla soprascritta della lettera un piccolo fiasco. Si rimise al lavoro. Un secondo impegno, a Roma, in quell'inverno. Ecco: «Nobile Teatro di Torre Argentina. Roma, 15 novembre 1815. «Col presente, fatto in privata scrittura, ma che avrà forza e valore come contratto pubblico, viene stipulato fra le parti contraenti quanto qui appresso: Il signor Duca Sforza Cesarini, impresario del suddetto Teatro, scrittura il maestro Gioacchino Rossini per la prossima stagione del Carnevale 1816: il quale Rossini promette e si obbliga di comporre e di mettere in scena la seconda opera (buffa) che sarà rappresentata nella suddetta stagione al teatro indicato, e su quel libretto, sia nuovo sia vecchio che gli sarà dato dal suddetto signor Duca impresario». (Seguono le clausole concernenti la regia, le prove, i mutamenti «alla voce» nella partitura, la direzione)... «In ricompensa delle sue fatiche, il Duca Sforza Cesarini si obbliga di pagarli la somma e quantità di scudi quattrocento romani,

terminate le tre prime esecuzioni in dovrà dirigere al cembalo». In più l'abitazione: un quartiere a palazzo Pagliarini ai Leutari, primo piano.

Circostanze varie, la difficoltà di radunare e scritturare i cantanti, ritardarono di due settimane l'apertura del teatro. L'opera del maestro pesarese, nel cartellone, passò al terzo posto. Geltrude Righetti, di Bologna, coetanea ed amica d'infanzia del Rossini, venne accettata all'ultimo momento, in sostituzione della celebre Gafforini, inamovibile dalle sue pretese. Gel-

troppo scemo e sgualito. Il Rossini si rivolse a Cesare Sterbini, l'autore del *Torvaldo*, per averne «un libretto tolto dalla celebre commedia di Beaumarchais», sceneggiato «ad uso del moderno teatro italiano». Cesare Sterbini, romano, minutante della Finanza presso la Regia Camera Apostolica, «nell'idioma greco-latino, francese e tedesco valentissimo» era nato nell'84 (mori nel '31). Non fu pedissequo al Beaumarchais, offrì al pesarese, indivoltato un canovaccio brioso: due atti: abile disposizione delle scene; efficaci i personaggi: un libretto in tutto degno del maestro. Uno stile vivo, nervoso, che sembra eccitare alla deflagrazione il fuggitivo e scoppigliante saccadè rossiniano, e l'intermittenza, il commento ironico o patetico profondo del relativo pizzicato. L'entrata di Figaro è invenzione dello Sterbini, una trovata scenica delle più felici. Secoli di vita provinciale italiana hanno potuto maturarla, auree splendide: tutte le città del silenzio e della bacinel-la, tutti gli amanti e tutti i barbieri dal passo tardo e furtivo nella notte sul decoro municipale del selciato, lungo l'ombra della torre guelfa, al canto del gallo.

**MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

«Ah che bel vivere - che bel piacere - un barbiere - di qualità... (di qualità) Ah bravo Figaro - bravo bravissimo. Fortunatissimo - per verità...». Quanti giorni per musicare il libretto? «Dodici giorni», ebbe a scrivere Rossini. «Tredici giorni», disse poi a Biccato Wagner nel colloquio del 1860. Lo Sterbini si accinse al lavoro il 16 gennaio 1816. La prima del *Barbiere* al Nobile Teatro di Torre Argentina, con relativi fischi, berretti e felatelli, il 20 febbraio. In tutto: un mese e quattro giorni. Più di uno spunto il Rossini lo dovè togliere ad imprestito dalle sue opere: altri se li ritrovava già nell'orecchio, come versi inediti in un cassetto. L'ouverture attuale del *Barbiere* aveva appartenuto al *Aureliano* (dicembre 1813, Rossini ventunenne) indi al *Elisabetta regina d'Inghilterra* (ottobre 1815). Fu annessa al *Barbiere* dal maestro stesso alcuni anni tardi. Sembra che l'ouverture originale, su motivi popolari spagnoli fornitigli da Garcia, fosse andata smarrita senza recupero.

Seicento pagine di partitura, il *Barbiere*. Non così fitte, certo, né così nitide, come l'algebra delle partiture wagneriane. Qualche gocciolone d'inchiostro lungo le fughe e le rampicate delle note sul pentagramma: quasi fosse piovuto giù dai capelli del maestro: di quell'inchiostro color castagna d'India che noi abbiamo ancora conosciuto, presso i nostri buoni Barnabiti. Talora poche rondinelle sui fili del telegrafo: i gorgheggi della Rosina: soli e irraggiungibili in una eternità rarefatta.



Il direttore concertatore
Carlo Maria Giulini

CARLO EMILIO GADDA

LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Per quanto non esista ancora una specifica cura dei tumori, le premesse per una futura risoluzione del problema sono già state poste

Il vivo interesse di questa conversazione pronunciata tempo fa dal prof. A. M. Dogliotti, Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino ai microfoni della RAI, ci induce a presentarne il testo anche ai nostri lettori. Nello scorso giugno, come si ricorderà, organizzato dal prof. Dogliotti, si è svolto a Torino un congresso medico internazionale, cui hanno preso parte eminenti scienziati di tutto il mondo. In tale occasione, oltre che sulle questioni del cancro — è stato fatto il punto su tutti i più importanti problemi della medicina e della chirurgia d'oggi.

Ricordiamo sull'argomento anche il «Quadrante della Radio» dal titolo il problema scientifico e sociale del cancro pubblicato lo scorso settembre.

In vendita nelle principali librerie a L. 250. Per richieste di invio, rivolgersi a EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.



A. M. Dogliotti

È nozione comune che la frequenza dei tumori è in continuo aumento: quali ne sono le cause? La più importante risiede nell'allungamento della vita media, per cui una maggiore parte dell'umanità giunge a quell'età avanzata che costituisce un elemento predisponente alla insorgenza dei tumori maligni. Di un notevole peso è pure la maggior precisazione nella diagnosi, grazie ai moderni mezzi di indagine: ma ciò nonostante si deve ammettere un aumento reale, come ad esempio per i tumori del polmone e del cervello, i quali sono rapidamente saliti, in questi ultimi anni, a cifre preoccupanti.

Di fronte a tale crescente minaccia quali sono le attuali nostre possibilità di cura? Occorre anzitutto precisare che con ogni probabilità non si tratta di scoprire una sola ed unica cura ma «varie cure», indicate ognuna per i singoli tipi di tumore, e per i vari stadi delle malattie.

Difatti, come nel campo delle malattie infettive, così nel campo dei tumori ci troviamo di fronte ad una lunga serie di forme diverse non solo per la sede ma anche per i caratteri delle cellule che li compongono. Il lavoro di individualizzazione di queste diverse forme si può ormai considerare pressoché concluso, mentre assai più incomplete sono le nostre conoscenze sui fattori che concorrono al provocare lo sviluppo.

Tenendo presente che la cellula tumorale è una cellula che ha modalità di vita e di sviluppo diverse dalla norma, e che sfugge alle regole che permettono il normale equilibrio di sviluppo tra i milioni di cellule normali dei vari organi del corpo umano, sarebbe di fondamentale importanza sapere quando e perché una cellula possa, ad un certo momento, acquistare tali particolari caratteristiche patologiche. In attesa di una definitiva risposta si ammette che non è sufficiente la esistenza di una di queste cellule nell'organismo per provocare il tumore allo stesso modo che l'organismo può ospitare ad esempio bacilli della tubercolosi senza che si abbia la malattia. Perché il tumore si sviluppi

si ritiene quindi necessaria la partecipazione di altri fattori che funzionino da elemento predisponente o determinante. Tra questi fattori si devono annoverare certe predisposizioni ed anomalie congenite e la età avanzata, i traumi, unici o ripetuti, numerose sostanze ad azione irritante, i processi infiammatori cronici ed agenti fisici vari.

Da queste elementari conoscenze vediamo ora quali sono i criteri che ci debbono guidare nella lotta contro il cancro.

Mezzi terapeutici

L'ideale sarebbe poter soprimere il fattore causale: ma ciò è evidentemente possibile solo quando tale fattore sia manifesto: purtroppo nella grandissima maggioranza dei casi ciò non è possibile.

Maggiori invece sono le possibilità di evitare l'azione di alcuni dei più noti fattori scatenanti o predisponenti: seguendo ad esempio le elementari regole di parsimonia e di igiene alimentare si potranno sensibilmente ridurre i tumori del sistema digerente che totalizzano la maggior parte dei tumori.

Così pure sottraendo i lavoratori ed i cittadini in genere, all'attuale sistemica e massiccia inalazione di pulviscolo e dei prodotti di combustione della nafta e di altre sostanze, del carbone, si vedrebbe sicuramente scendere la paurosa percentuale dei tumori delle vie respiratorie, anche senza ridurre le delizie dei fumatori, in quanto riteniamo che il tabacco sia assai meno nocivo delle nubi corpuscolari che incombono sulle aree cittadine.

La pulizia accurata, l'igiene e la moderazione in ogni cosa, lo sport all'aria aperta e la ginnastica giornaliera sono tutti elementi di benessere generale e cellulare, i quali sicuramente preservano in buona misura anche dallo sviluppo dei tumori maligni.

A maggior ragione si dovranno perfezionare i mezzi preventivi contro l'azione di sostanze chimiche e fisiche notoriamente nocive, nonché i metodi di indagi-

ne per svelare i sintomi premonitori od iniziali di un tumore maligno, e poter così procedere precocemente alla sua radicale soppressione.

E veniamo ora al più difficile dei nostri compiti: quello di curare la malattia quando essa si sia ormai clinicamente manifestata, e le forze di difesa dell'organismo siano state totalmente o in parte sopraffatte.

In questo caso la possibilità di guarigione radicale si ha solo quando sia ancora possibile un'asportazione totale della massa tumorale per mezzo dell'intervento chirurgico, o, per un limitato tipo di tumori, la sua distruzione mediante applicazioni di raggi X o di radium.

Ma perché la cura chirurgica radicale sia realizzabile occorre che il tumore abbia sede ed estensione compatibili con un'asportazione totale; perciò la cura chirurgica è quella che più può trarre vantaggio da una diagnosi precoce, oltre che dall'affinamento dei mezzi tecnici operatori.

Altro mezzo di cura, di innegabile efficacia, è come abbiamo detto, il trattamento con raggi X o con radium, ma purtroppo le varietà dei tumori che possono essere radicalmente guariti con questi mezzi sono ben pochi. Viceversa la terapia radiante può utilemente contribuire a completare l'opera del chirurgo, oppure permettere di ottenere un vantaggio temporaneo in forme diffuse ed inoperabili.

Ricerche recenti

Risultati terapeutici notevoli, sia pure sempre solo temporanei, sono stati ottenuti in questi ultimi anni con l'impiego di ormoni. Purtroppo, per il momento, le loro possibilità di azione sono limitate a pochi tipi ben determinati di tumori, quali i tumori della prostata nell'uomo ed i cancri della mammella. In questi casi si impiegano gli ormoni del sesso opposto, rinforzandone l'azione con l'eventuale asportazione delle ghiandole sessuali del malato ed anche delle ghiandole surrenali. Per altri tipi di tu-

more, soprattutto del tessuto linfatico e del sangue, risultati incoraggianti, se pure temporanei, sono stati ottenuti con l'ACTH ed il cortisone.

Altri recenti indirizzi di ricerca hanno permesso di approfondire notevolmente la nostra conoscenza sui processi vitali che stanno alla base del tumore e di tentare, con qualche speranza, nuovi mezzi di cura. Rappresentano il frutto di questi studi i mezzi cosiddetti chemioterapici ai quali è stata riconosciuta la capacità di provocare la distruzione del tessuto tumorale.

Questi mezzi vengono teoricamente distinti in due gruppi: a seconda che agiscano nel momento della divisione cellulare (mezzi antimitotici) o producendo delle lesioni cellulari simili a quelle causate dalla terapia con raggi (mezzi radiomimetici). Il lavoro di cernita fra i vari composti dotati di una certa azione antitumorale è stato imponente; tra i più usati ricordiamo alcuni derivati della iprite, particolarmente le cosiddette sostanze azotate ed il «TEM», dell'eutano, del Myleran. Questi composti si sono dimostrati utilissimi nella cura dei tumori di origine linfatica, delle leucemie, del linfogranuloma.

Premesse risolutive

Il loro effetto è temporaneo, però offrono la possibilità di ottenere delle buone remissioni anche in casi in cui la terapia con raggi X risulti ormai inefficace, o, per particolari condizioni, non sia attuabile fin dall'inizio. Ancora più interessanti e più promettenti per il futuro, si dimostrano quegli studi in cui i tentativi sono guidati da precise cognizioni del biochimismo cellulare. Si tratta del vasto e complesso campo degli antimetabolici, sostanze chimicamente analoghe ai normali costituenti cellulari che, introdotte nell'organismo, vengono captate dal tessuto tumorale come se fossero i normali costituenti e viceversa conducono alla formazione di composti capaci di inceppare il delicato ingranaggio dei processi della materia vivente.

Le ricerche in questo senso vanno assumendo sempre più ampio sviluppo, ma si è ancora ben lontani dalla meta.

Così pure per gli antibiotici incomincia a delinearsi la possibilità di un impiego antitumorale, come nel caso della actinomomicina C, recentemente proposta come mezzo di cura di tumori di natura linfoidale in questo campo infiniti ed imprevedibili sono i futuri sviluppi.

In complesso si può comunque affermare che, se pure non si è trovato un vero mezzo di cura specifica dei tumori, tuttavia sono state poste le premesse per una non lontana risoluzione del problema.

Tutto ciò ha richiesto e richiederà ancora l'impegno della intelligenza di un gran numero di studiosi, ha richiesto e richiederà pure la disponibilità di mezzi e di attrezzature tecniche sempre più complesse: ma la meta è così alta e luminosa che nessun sforzo né sacrificio dovrà essere risparmiato per poterla raggiungere.

A. M. DOGLIOTTI

La

EDIZIONI RADIO ITALIANA

per gentile concessione di alcune Case Editrici specializzate nel genere, cura la distribuzione di pubblicazioni particolarmente rivolte alla divulgazione della moderna tecnica radiofonica, elettronica e televisiva, contribuendo così, in forma concreta, alla formazione dei tecnici futuri.

Ecco i nuovi titoli inclusi in questa collana:

G. B. ANGELETTI: PANORAMA DELLE NUOVE VALVOLE RICEVENTI AMERICANE

Volume in 16° di 200 pagine, con 4 tavole fuori testo; 2ª edizione. L. 600

Descrive le caratteristiche e i dati di funzionamento di tutte le nuove valvole americane; comprende le liste di preferenza R.C.A., le denominazioni TV, il dizionario dei tipi, i tubi italiani Fivres, le sostituzioni e i ricambi

G. B. ANGELETTI: IL MANUALE DEL RADIO-MECCANICO

Volume II - Il libro degli schemi - Volume in 16° di viii + 820 pagine. L. 2800

Rilegato in tela L. 3300
Contiene 1200 schemi di amplificatori e radioricevitori italiani e stranieri, corredati delle relative note di servizio

E. COSTA: GUIDA PRATICA DEL RADIORIPARATORE

Volume in 16° di xx + 892 pagine, con 564 figure; 5ª edizione 1950. L. 2000

Contiene gli schemi di numerosi strumenti di misure e molti dati e notizie tecnologiche particolarmente utili al radioriparatore.

E. COSTA: INTRODUZIONE ALLA TELEVISIONE

Ad uso dei dilettanti e dei radiotecnici - in 16°, di pagine xii + 280, con 281 illustrazioni, 7 tabelle e 5 tavole fuori testo. L. 1200

G. DILDA: RADIOTECHICA

Volume I: Elementi propedeutici. Volume in 8° di xii + 322 pagine con 214 figure. L. 1500

Volume II: Radiocomunicazioni radioappareati. Volume in 8° di xvi + 378 pagine con 247 figure. L. 1700

G. DILDA: INTRODUZIONE AI FENOMENI ELETTRONICI ALLA LUCE DELLE TEORIE ATOMICHE MODERNE

Volume in 16° di 118 pagine, con 58 figure. L. 450

In una sintesi semplice ed ordinata, vengono messi in correlazione fra loro tutti i fenomeni elettrici ed elettronici, mostrandone la loro dipendenza dalle leggi fondamentali della costituzione della materia.

G. DILDA: RADIORICEVITORI

Radioricevitori per modulazione di ampiezza (in lito): Volume in 8° di iv + 336 pagine, con 105 figure. L. 1500

Radioricevitori per modulazione di frequenza (in lito): Volume in 8° di vii + 216 pagine, con 72 figure, 9 schemi completi di ricevitori e una tavola fuori testo. L. 1100

G. MONTEFINALE: IL RADAR E IL SUO IMPIEGO NELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA ED AEREA

Volume in 8° di xvi + 348 pagine, con 172 figure. 2ª edizione riveduta e ampliata. L. 2000

Sono illustrati chiaramente il principio di funzionamento, i metodi di impiego, e le applicazioni dei principali tipi di radar marittimi ed aerei.

E. MONTU: RADIOTECHICA

Volume I - Nozioni fondamentali. 5ª edizione 1953; volume in 8° di xxxii + 592 pagine, con 431 figure. L. 2500

Volume II - Tubi elettronici. 4ª edizione, volume in 8°, di xxiv + 682 pagine, con 450 figure. L. 2200

Volume III - Pratica di radiotrasmissione e ricezione. 5ª edizione, volume in 8° di xxxii + 1048 pagine, con 968 figure. L. 3500

S. PIERI: LAMPADE FLUORESCENTI

Funzionamento, installazione, manutenzione. Oltre 300 pagine, 200 illustrazioni e schemi di montaggio, 50 illustrazioni fuori testo, 36 tabelle, 1950. L. 1200

D. E. RAVALICO: IL RADIALIBRO

13ª edizione - Volume in 8° di xvi + 500 pagine, con 815 figure. L. 2800

Raccolta completa di dati su tutte le valvole europee ed americane e degli schemi di apparecchi radio costruiti in Italia.

D. E. RAVALICO: IL VIDEO LIBRO

Volume in 8° di xx + 362 pagine, con 365 figure e 15 tavole fuori testo. L. 2200

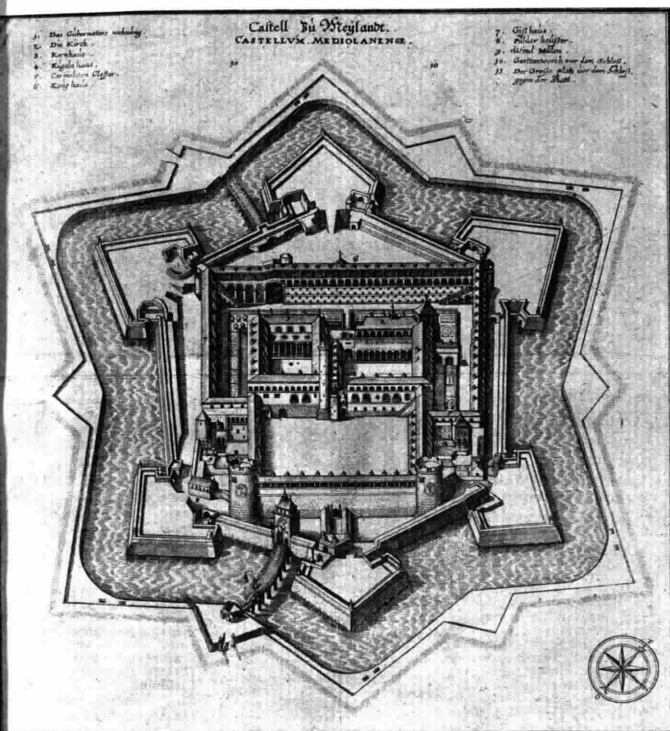
Comprende gli schemi completi di numerosi televisori e le note di servizio per la loro riparazione.

D. E. RAVALICO: L'AUDIODIBRO

Elementi basilari e recenti applicazioni alla tecnica del suono, dal radiofonografo all'impianto da cinema-teatro. L. 2500

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21, Torino, che spedisce il volume franco di spese, contro il pagamento dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

Storie e leggende di castelli italiani



Planta originale del «Castellum Mediolanense», l'attuale Castello Sforzesco di Milano. Come risulta da una stampa tedesca del Settecento, il Castello Sforzesco apre una serie di nove trasmissioni dedicate alle vicende storiche dei nostri principali castelli

La storia e lo spirito di Italia — di un mondo rinnovantesi dalla tradizione romana, nel gusto, nella lingua, nella filosofia, fin nei fatti d'arme — sono sorti e maturati all'ombra delle chiese, entro le mura dei castelli. Chiese e monasteri conservavano e diffondevano tra il popolo la luce di un nuovo Verbo.

I castelli significavano per le genti imperio, ma anche protezione. Attorno a ognuno di essi si raccoglieva e si determinava uno speciale aspetto di vita, per la signoria di chi ne era a dominio; ma era anche una particolare isola per chi si affidava alla loro custodia. In essi trovavano asilo i grandi spicci di tempo, artisti, poeti, scienziati. L'alimento dello studio e della ispirazione veniva ivi rafforzato nella distensione di una ospitalità sicura.

I signori che vivevano e combattevano nei castelli mutavano le sorti delle regioni. La vita del castello spiega così la vita dell'Italia nel suo periodo più vivo e travagliato: dall'ombra dell'evangelico barbaro ai primi appelli di un'occasione e libertà nel nome di una rivoluzione che aveva sconvolto gli antichi costumi. La vita del castello spiega, in un certo senso, anche la vita dell'Italia d'oggi, nelle sue differenze da regione a regione. E' in fondo, la vita dell'Italia.

Le nove trasmissioni che, a partire dal 15 luglio la Radiotelevisione Italiana metterà in onda sul Programma Nazionale, intendono, a tal proposito, descrivere e lumeggiare le sorti di alcuni tra i nostri principali castelli nelle loro vicende storiche e nella loro struttura architettonica. Da quello Sforzesco, che apparirà nella prima trasmissio-

ne, al Castel dell'Ovo di Napoli, da Castel Sant'Angelo al Maschio Angioino, da quelli di Mantova e Ferrara a quelli di Poppi e dal Monte, fino al castello d'Isogna, ognuno di essi è preso a rappresentare un aspetto tipico della storia e dell'evoluzione culturale e spirituale italiana nel quadro del tempo e della regione.

E' il tradimento di Gian Galeazzo Visconti a suo zio Bernabò nell'antica rocca di porta Giova poi diventato, dopo la morte di Filippo Maria Visconti, castello Sforzesco, sono le grandi feste nuziali celebrate in esso, e le ombre del

di Ruggeri di Loria a riscattare le figlie di Manfredi.

Ed è l'antico Mausoleo di Adriano, il carcere di Teodorico, la fortezza contro gli assalti goti, sulla quale, secondo leggenda, durante una processione guidata da Gregorio Magno, discese il prodigio di un Angelo che dette, a quel forte, il nome. Adriano VI e Giulio II, l'Aretino e Raffaello ne popolano le memorie, e il Cellini vi balza eternamente avido e vivo tra le mirabolanti vicende del sacco di Roma.

Ed è il periodo aureo della dinastia angioina, inquadrato in Castelnuovo di Napoli. Bocca e il Petrarca, e Giotto alla corte di Roberto I. E, prima ancora, «il gran rifiuto» di Celestino V. E, dopo, l'anatemma di Santa Brigida a Giovanna I. E il fiammeggiare di San Francesco da Paola contro re Ferrante e il fosco episodio della congiura dei baroni, seguiti al secondo periodo di splendore per l'avvento di Alfonso di Aragona. E le ultime vicende infine così i primi martiri per una indipendenza in Italia.

Ed è la teatrale e insieme squisita sontuosità della corte di Mantova, la corte delle donne, delle regine, di cui più raffinata espressione è Isabella Gonzaga. Ed è la rossa Ferrara con le ombre del Tasso e degli estensi. E sono i conti Guidi in Poppi a dominio del Casentino. E Federico di Svevia tra le torri di Castel del Monte. E le brumose figure del nordico castello d'Isogna.

La storia d'Italia è fatta di questo: umanità, sofferenza, pensiero. Ogni castello vi è come partecipe di un simbolo.

CLARA FALCONE

GIOVEDÌ ORE 22

Bramante e di Leonardo da Vinci, di Cicco Simonetta e Bona di Savoia, e di Lodovico il Moro e Beatrice d'Este, fino all'ingresso delle milizie francesi agli ordini di Gian Giacomo Trivulzio e alla dominazione spagnola nel nome di Carlo V.

Ed è l'antico promontorio degli antichi megàridi proteso nella baia di Napoli dove Lucullo ebbe i suoi orti, e dove, tagliato questo da un istmo e divenuto Castro Lucullanum, con la prigionia e la morte di Romolo Augusto ad opera di Odoacre, finì la storia di Roma e cominciò quella di Italia. Il più antico, forse tra tutti i castelli italiani, Castel dell'Ovo di Napoli, conobbe santi cenobiti, e tiranni, e trionfi di sovrani e pianti di regine prigioniere, tra cui Giovanna I, e rumoreggiare di folla insoddisfatta di imposizioni e di antipati, e ai suoi piedi passarono le vele vittoriose

A un anno dalla morte di Ruggero Ruggeri

«DIALOGO DI TORQUATO TASSO E DEL SUO GENIO FAMILIARE»

A differenza dei grandi attori del passato, la voce di Ruggero Ruggeri è rimasta viva per i posteri, nelle registrazioni a cui egli ha partecipato; e sarà un'utile esperienza, di anno in anno, porre a confronto noi, che saremo mutati, con la sua voce ormai immutabile; comprenderemo meglio così quegli aspetti della sua arte che si affrancavano dalle contingenze del suo tempo; e forse lo spirito di lui è presente a cui il suono della sua

di Torquato Tasso e del suo genio familiare. Ci sono infatti delle esecuzioni — e quest'ultima è una di quelle — possibili solo alla radio, e che Ruggeri ha studiato appositamente per la radio, le quali per così dire lo restituiscono agli ascoltatori in una forma più familiare e in un certo senso più schietta, legittima. Nulla di più radiofonico, infatti, di quelle esecuzioni che comportano unicamente l'estremo impegno di ridurre in una attentissima espressione vocale un personaggio concepito per la lettura e non per la scena. Non c'è quindi, in questa interpretazione di Ruggeri, nessun ripiego o adattamento, e nessuna preoccupazione di supplire alla mancanza della parte visiva: la voce dell'attore si muove con libertà in una di quelle composizioni dialogiche che hanno trovato nel repertorio del radioteatro una inattesa cittadinanza.

Il dialogo fra Torquato Tasso e il suo genio familiare può considerarsi uno dei dialoghi leopardiani in cui le intenzioni morali e filosofiche sono pienamente trasfuse in una situazione umana e in un certo senso drammatica. Due soli interlocutori: il poeta Torquato Tasso, accusato di pazzia e rinchiuso per ordine del duca estense, e il suo genio familiare, uno strano spirito nato dalla stessa fantasia del

poeta, che con lui saviamente conferisce durante l'irrimediabile carcere, portando argomenti che sono poi quelli più lucidi, più arditi a cui il Tasso medesimo può giungere. Nei modi consapevoli e amari che sono diletta al Leopardi, il genio chiarisce i limiti dell'amore, l'inesistenza del piacere, l'asprezza necessaria del vivere, e i vantaggi — sulle prime non valutati — della solitudine, che restituisce alle persone e agli oggetti lontani almeno qualche pregio favoloso. Il genio a sua volta si fa spiegare dal Tasso la noia, giudicando che il suo interlocutore, come uomo, conosca la noia assai meglio di lui.

In realtà, abbiamo con il Tasso che parla con se medesimo, e bene ha fatto il regi-

sta Morandi a fare interpretare entrambe le voci allo stesso Ruggeri; affidando le battute del Tasso alla voce di Ruggeri in campo normale, e quelle del genio alla voce di Ruggeri in campo distante e alonato. Nella trasmissione campeggerà dunque soltanto la voce di un grande attore, e in questa voce diversi atteggiamenti espressivi, entrambi a lui molto affini. Nella parte del genio, udremo la sua scansione ironica e incalzante, la sua pungente e divertita sagacia nel portare chiarezza; nella parte del Tasso, quell'insopprimibile e melanconica vibrazione di angustia umana che la sua voce sapeva serbare anche ai più deboli e derelitti fra i suoi personaggi.

ADRIANO MAGLI



Il grande attore durante la registrazione del drammatico dialogo leopardiano (Pubbifoto)

SABATO ORE 21

voce ci può ricondurre, ci porrà vivo in un modo insolito, e sempre inaspettatamente rivelatore. Avverrà dunque forse, per la voce incisa di Ruggeri, quello che avviene per un testo poetico, che il trascorrere del tempo preserva e ripropone, talvolta chiarendone il più vero messaggio. Ormai è scaduto un anno dalla sua morte, e gli ascoltatori sono chiamati ad un primo appuntamento con la voce di Ruggeri, a cui certo altri seguiranno nel tempo. E non è senza significato che il Programma Nazionale abbia scelto per la commemorazione di Ruggeri un dialogo registrato di Giacomo Leopardi: Dialogo

«UN REGNO DI DONNE»

Che Cesare Meano sia più conosciuto all'estero che in Italia non è cosa nuova; lo si va ripetendo da almeno quindici anni e non saremo noi, ultimi dopo tante ed illustri firme, a indagare in questa sede sul perché del fenomeno. Ma vorremmo osservare che, durante i tre lustri, un po' di strada si è fatta se oggi — e ne siamo sicuri — sono molti quelli che sanno di non conoscere il teatro di Meano: non si può negare che, socraticamente parlando, questo sia un passo avanti. Oggi infatti, se non le opere, almeno alcuni titoli sono noti a parecchi. Ma, da questa parziale ed imperfetta conoscenza, prende inevitabilmente origine un parziale ed imperfetto giudizio sull'autore. E poiché rammentare un titolo è pura questione di meccanica memoria, l'orecchiante trattiene con più facilità *Nascita di Salome* o *Melisenda per me piuttosto che Bella fra due piazze* o *Anche così*: i nomi dei personaggi incontrati sui banchi del ginnasio non si dimenticano più. In tal modo, del nostro scrittore, la meno sconosciuta è quella prima produzione dove, quasi sempre, storia o leggenda si sciolgono nel tripido calore di una malinconica ironia. Del secondo Meano (strettamente legato al precedente, ma in cui appaiono scoperte alcune note passionali e drammatiche prima dissimulate sotto un pacato raffinatissimo giuoco) i titoli, diciamo francamente, non si ricordano troppo bene. E ciò, per i più, è ragione determinante. Comunque, *Melisenda* o *Salome*, *Diana* o *Don Chisciotte*, il commediografo che Walter Habiger definì «dopo Pirandello, il più brillante e audace talento del nuovo teatro italiano» resta prevalentemente legato all'immagine dello scrittore che si diverte col

personaggio carico di gloria e di secoli; è, in altre parole, «quello dei miti». Ed a rafforzare questa impressione potranno contribuire le sei trasmissioni che il Programma Nazionale presenta sotto il titolo *Incredibile, ma vero*: Vlasta, Van Cleef, Vanda, Mazdek... sono infatti tutti

È la prima di una serie di sei trasmissioni in cui Cesare Meano farà rivivere personaggi e avventure pressoché ignoti, ma realmente vissuti

personaggi storici, realmente vissuti e di cui il mondo, un tempo, ebbe a discorrere. Ma — si potrà obiettare — quasi nessuno oggi li rammenta, e perché Meano, che ha sempre portato nelle sue commedie le grandi figure, si rivolge adesso a questi illustri si-

**GIOVEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

gnori pressoché ignoti? A tale domanda potrebbe rispondere soltanto lo stesso scrittore. Certo è che i protagonisti delle sei straordinarie avventure, pur appartenendo alla storia cosiddetta minore, ne avrebbero tanto di originalità e di rilievo da fornire argomento per lavori di più vasto respiro che una trasmissione di quarantacinque minuti. Forse è stato il destino a tradirli, costringen-

done la fama nel breve spazio di una vita, al massimo, in poche centinaia di anni. Se il tempo, secolo via secolo, avesse ingannato quei nomi, a ciascuno di essi sarebbe forse toccata in sorte una commedia di almeno tre atti. Siamo però certi che, anche così, saranno grati a Meano di averli tolti per un poco dalle polverose pagine della storia e gli perdoneranno se, da buon commediografo, ne ha profittato per costruire il suo giuoco sottile e garbato, sorridendo indulgente delle loro manie, dei loro sogni, delle loro gesta.

Apri la serie delle trasmissioni *Un regno di donne*. Nel secolo VIII, in Boemia, la giovane Vlasta, già addetta alla guardia personale della principessa Libussah, alla morte della sovrana si ritirò su una montagna con cinquanta compagne, alle quali presto si unirono molte altre, ed instaurò un regno di donne, arrivando fino a dettare un codice che sanciva la superiorità della donna sull'uomo in tutti i casi ed a tutti gli effetti. Il duca di Boemia, Premizlav, tentò tutti i mezzi per ridurre all'obbedienza le strane ribelli; passarono inutilmente otto lunghi anni, finché, dopo un estenuante assedio e due mesi di continue battaglie, fu smantellata la rocca dove le bellicose antenate delle suffragette si erano asserragliate e che il popolo chiamava «Castello delle fanciulle».

La fama dell'amazzone Vlasta perdurò fino al XIV secolo, quando il boemo Dalmil la cantò in un suo poema. Poi il nome della vivacissima donna cadde nell'oblio e rimase sepolto fra le pagine ingiallite di qualche codice. Cesare Meano lo riporta oggi alla luce; un caso fortunato, per Vlasta e per gli ascoltatori.

ENZO MAURRI

I «Colloqui» di Amrouche



Gli scrittori Jean Storobinsky (da sinistra), George Haldas, Jean Amrouche, Jean Lesclure e Jean Wahl, festeggiano nel corso di una recente riunione tenutasi a Parigi, il poeta Giuseppe Ungaretti (ultimo a destra) in occasione della pubblicazione in francese di tutte le sue poesie (Foto Bertrand)

Fin dalla trasmissione del 7 giugno scorso, la rubrica settimanale di lettere ed arti *L'Approdo* ha presentato agli ascoltatori una novità di particolare interesse: il primo di una serie di «colloqui» che lo scrittore francese Jean Amrouche terrà coi maggiori scrittori italiani. Già l'eco della prima trasmissione è risultata notevolissima: era di turno al microfono Emilio Cecchi, e l'*entretien improvisé* con l'autore di *Pesci rossi* ha reso perfettamente l'idea di ciò che si può ottenere da un'iniziativa del genere, quando l'interrogante abbia, come avviene nel caso di Amrouche, la capacità di aiutare lo scrittore intervistato a costruire un vero e proprio profilo autobiografico in chiave critica e storica.

Per gli ascoltatori italiani non sarà quindi inutile dire brevemente chi è Amrouche, quali sono le sue qualità di scrittore e d'intervistatore. Jean Amrouche è nato a Kabylia (Algeria) nel 1906 e ha iniziato la sua carriera come professore di letteratura francese nei licei, particolarmente al liceo «Carnot» di Tunisi. Esordì nel 1934 come poeta, pubblicando la raccolta di versi *Cendres*, alla quale fecero seguito *Etoiles secrètes*, nel 1937, e *Chants berbères de Kabylie*, nel 1939. Nel 1943, nel clima nuovo della guerra di liberazione nazionale, fondò ad Algeri, insieme ad André Gide, la rivista *L'Arché*, della quale fu redattore capo; in questa occasione ebbe numerosi e continui contatti con scrittori italiani che collaborarono alla rivista di Gide: da Croce a Ungaretti, da Silone a Moravia.

Nel 1944, Amrouche si trasferì a Parigi, come direttore delle edizioni Charlot, e contribuì molto a far conoscere al pubblico francese alcuni fra i maggiori scrittori italiani d'oggi. A Parigi s'iniziò la sua collaborazione alla radio; e nacquero delle «interviste improvvisate» (*entretiens improvisés*) che costitui-

scono una delle più felici iniziative radiofoniche di alto livello culturale; tanto è vero che ogni serie di *entretiens*, che vennero poi raccolti in volume per le edizioni della *Nouvelle Revue Française*, ha sempre costituito un vero e proprio «avvenimento» culturale: nel 1948-49 i colloqui

pidi cenni su Amrouche e la sua attività costituiscono il migliore invito all'ascolto dei «colloqui» che *L'Approdo* mette in onda il primo lunedì di ogni mese; dopo Cecchi, sarà la volta di Alvaro, al quale seguiranno Moravia, Ungaretti, Bacchelli, Montale, Vittorini, Silone ed altri. Non crediamo di esagerare, affermando che questi «colloqui» potranno costituire un buon contributo ad una miglior conoscenza della letteratura italiana d'oggi.

Agli ascoltatori de *L'Approdo* ricordiamo che la più gran parte dei testi letterari letti al microfono vengono pubblicati nella omonima rivista trimestrale edita dalla Edizioni Radio Italiana.

**LUNEDÌ ORE 19,30
PROGR. NAZIONALE**

con Gide; nel 1949-50 i *Mémoires improvisés* di Paul Claudel; nel 1951-52 François Mauriac; nel '53 Jean Giono. Attualmente Amrouche sta preparando la serie dedicata al nostro Ungaretti.

Crediamo che questi ra-

LEA PADOVANI FRA I BERSAGLIERI



Nel corso di una recente trasmissione è stato offerto un trofeo-premio alla fanfara dei bersaglieri. Nella foto l'attrice Lea Padovani mentre consegna ai baldi soldati l'ambito premio (Foto Palleschi)

Corsi di lingua SPAGNOLA E PORTOGHESE alla RADIO

Ogni giorno non festivo alle 16,45 - Progr. Nazion.

A partire da Venerdì 16 luglio:

Lezioni di lingua spagnola
ogni lunedì, mercoledì e venerdì

A partire da Sabato 17 luglio:

Lezioni di lingua portoghese
ogni martedì, giovedì e sabato

Gli appositi manuali, redatti dai docenti dei corsi stessi, consentono agli ascoltatori di seguire le lezioni più agevolmente.

L. BIANCOLINI-KISSPOULOS

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 400

L. LAZZERINI-L. SANTA MARIA JR.

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

Lire 400

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino - che contro anticipo, dei relativi importi li invierà franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corr. post. n. 2/37800.

Canti del popolo americano



Danza del «granoturco». Disegno della pittrice indiana Quah Ah

Il folclore musicale in America è comunque in pieno risveglio nonostante l'incalzare della tecnica

nei giardini d'infanzia, nelle scuole elementari e di lì nelle famiglie. Nel mondo studentesco gli spettacoli folcloristici sono tenuti in grande onore. A dispetto delle più spericolate musiche da ballo, le «danze del granaio» — care ai coloni d'un tempo — richiamano folle entusiaste; rispettabili persone d'ogni ceto e d'ogni età si danno ad apprendere la tecnica e si sforzano d'imitare lo stile dei suonatori rustici.

Gli specialisti della Sezione folclore della Library of Congress sono continuamente all'opera; armati di magnetofoni esplorano le zone ove i canti popolari hanno potuto mantenere un certo grado di purezza, si spingono nelle «riserve» indiane, vanno alla ricerca dei canti afro-americani rigogliosi in specie nel Delta del Mississippi. Dovunque raccolgono dalla viva voce della gente semplice tutto quanto v'è di più interessante. A quella Sezione af-

fluiscono pure coloro i quali intendono comunicare dei canti tradizionali, e spesso la sala d'incisione ospita dei negri e dei pellirosse. Nella discoteca si danno giornalmente convegno gli amatori: ascoltano i canti incisi, ne fanno la scelta e prenotano i dischi versando un modesto importo. Le voci dei cantori popolari entrano così dovunque e con la loro freschezza, con la loro immediatezza inimitabile ravvivano in tutti il desiderio di apprendere, d'i-

Un popolo si mise in marcia e superò una distanza di tremila miglia, dall'uno all'altro Oceano. I canti l'accompagnarono, altri nacquero lungo il percorso. Ogni comunità umana produsse le sue ballate. Ogni specie di occupazione diede origine a dei canti particolari. Ogni suonatore di violino fece proprie le melodie apprese dal babbo. Ogni bimbo apprese le canzoncine infantili. I canti fiorirono dalla vita del popolo naturalmente, liberamente come i fiori selvatici delle pianure del Texas. Svanirono poi in gran parte, seminando però il terreno per la messe successiva.

Così ebbe felicemente ad esprimersi un insigne cultore di folclore americano: John A. Lomax. Oggi si parla molto di canto popolare, molti però si chiedono e non a torto: «Ma questo benedetto folclore musicale esiste? Mantiene tuttora la sua forza? E' tradizione viva oppure è un nostalgico ricordo di tempi andati e le odierne generazioni non lo sentono più quale parte della loro vita spirituale?». Farebbero così convinti che la civiltà meccanica e l'inesorabile processo di livellamento abbiano ormai cancellato ogni traccia di colore locale ed abbiano pure disseccato ogni fonte d'ispirazione. Se ciò fosse vero, negli Stati Uniti d'America — ove il progresso tecnico ha assunto da tempo un ritmo vertiginoso — il canto popolare sarebbe letteralmente scomparso. Un simi-

le evento non si è verificato; è vero anzi il contrario: il folclore musicale è in pieno risveglio e chiunque se ne occupi un po' è in grado di sincerarsene facilmente. Nuovi canti germinali nell'ombra e prima o poi si rivelano in tutta la loro esten-

sione; vecchi motivi riaffiorano modificati e rivestiti di nuovi versi. Persino nelle antiche ballate provenienti dalle Isole Britanniche hanno potuto — in qualche regione — mantenere la loro vitalità.

Il canto popolare entra



(Radio Press - Service)

Il noto quartetto dei cow-boys formato da Carson Robison (a sinistra), Pearl Pickens, e John e William Mitchell, in una delle loro tipiche esecuzioni alla radio americana

«LE CAVALLE DI TRACIA» di Maurice J. Valency

Ne sacrifica pas aux idoles: l'idolo da infrangere, stavolta, si intitola all'amor coniugale, ed ha nome Alceste. Ma per l'occasione, l'eccezionalità rassomiglia piuttosto alla monelliesca imperfezione di un ragazzino che non all'impegno di un moralista; anche se da ultimo, alla buona, sbrigativa e sorridente, ne emerge tuttavia una moralità.

Alceste, dunque. Il mito, drammatizzato da Euripide, riferisce del suo sacrificio, e di come esso si raccomandasse per l'eternità, sublime esempio di amor coniugale. Perché Admeto, re dei

Fereti e marito di Alceste, aveva ottenuto in sorte di scambiare, nel punto estremo, il suo biglietto di viaggio per l'Ade, con uno che accettasse di morire in sua vece. E, prospettatasi la congiuntura, Alceste, affascinata dalle imperiture fanfare e dai marmorei simulacri in memoria che la immaginazione le suggeriva, non aveva esitato a provocare lo scambio.

Fin qui, il mito: quel che poi segue, appartiene alla scanzonata immaginazione dell'esordiente drammaturgo Maurice J. Valency. Il quale, con humour tutto britannico, le cui ascenden-

ze prossime e remote non sono difficili a scervere, più vistosa fra tutte, quella illustrata di G. Bernard Shaw — inserisce nel rapporto ineffabile tra moglie, marito e morte, un Heraclea belaisiano. Questi, impegnato in una supplementare fatica, tra una ripulitura di stalle e una domatura di cavalle, strappa all'abbraccio di Tanatos la sposa di Admeto. Ed essa, per imprevedibile svolta della vicenda, si colorisce di particolarissima luce: delusa dalla resurrezione nella vanità, svela la sua velleitaria e viperina natura e, reduce com'è dall'inferno, scatena

il medesimo nella reggia di Admeto. Sì che Giove, con savio e puntuale intervento, restituisce Alceste al suo sacrificio e l'umana posterità alla sua ammirazione.

La morale che vien fuori non è complicata né dubbia: all'uomo van conservata alcune delle sue illusioni, utili a coprire quelle parti dell'anima che, ad un esame approfondito, non reggerebbero. Ciò per vantaggio e prosecuzione della specie e della società.

Il tono, il piglio e l'in-

tenzione della commedia sono oramai assai noti, per moda. Sulla loro utilità non è il caso di fermarsi. Basti osservare che nella fattispecie, hanno fatto teatro, e teatro di classe, applauditissimo vuoi nella originale esecuzione del '46, vuoi in ciascuna delle numerose altre che sono seguite un po' dappertutto; applauditissimo con la gratitudine che il pubblico mostra nei riguardi di chi sa con garbo e spirito divertirlo.

MARTEDI ORE 21 - PROGRAMMA NAZIONALE

ogni giorno in tutto il mondo



odol-liquido



odol-pasta

il dentifricio

Odol

per i suoi componenti scientificamente preparati

elimina

i batteri e le fermentazioni

mantiene

una perfetta igiene della bocca

previene

la carie e l'alterazione dell'alito

Odol

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGADIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGADIL

compresse nelle migliori farmacie. Scharingeri al LABORATORIO dell'ORGADIL - Sez. G - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

Sogno di una notte di mezza estate

Raramente un incontro fra poesia e musica riuscì tanto felice e congeniale come quello fra Shakespeare e Mendelssohn in questa favola che fonde il mito classico e la fiaba nordica



Quando il nostro pensiero torna sia al *Sogno di una notte di mezza estate*, sia al commento musicale scritto da Mendelssohn per l'immortale testo shakespeariano, la conclusione a cui arriviamo, in un caso e nell'altro, è sempre la stessa: la parola « miracolo » ci sfugge immancabilmente dalle labbra.

Si è spesso parlato di « incontri » fra opere letterarie e composizioni musicali, di congenialità fra poeti e musicisti: raramente, e forse mai, questa congenialità si è verificata così perfettamente come in questo esempio. E' ovvio che non si può spingere alle ultime conseguenze il parallelo fra l'abisale genio del drammaturgo inglese e il mondo, certamente ricchissimo e luminoso, ma in definitiva limitato, del compositore di Amburgo. Ma l'importante è che, di tutte le opere di Shakespeare, Mendelssohn abbia saputo ravvisare con tanta chiarezza quella che più si adeguava al suo temperamento, e si sia così « felicemente » (per riprendere qui il famoso e appropriatissimo gioco di parole di Schumann sul nome del

musicista) abbandonato alla sua ispirazione.

Piuttosto complicata da esporre è la vicenda della commedia, anche se poi, alla lettura o all'ascolto, presenti la trasparenza cristallina dei capolavori. Ermia, giovinetta ateniese, rifiuta il matrimonio con Demetrio impostole dal padre Egeo, perché è innamorata di Lisandro; Demetrio, a sua volta, è amato da Elena, che ha abbandonato per Ermia. La legge ateniese impone a Ermia, pena la morte, l'obbedienza entro quattro giorni al volere paterno. D'accordo con Lisandro, essa lascia Atene per rifugiarsi in un bosco poco lontano dalla città. Ermia rivela il piano a Elena, e questa ne informa Demetrio, che rincorre Ermia nel bosco; Elena a sua volta insegue Demetrio, sicché l'intero quartetto si ritrova nel bosco nottetempo. Qui Oberon e Titania, re e regina delle fate, sono divisi da un litigio; e Oberon chiede al folletto Puck di procurargli un fiore il cui succo, versato negli occhi di Titania adormentata, la farà invaghiare del primo essere che vedrà al risveglio. Contemporaneamente, Oberon vuol

riportare pace fra Demetrio ed Elena; e ricorre all'azione del filtro di Puck. Il folletto però scambia Lisandro per Demetrio; sicché Elena riceverà le profferte amorose di colui che essa non ama. Oberon allora, cercando di rimediare, incanta anche gli occhi di Demetrio; e la vicenda si ingarbuglia sempre

LUNEDÌ ORE 21

più: le due giovanette litigano, gli amanti si sfidano a duello. Nuovi elementi di complicazione sono portati dall'azione del succo su Titania: al suo risveglio la fata si trova accanto un plebeo mascherato da asino, e lo colma di carezze! A tutte le follie combinate da Puck porta finalmente rimedio Oberon, con un'erba che funge da contravveleno e snebba la mente di Titania. Lo stesso avverrà per il quartetto dei giovani amanti, durante un sonno incantato e cinto di nebbia. La vicenda termina col perdono generale da parte di Egeo, padre di Ermia, e del duca di Atene, Teseo, il quale sta per celebrare le sue nozze con Ippolita;

per festeggiare l'avvenimento, una compagnia di comici improvvisati recita una scena di Piramo e Tisbe.

Come si vede, ci troviamo dinanzi a una favola che fonde e compenetra il mito classico e la nordica fiaba silvestre, insieme all'« umano troppo umano » della commedia d'intreccio e dell'istrionismo, in maniera così complessa e poliedrica come (esclusa forse la sola *Tempesta*) non avviene in nessun'altra opera di Shakespeare. La stessa compenetrazione del dinastico nell'apolineo condiziona, oltre due secoli dopo, la fioritura dell'arte mendelssohniana, nel mezzo degli eroici furori del romanticismo: fioritura che ancor oggi ci lascia stupiti per l'olimpica coscienza dei propri limiti e il raggiungimento, entro quei limiti stessi, di ciò che si conviene chiamare perfezione.

Mendelssohn, genio straordinariamente precoce, scrisse a diciassette anni (nel 1826 la prima delle sue musiche di scena per il *Sogno*: quella *Overture* che anche a noi sembra, come a Combarieu, « il capolavoro più rappresentativo del-

la sua personalità »; vera « musica d'aria », come giustamente è stata definita. I quattro magici accordi con cui essa ha inizio sono paragonabili, per forza suggestiva, soltanto al celebre « pedale » di mi bemolle su cui si apre l'*Oro del Reno* di Wagner; e lo sfavillio di strumenti che vi fa seguito, anche a chi l'abbia udito una sola volta, rimane impresso nella memoria come sfondo inostituibile della *féerie* shakespeariana. E' una musica così perfetta da togliere il respiro, da lasciare ogni auditorio impietrito di ammirazione.

Gli altri quattro pezzi, composti nel 1843 sono il celeberrimo *Scherzo*, altro prodigio di fluida levità; l'affascinante *Notturmo* (quale altra musica contiene, come questa, la dolcezza e insieme la freddezza del plenilunio?), l'*Intermezzo* appassionato e la pomposa *Marcia nuziale*. Ciascuno, nel suo particolare carattere, incornicia con ideale rispondenza i vari momenti dell'azione scenica: o, per meglio dire, riassume ed esprime senza residuo l'effetto che l'azione stessa esercita sull'animo dello spettatore.

EMILIO CASTELLANI



Una suggestiva scena dell'opera shakespeariana realizzata per la regia di Alessandro Brissoni nella fastosa cornice della Villa Floridiana al Vomero in Napoli

Madama Butterfly

La più acclamata creatura pucciniana ha cinquant'anni. Protagonisti: Clara Petrella e Agostino Lazzari

Tra coloro che ascolteranno l'edizione della *Butterfly* curata dalla RAI vi sarà certamente chi, pur essendo in grado di ricantare ad orecchio ogni nota, amerà ancora una volta immergersi nella dolce atmosfera della fiaba di Cio Cio San, e vi sarà anche chi (perché no?) non conosce del popolare spartito pucciniano che la celebre romanza del secondo atto «Un bel di vedremo...» e per la prima volta potrà rendersi conto del significato di tutta la vicenda musicale. Sono due casi limite ma tutt'altro che infrequenti, nello sterminato pubblico dei radioascoltatori. E' quindi un compito suggestivo rivolgersi agli uni per aiutarli ad approfondire i motivi della loro preferenza sentimentale per quest'opera, e agli altri per renderne loro più agevole l'ascolto.

Verdi e Puccini sono, come si sa, i due pilastri (di grandezza assai diversa) su cui si è retto negli ultimi decenni il repertorio italiano, che comprende anche

**SABATO ORE 21
SECONDO PROGRAM.**

autori più antichi (Rossini, Bellini, Donizetti) e qualche compositore della scuola «verista» dell'ultimo Ottocento, ma solitamente per una o due opere soltanto, e con una serie di esecuzioni indiscutibilmente minori. Ora se da un punto di vista estetico si può non soltanto discutere, ma persino porre in dubbio la validità con cui tale «repertorio» si è andato poco a poco formando per aggregazione spontanea, ma spesso meccanica (quanto infatti sulla fortuna di un'opera presso gli impresari hanno influito dei fattori extra-artistici come la facilità della parte del coro, i pochi cambiamenti di scena e il numero limitato dei cantanti, un ruolo di un personaggio particolarmente adatto ad un virtuoso celebre e via dicendo...) se — dicevo — da un punto di vista estetico la formazione di un «repertorio» così stretto e rigido può essere sinceramente criticata, da un punto di vista storico è stata talmente providenziale che soltanto oggi si riesce a capirne l'importanza. Durante molti anni in cui l'Italia ha ceduto alla pressione di influenze culturali che negavano persino i presupposti della continuità di una nostra tradizione operistica, durante molti anni in cui troppi compositori o hanno proclamato la morte storica dell'opera in musica, o ne hanno scritte alcune che hanno vissuto la breve stagione dei «festival», senza trovare un contatto sincero con un pubblico normale, il «repertorio» ha sostenuto la traballante organizzazione crisi, ha tenuto desto presso gli ascoltatori l'amore per una tradizione, li ha resi consapevoli di ciò che è autentico e di ciò che non lo è, ha consegnato infine alle nuove generazioni un patrimonio artistico e morale, di cui non potrà non esser tenuto conto.



Il soprano Clara Petrella (*Butterfly*) (Foto Piccopiani)

Per quanto riguarda la *Butterfly*, che è forse l'opera che ha avuto più esecuzioni nel mondo, occorrerà ricordare che fu presentata per la prima volta alla Scala nel 1904. Nella produzione di Puccini occupa un posto particolare, in quanto riassume e porta a compimento le esperienze teatrali di cui il compositore aveva fatto tesoro nella *Manon*, ne *La Bohème* e nella *Tosca*, ed è specchio fedele dei pregi e dei limiti del popolare compositore.

Scorrendo brevemente lo spartito troviamo nel primo atto la scena dei prepara-

tivi di nozze fra l'ufficiale americano Pinkerton e la quindicenne Cio Cio San (*Madame Butterfly*). Ad attendere la sposa sono Pinkerton, il sensale delle nozze Goro, la fida servente di Cio Cio San, Suzuki, e il Console degli Stati Uniti a Nagasaki. Giunge infine *Butterfly*, accompagnata da un gruppo di amiche (e si ponga attenzione a questa colorita pagina del coro delle fanciulle, su cui sovrasta la voce del soprano solista). Quindi, alla presenza dei parenti della sposa e dei notabili di Nagasaki, si compie il rito nuziale. A tur-

bare la cerimonia sopraggiunge «lo zio Bonzo»: ha saputo che Cio Cio San ha abbracciato la religione dello sposo, e lancia il suo anatema sulla nipote, che ormai tutti fuggono. Restano soli Pinkerton e *Butterfly*, ed il primo atto si conclude con il loro ampio duetto d'amore, che ha accenti di dolce suggestione, e che s'inizia con la nota melodia del tenore «Bimba dagli occhi pieni di malia...».

Dal primo al secondo atto sono passati tre anni. *Butterfly* è rimasta sola nella sua casa di bambù, dalle grosse lanterne di tela giapponese, abbandonata da tutti i parenti, con la compagnia di Suzuki e del figlio avuto da Pinkerton, che ormai da molto tempo non si fa più vivo. La miseria batte alla porta ma la speranza non muore. Cio Cio San è certa che lo sposo tornerà presto con la sua nave. Ed è questo momento di trepida attesa che ha fatto nascere la romanza più celebre dell'opera («Un bel di vedremo levarsi un fil di fumo sull'estremo confin del mare»); più che di una vera e propria «aria», si tratta di un libero e bene articolato «arioso», dotato senza dubbio di un suo fascino e di un suo profumo, ove si riesce a dimenticare (e non è facile) le innumerevoli volte che l'abbiamo ascoltato. Con un'efficacia teatrale indiscutibile Puccini anima quindi da maestro l'azione scenica prima con l'intervento del console, incaricato da Pinkerton di leggere una lettera di abbandono alla sposa, che interrompe a metà, non avendo cuore di proseguire, e poi con l'arrivo del mezzano Goro e del principe Yamadori che offre a *Butterfly*, senza successo, un regolare matrimonio in un castello regale. Quando tutti se ne sono andati, e Cio Cio San resta sola con Suzuki e il bambino ad attendere la nave di Pinkerton, di cui il cannone del porto aveva salutato l'arrivo, la musica trova i suoi accenti più felici, nel creare l'atmosfera sognante e lunare che circonda i tre poveri esseri perduti nella loro vana speranza. Il sipario cala sul notissimo e delicato coro «a bocca chiusa».

Dal secondo al terzo atto passano poche ore, ma la situazione psicologica è radicalmente mutata. Le luci dell'alba hanno distrutto i sogni della notte, la tragedia si avvia alla sua conclusione; tutta la parte musicale fino all'arrivo di Pinkerton è poetica e limpida e ricorda, per uguale efficacia, nella sua diversità, il brano pastorale assai bello che apre il terzo atto della *Tosca*. Pinkerton sopraggiunge, con la nuova sposa americana e col console, mentre *Butterfly* aveva lasciato la stanza per cullare il bambino dormiente. Da sola *Butterfly* apprende «il triste vero» e sola va incontro al suo destino, uccidendosi con la stessa lama con cui suo padre si era suicidato un tempo per ordine dell'imperatore: «con onor muore chi non può serbar vita con onore».

“MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?”



(Foto Martini)

Sono passati gli anni, anche parecchi, e le pagine del romanzo di Campanile non hanno perduto il loro lucido smalto, il loro pungente sapore di maraschino. Un libro che ha un incredibile stato di servizio alle sue spalle: numerose edizioni in Italia, pubblicato da due editori in Francia, tradotto in quasi tutte le lingue. Ora Campanile — seduto — e Rovi hanno sceneggiato il romanzo per la radio: 10 puntate (di cui tre già trasmesse) arricchendolo per di più di argute illustrazioni musicali. L'ascoltatore avrà appunti e pretesti per nuove riflessioni: che bene o male governeranno alla conoscenza di quel bizzarro personaggio che è l'amore

GIOVEDÌ ORE 21,30 SECONDO PROGRAMMA

VOLETE FARE FORTUNA?

Imparate

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA

CON IL SUONO E L'UNICO METODO TEORICO PRATICO PER CORRISPON-

DENZA DELLA **Scuola Radio Elettra** (AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE) Vi farete una ottima posizione

CON PICCOLA SPESA RATEALE E SENZA FIRMARE ALCUN CONTRATTO

CORSO RADIO oppure **CORSO di TELEVISIONE**



La scuola vi manda:

- 8 grandi serie di materiali per più di 100 montaggi radio sperimentali;
- 1 apparecchio a 5 valvole 2 gnomme d'onda;
- 1 tester - 1 provavolte - 1 generatore di segnali modulati - Una attrezzatura professionale per radioamatori;
- 240 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scrivete oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito R (radio) e T (televisione) a:



La scuola vi manda:

- 8 gruppi di materiali per più di 100 montaggi sperimentali T.V.;
- 1 ricevitore televisivo con schermo di 14 pollici;
- 1 oscilloscopo di servizio a raggi catodici;
- Oltre 120 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scrivete oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito T.V. (televisione) a:

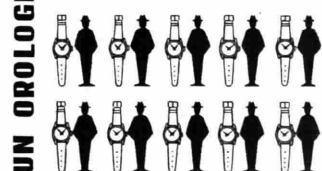
SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

godrete in pieno

le Vostre vacanze!

UN OROLOGIO PER CIASCUNO DI VOI



Un orologio per ciascuno di voi troverete nel vasto assortimento di orologi Avia. Sarete soddisfatti per l'ottimo funzionamento ed il prezzo conveniente. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio



Avia

MANCA PUBBL.



ESPRESSO BONOMELLI
new calmis bonomelli



È PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

VALENTINO BUCCHI

ANGELINI

presenta la nuova orchestra

diretta da ... ANGELINI

Cinque anni fa, quando la voga delle grosse orchestre andava per la maggiore, Angelini se ne era uscito disinvoltamente con una piccola formazione dalla struttura agile e dalle sonorità velutate, la cui musica si era insinuata fra un programma e l'altro con la sudente confidenzialità di una favoletta raccontata a voce sommessa con parole semplici. «Angelini e otto strumenti»: una formula non del tutto nuova in se stessa, ma abilmente elaborata e calibrata, che aveva avuto il coraggio di andare contro corrente e che si impose subito all'attenzione degli ascoltatori riscuotendo un popolare successo.

Oggi, che le multiformi esperienze condotte in que-

una sua anima ed una sua personalità.

«Ma per triste che sia mettere la parola fine al capitolo di una orchestra e girare pagina per ricominciare da capo — ci dichiara Angelini, che abbiamo avuto la fortuna di avvicinare in un raro momento di loquacità — questo è lo scotto che si deve saper pagare al successo, questo è il dovere di chi, come noi, è al servizio del pubblico. Il mondo delle canzoni e delle danze è il regno dell'effimero», continua Angelini. «Il suo simbolo è la rosa cantata da Ronsard. Rinnovarsi proprio quando il successo è al culmine, escogitare soluzioni sempre diverse e inedite, pur mantenendo una continuità di sviluppi e una coerenza di stile, è l'impegno imprescindibile cui ogni orchestra veramente popolare deve far fronte per non deludere mai il suo pubblico».

«In cosa consiste la novità della mia ultima formazione è presto detto» si decide infine a spiegare Angelini. «E' una orchestra in cui tutti sono solisti. Il principio, fino a ieri fondamentale, delle sezioni, e cioè dell'insieme di vari strumenti della stessa famiglia che intervengono nell'esecuzione sempre in gruppo e sempre in sincronia, è completamente rovesciato. Il gioco, alterno o combinato, delle sezioni vien ripartito su tutti i singoli strumentisti. E questi non sono più suddivisi in gruppi fissi: le combinazioni abbracciano tutti gli strumenti e oscillano continuamente fra l'alto e l'insieme di tutta l'orchestra. Ma è proprio nelle parti d'insieme — e non è un paradosso — che ogni esecutore deve essere soprattutto un solista. Nella prospettiva sonora dell'orchestra non debbono esservi secondi piani: ogni nota deve emergere ed essere percepita distinta. Ogni nota deve essere eseguita da ciascuno con lo slancio, la perfezione e la emotività di chi suona in un solo, perché ogni nota ha veramente l'importanza di un solo».

«Per gli specialisti, che in Italia non sono pochi, con più di 3600 orchestre e complessi di musica da ballo — conclude Angelini — preciserò che le due trombe e i due tromboni si combinano in una se-



La cantante Fiorella Bini (Pubbifoto)

zione "sui generis" che ha una impostazione opposta a quella usuale. Il 1° trombone fa da conduttore, il 2° trombone esegue la terza e le due trombe, sovrapposte, completano l'accordo: qualcosa che le voci dei complessi vocali americani. Semplice, no?, ottenere in tal modo effetti nuovi anche dagli ottoni».

Nello svelare questo segreto di alchimia musicale i suoi occhi brillano come quelli di un ragazzo che abbia confidato l'espedito escogitato per la buona riuscita di qualche tiro birbone. Un ragazzo con i

capelli che incominciano a striarsi d'argento alle tempie e con l'esperienza di un navigatissimo «leader» di orchestra, ma il cui divertimento preferito rimane ancora quello di escogitare sempre nuovi espedienti musicali e realizzare nuove formule per presentare nuove canzoni al suo pubblico. Perché questo è Angelini, il mago delle canzoni, l'uomo che fornisce ad alcuni milioni di italiani le piste musicali di lancio per tante piccole segrete evasioni dalla realtà quotidiana.

ALBERTO TAPPARO

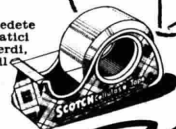


«Leaders» dell'orchestra Angelini, oltre ai solisti, sono anche i cantanti. Eccone una celebre pattuglia: da sinistra: Gino Latilla, il Duo Fasano, Carla Boni e Dario Dalla. (Pubbifoto)

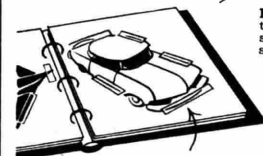
è indispensabile
Scotch
BRAND
NASTRO ADESIVO
TRASPARENTE

CHIUDETE con lo Scotch i pacchi di generi alimentari preservandoli dall'umidità.

IMPORTANTE richiedete lo Scotch nei suoi pratici portanastri rossi e verdi, sarete certi di usare il prodotto migliore.



FISSATE con il nastro trasparente le estremità sfilacciate dei lacci da scarpe.



INCOLLATE con Scotch foto e ricordi negli album dei bambini.

ARRESTATE le smagliature provvisoriamente con lo Scotch.

Rappresentante per l'Italia della MINNESOTA MINING & MFG. CO.
Vagnone & Boeri - Via Bogino, 9/11
TORINO

Dama

Vi offre nuove bellissime tinte pastello nei tipi
LACCATO INDELEBILE MADEPERLATO

PROFUMERIE DAMA - TORINO

è straordinariamente assorbente....

la cipria attiva KLOSTERFRAU

costituita da una sostanza base completamente nuova, attiva in superficie, si distingue ancora per l'alta percentuale di sostanze grasse, per la particolarità di non formare grumi né aderire, per l'economicità garantita dal suo rendimento.

non contiene talco!

barattoli originali buste di rifornimenti in tutte le farmacie, drogherie e profumerie
M.C.M. KLOSTERFRAU - VIA M. MELLONI, 75 - MILANO

marmo, piastrelle, linoleum

OVERLAY

il più alto grado di luminosità

con "La locandiera,, e "Il maestro di musica,, concludono per la Stagione lirica della RAI il ciclo dell'opera buffa della scuola napoletana



Alcuni fra i principali protagonisti delle due operine. Da sinistra: Irene Frattina Gasperoni «La locandiera»; Luisa Villa e Paolo Montarsolo nei ruoli



e Rolando Panerai che interpreteranno la parte di Giacinta e di Monsù Picone ne di Dorina e di Colagianni nell'opera «Il maestro di musica» (Foto Luzzardo e Lumachi)

"Pasticci",

S e gli "intermezzi" dominano una edonistica consuetudine sociale e teatrale del Settecento, i "pasticci", frequentissimi in quell'istesso tempo, presentano una costanza che pare più curiosa e quasi scandalosa, e la cui attuazione non poteva mai costituire un fatto d'arte.

Il "pasticcio", il nome indica la cosa, consisteva di una variamente numerosa accozzaglia di arie, duetti o altri pezzi di più musicisti, che capricciosi o imprudenti o maestrucci, o perfino maestri valenti ma avviliti e soggetti, (un Gluck giovane, per esempio!), togliessero a commedie o intermezzi, unitariamente sortiti, e forzatamente adattavano a un qualsiasi intreccio scenico, cui davano un titolo occasionale, attribuendo cotale neonato all'uno o all'altro dei maestri derivati.

Questa usanza, diffusa anche nel campo dell'opera seria, ma forse più riguardosa e in alcuni casi autorizzata dai compositori medesimi, era invece sfrontatissima, e graditissima al pubblico, nella scena comica, raggiunta attraverso l'Europa con compagnie di cantanti spesso esperti, come quelli che i parigini onorarono a mezzo il secolo e denominarono "bouffons". Nessuna legge, s'intende, tutelava i diritti morali ed economici degli autori, e il pasticcere si rinnovava quante volte e come le previsioni del gusto e del favore di questo o quel pubblico italiano o straniero, o il numero e le virtù dei cantanti, consigliavano.

La pratica risulta evidente dalla comparazione di libretti stampati e di partiture manoscritte sparsi in centinaia di biblioteche; le pazienti indagini degli studiosi rivelano casi anche sorprendenti, e correggono errate attribuzioni per molti anni indiscusse.

E' stato fra l'altro provato che non solo molte

arie tramandate alla rinfusa col nome di Pergolesi sono d'altri contemporanei, ma che anche l'operina comica intitolata Il maestro di musica è in realtà un pasticcio, e precisamente, come ha dimostrato Frank Walter, il quale poté confrontare quindici libretti e alcune partiture, una delle versioni condensate e variate dell'opera comica Orazio di Pietro Auletta, nato in provincia di Avellino a S. Angelo a Scala, nel 1698, morto a Napoli nel 1771.

Quell'Orazio sarebbe stato composto, come si legge in parecchi libretti, anche di Venezia, 1743, da Latilla e Pergolesi; risulterebbe cioè dalla fusione del Maestro di musica, 1731?, '34, '35? di Pergolesi con l'Orazio di Latilla, '38. Ma l'attenta consultazione di parecchi cataloghi del '700 e altri controlli escludono che il Latilla abbia mai musicato un Orazio. Ne compose certamente uno l'Auletta, e fu

rappresentato a Napoli il 1737, pasticciato due volte per Firenze con due arie di Pergolesi, poi con altre di Latilla e di Maccari, e pasticciatissimo per le recite a Lipsia, ad Amburgo, a Milano, a Bologna (attribuito soltanto ad Auletta), a Copenhagen, a Bruzelles. Durante il fortunato cammino variava pure la trama, quindi il numero dei personaggi, secondo la presenza di pochi o molti cantanti nelle compagnie girovaghe: sei, otto, sette; occorrendo, interveniva un muto; a Parigi, nel '52, il maestro di musica, con tre personaggi, fu apprezzato in quanto pasticcio. Parecchie ariette, annotò il "Mercure de France", non perdevano nel confronto con quelle della Serva padrona. Esse, aggiungeva, sono di diversi autori, e la selezione è eccellente.

Selezione: album, florilegio, pasticcio.

ANDREA DELLA CORTE

LE VICENDE

"La locandiera,,

Parte prima - «Monsù» Piccone, fidanzato di Clarice, locandiera, corteggia la bella Giacinta, orfana cresciuta in casa dei coniugi Don Pomponio, vecchio livornese, e Frasia, fiorentina. Ma la ragazza ama il napoletano Don Cola Petecchia e respinge le profferte del frivolo Piccone. Mentre questi sta sussurrando le sue galanterie a Giacinta, viene scoperto dalla sua Clarice, da Cola e dal geloso Pomponio, il quale segretamente ha messo gli occhi sulla propria nipote. Pomponio e Clarice a Giacinta cosa pretendano da lei Piccone e Cola: «Il primo mi corteggia — risponde la ragazza — e il secondo mi vuole in sposa». Al che il vecchio ribatte che lei non dovrà sposare altri che lui, Pomponio, non appena sua moglie Frasia, vecchia e piena

di acciacchi, sarà morta. Frasia scopre questo colloquio e fra moglie e marito nasce una lite piena di colorite maleparole. Per tranquillizzare Frasia, Giacinta le chiede di aiutarla a sposare Cola, così Pomponio la lascerà in pace. Frasia acconsente, purché Cola conduca poi la sposa a vivere lontano, a Napoli. La locandiera Clarice si lamenta con Cola per il tradimento di Piccone; tuttavia ella non riesce a staccarsi dall'uomo che ora odia e ama ad un tempo. Cola, con fare da spaccone, promette alla donna che darà una dura nipote a Piccone; ma quando questa si recita alla locanda, si mostra pentito a Clarice e le giura che mai più la tradirà. La locandiera gli crede e gli riconferma tutto il suo amore, pur sapendo che il suo frivolo fidanzato lo farà ancora soffrire.

Cola e Piccone, incontratisi, stanno per darselo;

sopraggiungono Frasia e Pomponio, richiamati dal chiasso dei due, e cercano di mettere pace: ma vengono coinvolti nella zuffa, la quale, tuttavia si svolge solo con minacce verbali nel comichissimo «quartetto» che chiude questa prima parte.

Parte seconda - Cola teme per la sorte di Giacinta, insidiata da Pomponio. Intanto i due vecchi coniugi stanno ancora bisticciando per causa della ragazza, scambiandosi frasi pungenti e minacciose. Clarice e Giacinta (che hanno concluso tra loro un segreto accordo) incontrano

DOMENICA ORE 21,20

Piccone, meravigliato di vedere insieme le due rivali, e la locandiera finge di rinunciare al suo fidanzato per lasciarlo libero di corteggiare Giacinta; ma, rimasta sola col suo uomo, gli svela la finzione, lasciando Piccone a disperarsi per aver così perduto entrambe le donne. Di nuovo si incontrano Cola e Piccone e sta ancora per nascere una zuffa; ma lo spaccone Cola si sottrae alla lite riparando in casa di Pomponio: il quale, scoperto l'intruso, si mette a gridare. Accorrono Frasia e Giacinta, richiamate dal baccano; ma ecco che bussano alla porta. E' la locandiera, travestita da vecchia, spacciante per una nipote di Pomponio, tornata ricchissima dalla Spagna, dopo molti anni di assenza. Messa al corrente dei motivi di tanto trabambusto, la finta nipote propone di accomodare tutto facendo sposare Giacinta e Cola che lei nominerà eredi delle sue cospicue sostanze. Dopo un «quartetto» in cui ciascuno personaggio esprime le proprie reazioni alla proposta di Clarice, quest'ultima svela la sua vera identità; e l'opera chiude con una riconciliazione gene-

rale: della locandiera con Piccone, di Frasia con Pomponio; mentre Cola e Giacinta già pregustano le gioie delle loro prossime nozze.

"Il maestro di musica,,

Atto I - Mentre Lamberto, maestro di musica, sta impartendo la lezione di canto alla bella e capricciosa Lauretta — alle cui grazie egli non è insensibile — Diavolone, aiutante del maestro, annuncia la visita del famoso impresario napoletano Colagianni, il quale è in cerca di buoni cantanti da scritturare. Ascoltata Lauretta, l'impresario se ne invaghisce e le propone una scrittura, nonostante le proteste di Lamberto, che non ritiene matura per le scene la ragazza. Intanto Lamberto è costretto ad assentarsi e Colagianni ne approfitta per indurre la giovane ad accettare le sue

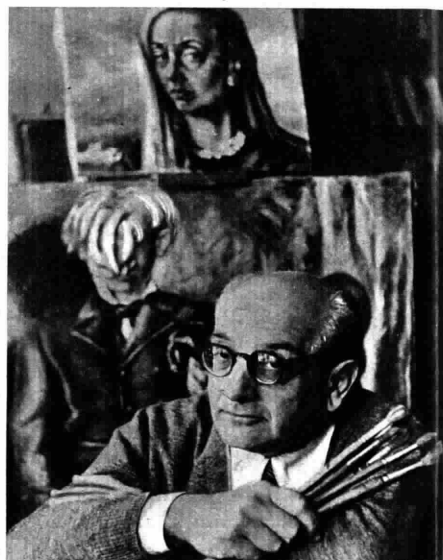
proposte. La scaltre ed ambiziosa Lauretta sfrutta il debole dell'impresario per ottenere i massimi vantaggi, compresa una promessa di matrimonio. Torna Lamberto e scopre il colloquio: e l'atto si chiude con un magnifico «terzetto» in cui dialogano l'indispettito Colagianni, la mortificata Lauretta e l'ingelosito Lamberto.

Atto II - Lamberto, circondato dai suoi allievi, si lamenta per la cattiva sorte toccata alla sua opera Cesare in Egitto, respinta dal teatro di corte. Mentre Lauretta cerca di consolare il maestro, sopraggiunge Colagianni, invitato dalla ragazza, ad insaputa del maestro, ad ascoltare alcuni brani del Cesare in Egitto. Lamberto, credendo che l'impresario sia venuto per portargli via l'allieva, si infuria; ma la furba Lauretta riesce a metter pace fra i due, ottenendo da Colagianni la promessa di far rappresentare l'opera di Lamberto che lei stessa, insieme agli altri allievi, eseguirà.



Alfredo Simonetto (a sinistra) ed Ennio Gerelli direttori concertatori delle due operine (Foto Publifoto e Piccagliani)

I «Dialoghi» di Luciano rivissuti da Savinio



Una delle ultime fotografie dell'artista nel suo studio

Se c'è autore, fra gli antichi, di cui Alberto Savinio dovesse, pur alla lontana, sentirsi un poco consanguineo, questi è proprio il «barbaro ellenizzato» Luciano di Samosata, autore degli immortali *Dialoghi*, di operette morali e di romanzi.

Senonché le ragioni di una tale consanguineità glielo facevano collocare tra i Mitri, non solo per il suaccennato autobiografismo, ma anche perché moderno è ogni spirito che, come il suo, lungi dal lasciarsi misticamente ispirare dai miti, alla pari di un Eschilo o di un Dante, abbia coscienza della «propria autonomia mentale e liberamente e spassionatamente contempli intorno a sé il mondo sdilvinizzato».

La qualifica di Sofista, quanto non sarebbe piaciuta anche a Savinio come un naturale riconoscimento e come una meritata investitura? Ma anche per lui essa aveva, presso i contemporanei, poco men che cambiato e peggiorato di quel suo «cavillatore» e di «filosofo». Anche per Savinio s'era messa di mezzo, intralciando, l'intelligenza, quella particolare specie di intelligenza per cui si ritrovava ad essere un «isolato», rispetto alle massonerie e alle camarille. E molto a ragion veduta lo salutò suo «collega in intelligenza»; e ne ammirò la qualità di scrittore un greco fra gli scrittori greci, alla stessa stregua che «in alcuni scrittori italiani non neglicio» vedeva, non senza forse pensare a sé, «una libertà di mente maggiore».

Di continuo, nel parlare e nello scrivere di Luciano, si sentiva e si capiva che lo faceva con una sorta di segreto eppur compiaciuto riferimento a se stesso e alla sua condizione. Quel sentirsi sufficiente, libero, indipendente «in mezzo agli schiavi». Quel vivere tranquillamente sulla superficie della vita, dopo essersela dolorosamente conquistata. Quel mostrarsi «uma-

no»; col vantaggio, per proprio conto, d'affidarsi all'ironia, che è «una forma di amore indiretto: è l'amore più pudico, l'amore più geloso». Quel sapersi «perfetto», essendosi venuto a trovare alla fine di un periodo storico e tuttavia facendosi bruciare gli occhi dalla luce dell'avvenire, ossia dominando il passato e non rinunziando al futuro. Quel sentirsi meritevole di appartenere alla compagnia dei «Grandi Dilettanti», in lotta contro la

**MERCOLEDÌ ORE 21,35
TERZO PROGRAMMA**

superstizione e l'illusione.

«Navigatori di tempeste» i viaggi, esploratori che ritornano da sconcertate esplorazioni, l'opera di Luciano è per noi uno sguarato al Paradiso perduto, una luce che di laggiù illumina ancora il nostro domani. Dopo Luciano viene la buia angoscia eppoi magari altre luci si accendono; ma quella luce, la più fulgida di tutte, non si riaccenderà mai più. ***

Le trasmissioni luciane (che, per il periodo in cui furono curate, possono considerarsi come uno degli ultimi lavori del Savinio) comprendono alcuni *Dialoghi* (dei Morti, delle Dee, di Menippo e di Icaromenippo), il saggio sulla *Morte di Peregrino* e brani della *Storia vera*. Motivi e svolgimenti mitologici come quelli sceneggiati e discussi in queste «operette morali» non potevano non toccare il cuore e il cervello sopra tutto di Savinio.

A entusiasmarlo nel *Giudizio delle Dee* era anche la circostanza che si trattasse di una specie di libretto da ballo, trovando in ciò la conferma del significato e del valore di «fine civiltà» da attribuire a Luciano, come a molti dei più nuovi contemporanei, che non per nulla dalla prima guerra mondiale in poi s'ispirano

ai balletti russi di Diaghilev, impartendo alle loro opere, magari disperate, «un movimento di danza». Di modo che la parabola teatrale andrebbe dalla Tragedia al Balletto.

Per contro, nei *Dialoghi dei Morti* riconosceva, rispetto agli altri, una maggiore rinomanza in considerazione sia del fatto che «la morte attira più della vita» sia del loro «più facile moraleggiare».

In quanto al libello della *Morte di Peregrino* (indirizzato, come lettera, all'amico Cronio), lo prediligeva per la violenza della sua satira contro l'impostura, per la empietà (tutta antica) con la quale si lascia che il cinico Peregrino vada con le proprie gambe a morir sul rogo al fine di «documentare la propria qualità di santo», sicché in quel punto la satira «si gonfia di tanto da drammatizzare da raggiungere una specie di tetra grandezza».

Menippo o La negromanzia e Icaromenippo o Il passanuvoli si configuravano al giudizio di Savinio rispettivamente come un «viag-

gio all'inferno» e come un «viaggio in cielo», e in ciò si completavano a vicenda, con una pienezza di ispirazione e di linguaggio propria della più esperta e agguerrita maturità di Luciano. Tuttavia non si vietava di sottolineare la «povera morale» in cui sfociava il primo, passando dalla libertà di spirito a una spiritosaggine piuttosto sciocchellona, come suole accadere agli «spiriti liberi» sempre che per piacere, per avvincere, oltrepassano il limite.

Infine, alcuni episodi della *Storia vera*: un romanzo d'avventure che Luciano compose verso la fine della sua vita, tra il 177 e il 179, volendosi burlare di «certi antichi poeti e storici e filosofi che scrissero tante favole e meravigliose», e in tal modo si trovò ad aver composto la sola vera e propria «opera», per giunta poetica, della sua carriera e vocazione di scrittore satirico, ma con intento parodistico, niente affatto sul serio. «Ma la poesia lo tradì. Tanta poesia era ancora in questo uomo



Disegni di Savinio per «Il Menippo» (a sinistra) e per l'«Icaromenippo»

«della fine», che dalla voluta parodia venne fuori una delle più ordinarie opere di poesia», alla quale non si sa quanti scrittori hanno mirato come ad uno splendido modello: da Rabelais a Voltaire, da Féné-

lon a Swift, da Cirano di Bergerac sin forse al nostro Collodi nell'episodio del peccatore che si mangia Pinnocchio. ***

Circa il testo è da avvertire ch'esso ripete quasi integralmente quello della impareggiabile versione che Luigi Settembrini intraprese per non inebetirsi, portò a termine nei cinque anni di prigionia a Santo Stefano, tra ladri e assassini. I lievi mutamenti di scrittura sono stati consigliati al Savinio unicamente dal desiderio di agevolare la comprensione di Luciano e ripetono gli stessi già eseguiti sulla scelta dei *Dialoghi* e *Saggi* (Bompiani, Milano, 1944). Una scelta di cui ci si vorrebbe augurare la ristampa, anche perché sarebbe la miglior riprova e garanzia dell'antichità dell'ultramoderno Savinio. Sul serio c'era in lui un fondo arcaico, nel quale s'agitava la sua anima, la sua nativa eroica perduta Grecia. C'era un sogno, un ricordo, un desiderio di cui, per intemerate ragioni di pudore, non trapelava che un soffighino.

ENRICO FALQUI



Wolfgang Amadeus Mozart. Particolare tratto da un quadro ad olio di Jean Népmucène della Croce eseguito nell'anno 1780 e riprodotto nella famiglia Mozart

I «Divertimenti a fiato»,

L'opera di Mozart è sterminata; nella quantità, ben s'intende, che i sottosettori nei quali possiamo dividere i due grandi settori, quello sacro e quello profano, posseggono termini ben delineati; anzi, la quantità dei sottosettori, per ciascun settore, è così bene equilibrata tra genere e forma, che l'opera mozartiana complessiva risulta di una logicità umana, non fenomenica o soprannaturale: come potremmo invece ritrovare per il Bach della «cantata». Mozart era troppo estroso per essere illogico nei generi e nelle forme della sua produzione; ed era proprio il suo adorabile estro che gli offriva la sublime capacità di saper mantenere colore, sapore e misura (perfetta misura) alle più ingenui, e forse anche più inutili, espressioni o usanze della società musicale in cui egli trascorse la sua breve esi-

stenza. E così facendo egli trasformava in testimonianza preziose di costume musicale molte delle sue opere minori. Esempi insuperabili sono, in tal senso, tutte quelle composizioni, Serenate, Divertimenti e Cassazioni, che appartengono alla cosiddetta «musica all'aperto», della quale tanto si era deliziato il secolo barocco. Il Settecento aveva semplificato l'usanza aristocratica della «musica all'aperto», che, abbandonato ogni elemento scenografico (trasformazioni di giardini, apparati fluviali, ecc.) si limitava a far suonare su un palco appartato, da gruppi di strumentisti, le musiche ordinate per il trattenimento all'aperto. Mozart cominciò a scriverne, di cotesta «musica da giardino» su commissione, sin dal 1769, all'età di 13 anni; e seguito a produrne per tutta la restante sua vita. L'ultima delle sue grandi Serenate.

Fine klein Nach-Musik, è del 1787. Le risorse d'invenzione di Mozart erano tali e tante che la drammatica e l'etichetta di un genere essenzialmente di società, sapevano assurgere a una libertà, quasi rivoluzionaria, del tutto anticonvenzionale. Mozart accoppiava flauti a trombe e a timpani e dedicava Divertimenti a una caserma di cavalleria festeggiante una ricorrenza d'armi; oppure rompeva la diffidenza, tutta salisburghese, per strumenti come il clarinetto e scriveva Divertimenti con clarinetti proprio per signori di Salisburgo; o, ancora, non esitava a inserire strumenti tetramente massonici, i corni di bassetto, in composizioni di preta intonazione mondana.

Oltre che suddividere per categorie, Serenata-Divertimento-Cassazione, è anche possibile distinguere quanto agli organici. Infatti si tro-

vano Serenate e Divertimenti mozartiani scritti per archi e flauti e altri nati per esclusive coppie di flauti. E sono proprio questi ultimi che, seppur non ci tramandano certo un aspetto del Mozart maggiore, ci consegnano tuttavia un compiuto prezioso ritratto di Mozart quale tipico compositore del suo secolo e della sua società. Tre sono le Serenate per strumenti a fiato: K. 361 in si bem. maggiore, K. 375 in mi bem. maggiore, K. 388 in do maggiore. Dodici, invece, sono i Divertimenti per strumenti a fiato veri e propri che Mozart compose in sei anni, tra il 1771 e il 1777. Di questi dodici, due furono scritti per uno strano organico composto di flauti, trombe e timpani; due recano, oltre gli usuali corni, fagotti e oboi, due clarinetti e due corni inglesi; due, ancora, sono di dubbia attribuzione mozartiana (i KK. 226 e

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
Ore 21,20 - La locandiera , opera burlesca in un atto di P. Auletta - Direttore A. Simonetto - Il maestro di musica , opera buffa in due atti di G. B. Pergolesi - Direttore E. Gerelli (Terzo Programma).	Ore 17,15 - Concerto sinfonico diretto da L. Stokowski (Pr. Naz.). Ore 19,30 - Grandi interpreti : Pianista V. Horowitz (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Concerto del pianista R. Serkin (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca : «Il nipote di Rameau» di D. Diderot, a cura di G. Da Venezia (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Siamo fatti così (Secondo Programma). Ore 21 - Carta bianca , rivista (Programma Nazionale). Ore 21 - Dieci canzoni da lanciare (Seconda Programma). Ore 23,30 - Terzo Festival Adriatico della canzone (Sec. Programma).	Ore 14,20 - XXVII biennale d'arte a Venezia (Progr. Nazionale). Ore 20 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Seconda Programma).
Ore 21 - Musica operistica diretta da P. Argento - Soprano Rena Gary Falaki - Baritono Scipione Colombo (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - Auditorium (Seconda Programma). Ore 19 - Musiche di Roussel, Chabrier e Schmitt (Terzo Progr.). Ore 22 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare - Musiche di Mendelssohn (Seconda Programma).	Ore 13 - Gino Conte e la sua orchestra (Seconda Programma). Ore 15,15 - Le canzoni di F. Albanese (Seconda Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 2 (Seconda Programma). Ore 20,35 - Tre chitorre e una ragazza (Seconda Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 13,20 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento (Seconda Programma).	Ore 21,20 - C. Debussy , a cura di A. Mantelli (Terzo Programma). Ore 21,30 - I concerti del Secondo Programma - Direttore F. Caracciolo (Seconda Programma). Ore 23,10 - Senerata di A. Stradella (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura inglese (Terzo Programma). Ore 19,30 - L'antologia (Terzo Progr.). Ore 21 - Le cavalle di Tracia di M. J. Valency (Progr. Naz.). Ore 22,20 - I viaggi di Gulliver (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Dedicato a te , con Teddy Reno (Seconda Programma). Ore 15,15 - Quando «cuor» fa rima con «amor» (Sec. Progr.). Ore 20,35 - Coroselle di Bionante e Micocci (Seconda Programma). Ore 22,30 - Capriccio musicale (Seconda Progr.).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 15,15 - Concerto in miniatura : Basso F. Mazzoli (Sec. Progr.). Ore 21 - Il barbiere di Siviglia , musica di G. Rossini - Direttore C. M. Giulini (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Musica in microscolto (Terzo Programma). Ore 21 - I maghi del sorriso : J. Offenbach (Seconda Programma). Ore 22,20 - L'opera pianistica di Schubert , a cura di G. Agosti (Terzo Programma).	Ore 21,35 - Dialoghi e romanzi di Luciano di Samostati (Terzo Programma). Ore 22,15 - Una donna nel lago , di R. Chandler (Sec. Programma). Ore 23 - «Mogens» di P. Jacobsen (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra Ferrari (Seconda Programma). Ore 14,30 - Il discobolo (Sec. Progr.). Ore 17 - I classici del jazz (Seconda Programma). Ore 17,30 - L'argomento del mese : La vela (Seconda Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 20,35 - Ciak (Seconda Progr.). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 11,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17 - Scene madri del Melodramma italiano (Seconda Progr.).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del tenore E. Valori e del pianista G. Favaretto (Programma Nazionale). Ore 22,45 - Piccola antologia musicale (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura francese (Terzo Programma). Ore 19,30 - I manoscritti del Mar Morto (Terzo Programma). Ore 21,20 - Homo gastronomicus di G. Tani e G. Da Venezia (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Nino Taranto presenta... (Seconda Programma). Ore 16 - La porta d'oro (Seconda Programma). Ore 20,35 - Noti per la musica (Seconda Programma). Ore 21 - Incredibile ma vero (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Sec. Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 23 - Libri ricevuti (Terzo Programma).
Ore 13,20 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 19 - Quintetto di A. Dvorak (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da C. Zecchi (Progr. Nazionale).	Ore 19,15 - Gente di teatro (Programma Nazionale). Ore 21,20 - La fattoria degli animali di G. Orwell (Terzo Progr.). Ore 22,05 - Altri casi per tre soldi (Seconda Programma).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Seconda Programma). Ore 15,15 - W. Beltrami e il suo complesso (Seconda Programma). Ore 17 - Appuntamento alle cinque (Seconda Programma). Ore 21 - Bis (Seconda Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Madama Butterfly - Musica di G. Puccini - Direttore A. Simonetto (Seconda Programma).	Ore 11,45 - Musica sinfonica (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Musiche di Boccherini, Bach, Spitzmuller e Ibert , dirette da A. Basile (Terzo Programma).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia (Terzo Programma). Ore 21 - Commemorazione di R. Ruggeri: Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare di G. Leopardi. La pioggia nel pineto di G. D'Annunzio (Progr. Nazionale).	Ore 14,45 - E' tutta musica (Seconda Programma). Ore 17 - Serie d'oro: Rascel (Seconda Programma). Ore 21,45 - Musica leggera diretta da C. Gallini (Progr. Naz.). Ore 23,30 - I Festival della canzone francese in Italia (Sec. Progr.).	Ore 18,05 - Terza Liceo (Seconda Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 20,35 - Questo è il Tour (Seconda Programma). Ore 22,30 - Documentario (Progr. Nazionale).

di Mozart

Uno strano ed estroso mondo espresso con sensibilissima umanità musicale

27) e si avvalgono anche del suono, poco usato in Austria, del clarinetto; il gruppo più cospicuo è quello per sei strumenti a fiato oboe; cioè per tre coppie così scelte: due oboi, due fagotti e due corni. Si tratta di una curiosa e affascinante produzione di Mo-

LUNEDÌ ORE 22
TERZO PROGRAMMA

art, del tutto sconosciuto, specie per quanto riguarda i Divertimenti. Lo studio di essa ci insegnerà come ogni occasione fosse favorevole al musicista per addorlo alla creazione di autentici capolavori; capolavori di novità e di originalità in quei casi nei quali limitava a trattare formeolute e consacrate dalla moda, addirittura rese stantie da un uso eccessivo e reiterato. Ché l'origine del-

le Serenate e dei Divertimenti è, per Mozart, enciclistico-augurale; il che sta a confermare il carattere familiare, salottistico delle composizioni per fiati del 700 e del Mozart in particolare. Leggiamo questo stralcio di lettera di Wolfgang a Leopold, il padre: «È del 3 novembre 1781: «Era il mio giorno onomastico, la mattina feci una devozione al mio Santo, poi volevo scrivere, ma mi piovvero mille auguri sulla testa... alle 12 andai nella Leopoldstadt dalla baronessa Waldstatten, dove passai tutto il giorno. La sera, alle undici di notte, vi fu una serenata, per due clarinetti, due corni, due fagotti di mia composizione (la K. 371)». Questa musica l'avevo scritta per S. Teresa, l'onomatico di Frau von Hickel o meglio la cognata di Herr von Hickel, pittore di corte...». E che fosse un genere, questo per soli fiati, non

impegnativo, ma destinato a intrattenere un pubblico di salotto svagato e disattento, lo dimostra un'altra frase della lettera: «I sei signori che la eseguiranno sono poveri diavoli che però suonano discretamente...». A una composizione con strumenti ad arco in organico non sarebbero stati certo destinati dei «poveri diavoli».

Il cammino produttivo di Mozart è animato, reso oltremodo variato dalle più curiose forme strumentali: tra queste Serenate, Divertimenti e Cassazioni emanano vivide luci. Sembrano quasi luminosissime stelle, anche se di seconda grandezza, messe ad arte nel cielo mozartiano, a creare contrasti di luci e di riverberi coi più sfavillanti astri: quelli della sinfonia, del concerto del melodramma, della musica sacra, del quartetto. E' insomma il Mozart minore che valoriz-

za quello maggiore: o, meglio ancora, lo umanizza, lo fa più vicino a noi, mostrandoci a contatto diretto coi gusti, le inclinazioni, i gusti musicali della società che fu sua. Strano, estroso mondo musicale, quello della Serenata e del Divertimento per strumenti a fiato. Sembra che tutti i lasciti più delicati e impegnativi, oltre che riventori, del secolo XVIII siano racchiusi e consegnati in queste manifestazioni di prammatica musicale; sono indici di assoluta precisione che stanno sullo stesso piano della «serenata scenica» nel campo della letteratura drammatica, o di un qualsiasi componimento a forma chiusa in quello della poetica d'occasione ed enciclistica. Uno strano, estroso mondo, che suadentemente sorride e col sorriso suo affascina il ricettivo, sensibile, umanissimo Mozart.

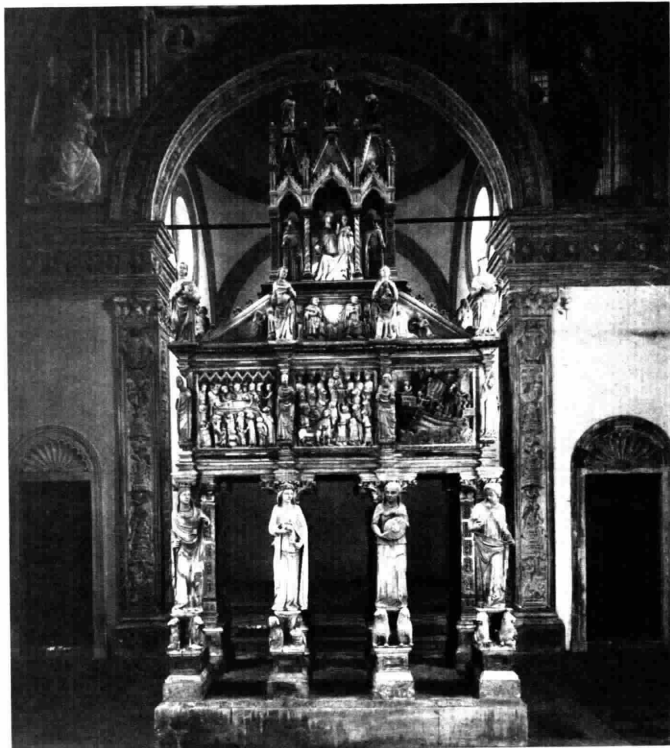
REMO GIAZZOTTO



Il flautò com'era verso la metà del XVIII sec. Da allora ad oggi lo strumento (come si può distintamente rilevare dall'illustrazione) non ha subito sostanziali trasformazioni

Visite ai monumenti d'Italia

LA CAPPELLA PORTINARI in Sant'Ambrogio di Milano



La Cappella Portinari in Sant'Ambrogio

(Foto Farabola)

Là dove, nei primi tempi della Cristianità, era sorto un battistero, e dove sant'Eustorgio, Vescovo di Milano tra l'anno 313 e l'anno 331, aveva elet-

to la propria sepoltura accanto alle reliquie di molti Martiri, sorgeva, negli anni tenebrosi dell'alto Medio Evo, una basilica, che, rifatta nel dodicesimo secolo,

rimaneggiata nel Trecento e Quattrocento, rappresenta oggi uno dei più insigni complessi monumentali milanesi. Il grande arcivescovo Ariberto d'Intimiano aveva

accresciuto il lustro del tempio collocandovi le insigni reliquie dei tre Re Magi, reliquie che furono poi trafugate dal Barbarossa al tempo delle sue lotte con i liberi Comuni italiani, e trasportate a Colonia; e, dal 1227, nel vicino convento si erano allogati i religiosi di un Ordine nuovo, tutto dedito alla predicazione e alla lotta contro le eresie, quello dei Domenicani. Ben presto la nuova compagine doveva arricchire se stessa e la Basilica che le era stata affidata, di un nuovo martire: Frate Pietro da Verona, predicatore domenicano, veniva trucidato dai nemici della fede, e veniva poco dopo canonizzato col nome di San Pietro Martire. E il culto di questo santo doveva dare nuova vita alla chiesa di Sant'Eustorgio, sostituendosi a quello dei tre Magi d'Oriente con nuove splendore di pietà e d'arte.

Nel 1336, l'Arcivescovo Giovanni Visconti commetteva a Giovanni Balduccio da Pisa l'arca mirabile che tutt'oggi racchiude le reliquie di San Pietro Martire; ricca arca marmorea, adornata di statue allegoriche e di bassorilievi, coronata dai monumenti dei donatori, il re Ugo di Cipro, la regina Alisia, il cardinale Matteo Rosso Orsini. E intorno a questa arca sorgeva, nel secolo XV, la cappella eretta dall'architetto fiorentino Michelozzo per ordine del nobile Pigiolo Portinari, procu-

ratore del banco dei Medici in Milano.

La cappella Portinari, oggetto della seconda trasmissione televisiva della serie consacrata ai Monumenti d'Italia, non è però illustre soltanto per l'importanza delle reliquie che ospita e per i pregi dell'arca trecentesca di San Pietro. Qui, prima del 1468, il pittore lombardo Vincenzo Foppa profuse una decorazione affrescata che, nel suo complesso, costituisce uno dei più importanti cicli pittorici che sussistano in Milano. Si tratta di una delle manifestazioni più suggestive dell'arte rinascimentale lombarda, anzi della pittura del Quattrocento in tutta l'Italia settentrionale. I soggetti, che comprendono l'Annunciazione della Vergine, l'Assunzione, e le storie di San Pietro Martire, oltre ad un gruppo di quattro tondi nei quali sono effigiati i Dottori della Chiesa, sono trattati con una nobiltà di gusto classicheggiante che non esclude, anzi, che fa risaltare ancor più la vivacità delle scene che si svolgono nell'ombra di arcate maestose o entro paesaggi trattati con libertà di concezione e con squisito senso della natura. Accanto a questi nobilissimi affreschi, Michelozzo ha lasciato memoria di sé in un delizioso freddo di statue allegoriche e di bassorilievi, coronati da monumenti dei donatori, il re Ugo di Cipro, la regina Alisia, il cardinale Matteo Rosso Orsini. E intorno a questa arca sorgeva, nel secolo XV, la cappella eretta dall'architetto fiorentino Michelozzo per ordine del nobile Pigiolo Portinari, procu-

l'intera pianta della cappella, ripete gli schemi di alcune celebri costruzioni fiorentine del Brunellesco.

Libera da rimaneggiamenti posteriori anche all'esterno, la cappella Portinari rappresenta un autentico gioiello d'arte nel cuore di una Milano che, pur nel suo smisurato accrescimento moderno, conserva monumenti antichissimi e veramente preziosi anche se assai meno noti di quel che meriterebbero. Ma quanti sono, in Italia, i monumenti noti e sconosciuti, che il gran pubblico, travolto dall'urgenza di una vita sempre più incalzante, può visitare e contemplare a suo agio? Dandovi ad un ciclo di trasmissioni dedicate ai monumenti italiani la TV si propone di valorizzare ancor più questo incommensurabile patrimonio del nostro Paese, ricchezza senza eguali accumulata in secoli e secoli di fiorentissima civiltà. E a questa trasmissione, che illustra momenti oltremodo felici nella formazione e nella fioritura del Rinascimento italiano, molte altre ne seguiranno, dedicate alle vestigia dell'età classica come alle cospicue memorie che ci rimangono dell'età romanica, gotica, umanistica, e dei grandi secoli, come il Cinquecento e il Seicento, che informano di sé molta parte dell'aspetto esteriore delle nostre più belle e famose città.

ALVISE ZORZI

Per le future mammine

“VETRINE”, DÀ CONSIGLI

Capita a tutti, ora che è arrivato il caldo in modo così aggressivo e senza mezzi termini, di stentare la notte a prender sonno. Questa insonnia da caldo affligge in modo particolare, date le loro condizioni, le «future mammine». Sono certa tuttavia che non mancheranno, da parte delle madri e delle suocere, premurosi consigli e svariate raccomandazioni. Alla nobile gara parteciperanno anche conoscenti ed amiche perché, fra tutte le persone a cui si elargiscono consigli di ogni genere, le più bersagliate sono certamente le giovani donne in attesa di un figlio, specie se il primo.

Per vincere l'insonnia o affrontare qualche altro inconveniente, il più delle volte vengono dati dei consigli suggeriti dal buonsenso (che tuttavia sarà bene seguire soltanto se confermati dal medico), ma non di rado, anche ai giorni nostri, capita di sentire enunciare con molta serietà le teorie più strane, come quella ad esempio di conciliare il sonno pensando ad una casa gialla con le persiane verdi. Se per caso preferite il colore rosa tea, credo di potervi coscientemente autorizzare la sostituzione cromatica (sempre che vi siate affezionate al pensiero

della casa) assicurandovi che non comprometterete per questo, il vostro prezioso riposo. C'è invece chi consiglia di bere, prima di coricarsi, un infuso di camomilla, chi il decocto di tiglio e chi ancora la bonaria scorzetta di limone.

E fin qui niente di male. Non me la prenderò neppure con l'attempata parente che, esaurite le ricette anti-insonnia, propone energicamente quelle infallibili contro la decalcificazione, vicino alle quali impallidiscono per efficacia anche i più moderni ritrovati della scienza. Si tratta magari di quel portentoso ricostituente «genuino» preparato con uova intere, guscio e tutto, lasciate Q.B. (quanto basta) in fusione nel succo di limone, a completo scioglimento del guscio si aggiungeranno tredici cucchiaini di zucchero, tre chiodi di garofano e non so più quale altro salutare aroma... La portentosa ricetta dell'attempata parente, dicevo, non mi preoccupa perché sono certa che ormai tutte le giovani e future mamme, hanno imparato, per quanto riguarda la salute fisica, a dar retta solo al medico. Quelle che mi preoccupano sono piuttosto, per le loro conseguenze a volte molto nocive, certe frasi buttate lì a caso che, date le particolari con-

dizioni di acuita sensibilità della gestante, creano spesso un vero e proprio disagio psicologico.

Niente di tutto questo, care future mammine! Se il medico ostetrico che avrete

certainemente già scelto, vi ha detto che tutto procede regolarmente, non createvi delle inutili preoccupazioni e difendetevi da qualsiasi influenza negativa: oltre al benessere fisico, alla vostra

creatura giovane soltanto il vostro equilibrio e la vostra tranquillità psichica.

Diffusissima poi la facile quanto inutile profezia: — «Un maschio di sicuro che nasce una bella femmina e la giovane mamma resta un po' mortificata; non che ci tenesse gran che (maschio o femmina purché sia sano fa proprio lo stesso... Più che altro era mio marito che ci teneva al maschio...); eppure, ormai si era affezionata anche lei all'idea di mettergli il nome Paolo; invece bisognerà accontentarsi di chiamarla Paola. E' pur vero che c'è il detto: «Fortunata quella sposa che per prima ha una tosa», ma tant'è, la faccenda del maschio resta un segreto e deluso desiderio. Che sia nato un maschio o una femmina, non sarà raro sentire la suocera o la madre esclamare con malcelato orgoglio:

— Mio figlio, che è poi tuo marito, quando è nato pesava cinque chili e mezzo.

Tu eri sei chili, un vero fenomeno.

Così la mammina di quel bel fagottino rosa che pesa tre chili e due etti (peso normalissimo specie per una femminuccia) si sente in istato di inferiorità e quasi in colpa.

Un po' di colpa, se così veramente vogliamo chiamarla, ce l'hanno invece soltanto queste entusiastiche

suocere e madri che, possiamo anche capirle, a distanza di tempo vedono tutti gli avvenimenti della loro vita in una luce di mi e di sin-cera retorica. Quel mito e quella retorica che fa loro dire: «Mio figlio a sei mesi aveva otto chili, a nove camminava e a un anno diceva tutto».

Quale imbarazzo quindi per la giovane nuora che risponde alla lettera della suocera se deve confessare che a otto mesi il bambino ha soltanto quattro dentini e non dice ancora mamma, quante volte mi è persino indotto a dire una bugia, «tanto per accontentarla», ma non senza un po' di disagio e di tristezza.

Come non lasciarsi prendere da inutili sconforti e stati depressivi di questo carattere, sarà l'argomento di una breve conversazione durante la trasmissione della rubrica «Vetrine» che sabato prossimo Eida Lanza dedicherà appunto alle future mammine. Non persiranno nella trasmissione, modelli funzionali semplici ed eleganti, adatti alla giovane donna in attesa di un pupo; «corredini essenziali ed utili per il neonato, l'arredamento della camera del bambino ed altre preziose informazioni su tutto ciò che può interessare il periodo più importante e delicato nella vita di una donna.

ADA TOMMASI



Due modelli per future mammine suggeriti dalla Casa «Prematerna»



LA FESTA DEL REDENTORE

I FILM DELLA SETTIMANA



La festa del Redentore, che ogni anno vede migliaia di veneziani affollarsi a bordo di imbarcazioni illuminate nel canale della Giudecca, è una delle più spontanee e spettacolari manifestazioni popolari italiane. Al culmine della festa, mentre la « galleggiante », pittoresco zatterone decorato alla moreasca, fa il suo ingresso nel canale, ha luogo un fantastico spettacolo pirotecnico: dopo di che i veneziani, sempre in barca, si allontanano verso il Bacino di S. Marco consumando la tradizionale cena a base di anatre ripiene e di sogliole fritte (Foto Ferruzzi)

Tre film, questa settimana, sugli schermi della Televisione; tre film italiani che farà piacere a tutti vedere oppure rivedere: *Che tempi!*, regia di Giorgio Bianchi; *Il cavaliere del sogno*, regia di Camillo Mastrocinque; e *La scuola dei timidi*, regia di Carlo Ludovico Bragaglia.

Tre film ognuno dei quali ha i suoi evidenti motivi di richiamo, rivolgendosi a diverse categorie di pubblico. Gli amanti del genere comico con un pizzico di romantico saranno soddisfatti da *Che tempi!*, un film raccontato con umana semplicità e che si avvale della interpretazione di un attore popolarissimo: Gilberto Govi. I successi riportati nel cinema da Govi non sono certo inferiori a quelli teatrali; i suoi tipi, le sue caratterizzazioni trasferiti sullo schermo sembra anzi che acquistino una più toccante umanità ed una più colorita vivezza.

Inutile dire che dove c'è Govi, c'è Genova. La vicenda di *Che tempi!* si svolge appunto nella capitale ligure che viene ritratta dal regista Bianchi in tutta la sua piena bellezza, nella sua vita curiosa, nel brulichio delle sue strade, nelle riposanti meraviglie del suo mare, del suo porto, dei suoi viali.

Govi impersona la figura del signor Pastorino, un ricco commerciante che vorrebbe dare in sposa la sua unica figlia Anna al cugino Alessandro cui non mancano né denari né grettezza. A guastar le feste dell'intransigente genitore arriva un giorno un marinaio, Eugenio Devoto che, colpito dalle grazie di Anna, si dà subito a farle la corte; ma — almeno pare — senza troppa fortuna. Deluso, il bravo ragazzo parte; e parte convinto d'aver fatto una pessima impressione sulla fanciulla.

Passano gli anni, sei; e la signorina Pastorino, che segretamente non ha mai smesso di pensare al simpatico marinaio, deve per forza cedere alle insistenze paterne e accettare di sposare il cugino. Tutto è pronto per le nozze; ecco Anna ed Alessandro in chiesa; si avvicinano all'altare; fra pochi minuti pronunceranno il fatale sì. Quando all'improvviso...

E a questo punto ci fermiamo per non togliere agli spettatori il piacere della sorpresa; la conclusione la scriverà tutti soddisfatti; anche il signor Pastorino nei cui panni Govi vive con irresistibile vena, avendo degni collaboratori Lea Padovani e Walter Chiari e persino uno dei nostri più celebri artisti: Paolo Stoppa.

Il cavaliere del sogno ha invece una trama che è un pretesto per far udire musiche donizettiane. Infatti narra dell'amore tra il celebre musicista e la principessa Luisa, daniella della Corte di Napoli; e su questo romantico amore si inserisce anche un episodio patriottico, in verità di scarso rilievo. C'è un gruppo di attori cari al pubblico: Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Mario Ferrari, Dina Sassoli; e c'è la voce di Tito Schipa, bella voce come sempre.

Infine *La scuola dei timidi*. Quanti sono i timidi, nel mondo? Sono parecchi, legioni intere. Negli Stati Uniti, molti. E noi italiani perfino raccolti in club e,



Carla Del Poggio ne « La scuola dei timidi »



Amedeo Nazzari e Mariella Lotti in una scena del film « Il cavaliere del sogno »

per esempio, quando danno un ballo, non sono gli uomini che invitano le donne, ma viceversa.

Il regista Bragaglia ha preferito addirittura mandare i timidi a scuola. Perché a scuola imparino a diventare audaci: a non arrossire quando parlano con altre persone, ad essere galanti quando sono presentati ad una signora, ad essere sentimentali quando hanno l'occasione di avvicinare una fanciulla, ad essere spregiudicati quando sul tram, per la strada, in treno, insomma dovunque capita loro di incrociare una bella donna che desta immediatamente in loro un desiderio.

Ma ecco che lo scolaro timido, appena sente il suo cuore battere di sincero amore per la propria insegnante, dimentica immediatamente tutte le... inibizioni; ed anche lui diventa come tutti gli altri, un corteggiatore accanito al quale, alla fine, arride il successo del matrimonio.

Allora è proprio vero che è la gelosia, prima di ogni altra cosa, a svegliare gli uomini dal torpore, ad essere per loro pressappoco come una sveglia!

Protagonista del film di Bragaglia è Alberto Rabagliati, quand'era il « bello » del cinema italiano, quando per lui spasimavano le ragazze. Accanto a Rabagliati, Carla del Poggio; certamente, quando si incontrano donne piacevoli come lei, è un po' difficile rimanere timidi.

Vale tentare, anche per un sorriso soltanto.

E. G.



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

Le nostre s

**Il Telegiornale ha condotto un'inchiesta su
lazione in Italia, sicuro di recare un con**

è preposto alla regolazione del traffico e di richiamare tutti ad un



← Tutti i paesi del mondo sono impegnati nelle cosiddette « crociate della prudenza ». Ecco la bizzarra messa in scena della più recente « campagna » attuata in Francia. In Italia dovrebbe essere maggiormente sviluppata la propaganda per una autodisciplina stradale

→ Una tragica scena che troppo spesso si ripete sulle nostre strade. Secondo le statistiche, ogni seicento persone circolanti in automobile, una muore annualmente; una su venticinque rimane vittima di incidente. Nella sola provincia di Milano, nel periodo 1° ottobre 1953 - 31 marzo 1954 si sono avuti: cinquanta incidenti, nove morti, ottanta feriti; mentre nel periodo 1° aprile 1954 - 17 maggio 1954: trentacinque incidenti, otto morti, trentasette feriti. In tutta Italia esiste un'autovettura ogni novanta-due abitanti ed un autoveicolo in genere ogni sessanta abitanti. Tra i Paesi europei l'Italia occupa l'ottavo posto come numero di autoveicoli

(Servizio Publitfoto - Eclair Mondial - Farabola - Luxardo)



Una eloquente visione delle difficoltà di circolazione nelle nostre città (nel caso specifico: Milano). Gli ingorghi e le difficoltà circolatorie sono in gran parte determinati dagli ingombranti autobus, dai filobus e dalle vetture tranviarie.



Le contravvenzioni rappresentano un notevolissimo argine alle inosservanze delle norme stradali: ma è innanzitutto necessario che pedoni e conducenti di qualsiasi veicolo disciplinino se stessi.



L'unica autostrada esistente ed è stata realizzata a spese dello Stato. Sono una notevole

trade

problema della circo-
buto all'opera di chi
più vigile attenzione



Dichiarazioni dell'On. Armando Angelini

Circa 3 milioni di automezzi circolanti

Per dare un'idea della importanza della attuale circolazione motorizzata sulle nostre strade, basta considerare che in questo momento gli automezzi circolanti superano i 2.700.000, e che si prevede, con facile previsione, che tale numero salirà progressivamente nel prossimo decennio a 5.500.000 automezzi, pari a circa un automezzo per ogni 10 abitanti.

L'attuale circolazione intesa su strade insufficienti ad accoglierla, ha portato il nostro Paese in testa fra i Paesi ove maggiori sono gli incidenti stradali. Basti pensare che i sinistri verificatisi nell'ultimo anno superano i 60.000 e di questi sinistri, oltre 4000 sono risultati mortali con una media, cioè, superiore a 10 morti al giorno.

Come rimediare a questo stato di cose?

Anzitutto attuando, con la massima rapidità possibile, il piano predisposto dal Ministro Romita che ha trovato larga adesione nell'ambiente parlamentare e nel Paese; in secondo luogo adottare misure di miglioramento al fine di permettere una circolazione più disciplinata e meno pericolosa; classificare le strade in rapporto alla velocità e ai carichi transitabili. Limitare la velocità dei grandi veicoli circolanti sulle strade, ed a questo proposito è di questi giorni l'approvazione, da parte della mia Commissione, del disegno di legge che limita

a 70 km. all'ora la velocità degli autopullmann, e a 60 all'ora quella degli autotreni.

Occorrerà migliorare la segnaletica, sia quella sulle strade in senso verticale ed orizzontale, sia quella a bordo dei veicoli; miglioramento tanto più necessario nelle zone del nostro Paese, soggette a periodi di intensa nebbia.

Bisogna creare piazzali di sosta lungo le strade, delimitare le zone ove è permesso il sorpasso, separare le due correnti di traffico, e, ove possibile, creare piste ciclabili ed eliminare gli attraversamenti degli abitati.

Dobbiamo inoltre assoggettare a migliore disciplina i motocicli che invadono ora la strada in quantità veramente impressionante, fissando i limiti di età per l'uso del motociclo, e ripristinare non tanto l'esame teorico quanto l'indagine sulla capacità della guida ai fini della esatta conoscenza ed osservanza del codice della strada.

Debbo infine rilevare quello che più volte ho denunciato al Parlamento ed al Paese: che gli oneri che per le strade, le provincie ed i Comuni dovranno affrontare nel prossimo decennio per la risoluzione del problema nazionale, possono essere interamente e largamente soddisfatti dal gettito fiscale proveniente dalla strada.

La strada, cioè, finanzia se stessa.

ON. ARMANDO ANGELINI

Presidente della commissione

legislativa trasporti alla Camera dei deputati.



ROMA E MILANO PUNTI NEURALGICI



Il comandante dei V. U. di Roma, Tobia



Il comandante dei V. U. di Milano, Girola

Abbiamo chiesto ai comandanti dei vigili urbani di Roma e di Milano, cioè delle due città in cui il problema del traffico è estremamente delicato, il loro parere sulla situazione. Ecco le risposte:

Mario Tobia, Comandante dei Vigili Urbani di Roma: «L'enorme numero degli edifici pubblici e ministeri concentrati nel cuore della città ed il numero sempre crescente delle autovetture circolanti nella capitale hanno reso la circolazione, specie in alcune ore della giornata, tutt'altro che soddisfacente. A tale grave inconveniente si spera di ovviare con la recente adozione, in via sperimentale, del così detto «quadriplato di scorrimento», vale a dire di un complesso di sensi unici e circolazioni rotatorie che dovrebbe portare ad un notevole alleggerimento del traffico nel centro facilitando altresì gli attraversamenti pedonali con la istituzione di una nuova segnalazione semaforica che nel suo ciclo, di 80", darà luce rossa nei quattro sensi per il passaggio dei pedoni».

Piero Girola, Comandante dei Vigili Urbani di Milano:

«Le difficoltà che Milano incontra nella soluzione del problema viabilistico non sono certo inferiori a quelle di Roma, e la loro natura è forse identica fra le due città. Si possono così individuare: aumento vertiginoso del traffico commerciale e industriale; incessante immissione nelle strade di nuovi veicoli; configurazione monocentrica della città; gravitazione verso il centro dei principali uffici pubblici, di importanti empori commerciali, di sedi amministrative di grandi società, di istituti bancari ecc.; vie di grande traffico tutto convergenti verso piazza del Duomo ed assolutamente insufficienti come capienza; altre strade che collegano le vie di grande traffico, tutte di struttura medioevale, strette e tortuose.

«Se ne potrebbero aggiungere altre, come l'immobilità di talune costruzioni monumentali. Che cosa si sta facendo per risolvere il problema? Il compito principale, di carattere definitivo, spetta senza dubbio al piano regolatore; ma si tratta di opere che richiedono anni per l'esecuzione anche se si procede con la massima attività. Nel frattempo sono stati adottati alcuni provvedimenti di carattere minore, mentre altri sono in corso di attuazione e di studio.

n Francia è quella dell'Ovest. E' lunga trentun chilometri a carreggiata, secondo i più moderni criteri che garantiscono sicurezza di marcia anche alle grandi velocità.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - **Giornale radio** -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
 visioni del tempo - Bollettino me-
 teorologico
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 **SANTA MESSA** in collegamento con
 la Radio Vaticana con breve com-
 mento liturgico del Padre France-
 sco Pellegrino
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 **Concerto dell'organista Enzo Mar-
 chetti**
 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Da Taranto: BOTTA E RISPOSTA
 a cura di Silvio Gigli



Una veduta dell'imponente Palazzo
 del Governo a Taranto. Da questo
 città ci dà appuntamento Silvio Gigli
 per la trasmissione di «Botta e ri-
 sposta» dedicata alle Forze Armate

- 12 **Orchestra diretta da Francesco Fer-
 rari**
 L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
 13 Segnale orario - **Giornale radio** -
XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Rouen-Caen
 Previsioni del tempo
 13.20 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 14 **Giornale radio**
XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Rouen-Caen
 14.20 XXVII Biennale d'Arte a Venezia
 Umbro Apollonio: Klee
 14.30 Cino Conte e la sua orchestra
 15 **Duetti e romanze da opere**
 15.30 Biglietti di visita
 di Franco Antonicelli
 15.45 **Canti del popolo americano**
 a cura di Claudio Nolini
 Ballate anglo-americane e native
 16.15 **XLI Tour de France**
 Radiocronaca dell'arrivo della tappa
 Rouen-Caen - Cabaret internazionale
 17.15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da LEOPOLDO STOKOWSKI
 Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo;
 Rimski-Korsakoff: Shéhérazade (suite
 sinfonica op. 35); a) Largo e maestoso
 (Il mare - La nave di Sinbad), b) Andan-
 tino - Allegro (Il racconto del
 principe Kalandor), c) Andantino quasi
 allegretto (Il giovane principe e la
 giovane principessa), d) Allegro molto
 (Festa a Bagdad - Il mare - La nave
 si infrange contro una roccia sormen-
 tata da un guerriero di bronzo - Con-
 clusione); Ciaikovski: Sinfonia in fa
 minore op. 36 n. 4; a) Andante sosten-
 to - Moderato con anima, b) Andan-
 tino in modo di canzone, c) Scherzo
 (pizzicato ostinato), d) Finale (allegro
 con fuoco)
 Orchestra stabile dell'Accademia Na-
 zionale di S. Cecilia
 Registrazione effettuata il 27-6-1954 alla
 Basilica di Massenzio in Roma
 Nell'intervallo: **XLI Tour de France**
 - Ordine d'arrivo della tappa Rouen-
 Caen
 Risultati e resoconti sportivi
 19.15 In collegamento con la Radio Vati-
 cana: Messaggio del S. Padre Pio XII
 in occasione della ricognizione delle
 reliquie di S. Gregorio VII
 19.45 La giornata sportiva
 20 **Walter Coli e il suo complesso**
 Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)

Al momento di andare in macchina ci viene comunicato che, in conseguenza della mancata partecipazione ufficiale di una squadra italiana al Tour de France, non verranno più effettuate le trasmissioni delle radiocronache dell'arrivo di tappa previste ogni giorno per le ore 16.15 sul Programma Nazionale e dei commenti serali delle ore 20 sul Secondo Programma. Pertanto i programmi subiranno modifiche che verranno tempestivamente comunicate ai radioascoltatori. La ripresa delle trasmissioni del Programma Nazionale - tranne la domenica - anziché alle 15.40, avverrà alle 16.25.

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
 Radiosport

21 **Motivi in passerella**

CARTA BIANCA
 Rivista di Jurgens e D'Alba - Com-
 pagnia del teatro comico-musicale
 di Roma della Radiotelevisione Ita-
 liana - Regia di Nino Meloni

22 **VOCI DAL MONDO**

Attualità del Giornale radio

22.30 **Concerto del pianista Rudolf Serkin**
 Beethoven: Sonata in la maggiore op.
 101; a) Allegretto ma non troppo, b)
 Vivace, alla marcia, c) Adagio, ma
 non troppo, con affetto - Allegro; Men-
 delsson: Tre capricci op. 16; 1) in la
 maggiore, 2) in si minore, 3) in mi
 maggiore

Registrazione effettuata il 24-4-1954 al
 Teatro alla Pergola di Firenze durante
 il concerto per gli «Amici della Mu-
 sica»

23,15 **Giornale radio**

La bacchetta d'oro

Dal «Dancing Florida» di Riccione
 Complesso «Franco e i G. 5»
 Presenta Nunzio Filogamo
 (Pezzi)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
 Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16.30 **Piccola antologia poetica**

Heinrich Heine

Traduzioni di Vittorio Sermoni

16.40 **L'opera pianistica di Schubert**

a cura di Guido Agosti
 Variazioni su un tema originale in
 la bemolle maggiore op. 35 a quat-
 tro mani

Due grandi marce op. 40: N. 5 in mi
 bemolle minore (Funebre) - N. 6
 in mi maggiore

Pianisti Guido Agosti e Licia Mancini

19 **Biblioteca**

Il nipote di Rameau, di Denis Di-
 derot
 a cura di G. Da Venezia

19.30 **Grandi interpreti**

Vladimir Horowitz, pianista
 F. I. Ciaikovsky: Concerto in si be-
 molle minore n. 1, op. 23
 Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta
 da Arturo Toscanini

20 **Problemi civili**

L'evoluzione del concetto di pro-
 prietà in Italia
 Bruno Visentini: La proprietà mobi-
 liare di fronte alle nuove esigenze
 economiche e sociali

20.15 **Concerto di ogni sera**

Robert Schumann
 Quartetto op. 41, n. 1
 Esecuzione del Quartetto di Roma
 Sei improvvisi op. 66 per pianoforte
 a quattro mani
 Pianiste Lya De Barbentis e Pina
 Pitini

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del
 giorno

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)

10.15 **Mattinata in casa**
 Settimanale di vita femminile
 a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatista

11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
 Cantano Vittorio Paltrinieri, Julia
 De Palma, Christina Denise e il
 Quartetto Cetra
 Leric-Carste: Ma guarda un po'; Cava-
 liere-Mariotti: Piccola città; Testoni-Pan-
 zeri-Adanti-Torre: Ti amavo; Nisa-Abba-
 te-Minson: Non è per me; Costa-Roe-
 lens: Nauole d'amore; Giacobetti-Savo-
 na: Se il jazz fosse nato a Roma

Album delle figurine

(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio**

XLI Tour de France

Notizie sulla tappa Rouen-Caen

Siamo fatti così

Noi e la scuola programma di Amu-
 ri e Isidori

14-14.30 **Il contagocce**

Schedina personale

Storia di una canzone, di Riccardo

Morbelli (Simmenthal)

Orchestra diretta da Lello Luffazzi

Negli intervalli comunicati commerciali

15 **Parata d'orchestre**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **RADIO SCHERMI**

Settimanale di varietà dedicato al
 vecchio e al nuovo cinema

16.45 **Il signore desidera?**

Divagazioni sui Caffè
 di Mainardi e Serino

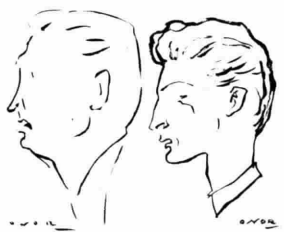
17.15 **AUTOSTOP**

Trasmissione per gli automobilisti
 di Brancacci e Lafrancesca

18 **Parla il programmatista TV**

BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18.30) **XLI Tour**
 de France - Ordine d'arrivo della
 tappa Rouen-Caen - Notizie sportive



Amuri, a sinistra, e Isidori (in due
 caricature di Onorato) hanno esco-
 gliato un nuovo programma: una
 piccola storia, suddivisa in brevi
 capitoli e paragrafi che narra dei
 nostri rapporti con la vita e con il
 prossimo. Luoghi comuni e situazioni
 in cui giornalmente ci imbattiamo:
 il tutto visto al microscopio del-
 l'umorismo più schietto e divertente.
 Questo programma va in onda alle
 ore 13.30

INTERMEZZO

19,30 **Assi al pianoforte**

Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti
 (Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera**

XLI Tour de France
 Commenti e interviste di Mario
 Ferretti, Adone Carapezzi e Sergio
 Zavoli

20.30 **Motivi in passerella**

Taxi!

Divagazioni umoristico-musicali di
 Castaldo e Magazù

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DIECI CANZONI**
DA LANCIARE

Parata finale delle canzoni vincitrici

22 **Costellazione**

22.30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata spor-
 tiva

23 **Angelini e otto strumenti**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla,
 Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo
 Fasano

23.30-24 **TERZO FESTIVAL ADRIATICO**
DELLA CANZONE

Esecuzione delle canzoni vincitrici



Riccardo Morbelli, autore di «Sche-
 dina personale» alle ore 14

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
 Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messa

16.30 **Pomeriggio sportivo**
Telegiornale diretta di una manifestazione agonistica17.30 **LA SIGNORA ROSA**
Adattamento televisivo di Saverio Vertone
Personaggi ed interpreti:La signora Rosa **Laura Solari**
Argentina **Giulio Lazzarini**
Manfredo **Renato De Carmine**
Annetta **Adriana Siveri**
Zazera **Antonio Battistella**
Analia **Nietta Zocchi**
Il Pomoni detto TopoNanette **Arturo Braggaglia**
Naturini **Primarosa**
Natalino **Ernesto Sabbatini**
Un impiegato **Corrado Pani**
Gualtero **Gianpiero Albertini**
Vaporino **Diego Michelotti**
Due passanti **Adolfo Spessa**
Primo socio **Mario Lanfrutto**
Secondo socio **Gastone Bianchi**
Garibaldo **Carlo Castellani**
Regia di Anton Giulio Maiano20.45 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:La Settimana Incom
Film Giornale Universale
Mondo Libero

a cura di Sandro Pallavicini

21.05 **Che tempi!** - Film
Regia di Giorgio Bianchi
Produzione Taurus

Interpreti: Gilberto Govi, Lea Padovani, Paolo Stoppa, Walter Chiari

Una piacevole commedia vivificata da alcune spassose macchiette genovesi e soprattutto dall'irrinunciabile Govi impegnato in una parte di padre intramontabile

22.45 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Laura Solari interprete de «La signora Rosa» nell'omonima commedia di Saverio Vertone telettrasmissa alle ore 17.30

ascoltate questa sera

alle ore 21 sul Secondo Programma il «giro d'onore» delle

10 CANZONI DA LANCIARE

«trasmissione a premi fra tutti i radioascoltatori vecchi e nuovi»

cio: Rouen-Caen, 19.50 Emil Sten 20 Notiziario, 20.20 Fisicomisista Raymond Sicaude, 20.25 «La gioia di vivere di Odette Joyaux», 21.40 Antiprime, 22.35 Notiziario, 22.50-23.10 Il mondo è uno spettacolo

PARIGI-INTER

19 Ascolterete domani, 20 Parigi all'ora delle stelle, 20.30 Chausson: Poema per violino e orchestra diretto da K. 18.30 Variazioni soliste: David Oistrakh, Shostakovich: Settima sinfonia diretta da K. Moravsky, 22 Le grandi voci umane, «Nina» Vallin, 22.30 In collegamento con Vienna, il bel Danubio blu, 22.35 Sintesi politica, 23.30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario sportivo, 19.05 Giro ciclistico di Francia, 19.17 V. Autier, 19.30 Orchestra Maria Zomara, 19.43 Al caffè dell'angolo, 19.48 «La mia cuoca e la sua bambinella», 19.55 Notiziario, 20 «Portatelo con voi», 20.15 Tutto la città canta, 20.30 Tromba o campane, 20.45 Dischi volanti, 21.45 Radio-star della canzone, 22 Notiziario, 22.10 Confidenze, 22.20 Il corridore Pichiti, 22.30 Canzoni in voga, 22.40 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23.05 Intervista italiana, 23.20-23.30 Orchestra argentina Barchini.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, Sport, 19.30 Foro politico, 20 Concerto diretto da Franz Marzolek, solisti: soprano Elisabeth Roon, violinista Vasa Prihoda, 20.35 Ouverture del Guglielmo Tell, Bellini, «Anno d'Elva» da Puritani, Ciaikovski, Capriccio italiano, Vieuxtemps, Concerto n. 4 in minore per violino, orchestra, Dvorak, Leggende, Bruch: Preludio all'opera Lohengrin, 21.15 La giornata della Chiesa evangelica, 1954 a Lipsia, fine, 21.45 Notiziario, 22.15 Di melodia in melodia, 22.30 Novità di musica leggera e da ballo, 22.45 Ritmi di Combo, 23 Musica da ballo, 24 Ultime notizie, 0.15 Concerto diretto da Bruno Moderno e Richard Kroux con Canzoni violente, Polka-Monod-Ritmica, Darius Milhaud: Sinfonia n. 3, 1 Ballette del mare, 1.15 Musica al mattino.

MUEHLACK

19 Hubert Degeyer e i suoi solisti, 19.30 Notiziario, 19.40 La settimana di Bonn, 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kroy, 21.45 «Omnia» di Liszt, 22.15 «Omnia» di Liszt, 22.30 «Autumn Sequence» di Louis MacNiece, 23-23.35 Musiche di Louis e François Gounen interpretate dalla clavicembalista Aimee van de Wiele.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.44 Amori leggendari, 19.54 Il messaggio del gendoliero, 20 Portatelo con voi, 20.15 Tutto la città canta, 20.30 Stili apposti, 20.45 Dischi volanti, 21.45 Raymond Cartier, 22 Belle registrazioni, 22.30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Sport, 19.30 Notiziario, 19.40 Lunel e Jodel per coro, 20.15 «Radio-Impero, 13 marzo 1815», tentativi di ricostruire il radioprogramma del passato: (1ª parte) «Ad un ballo dal Principe Metternich», 20.30 Resuscitato della guerra e commenti sull'avanzata delle truppe Napoleoniche, 20.45 L'assenza in pallone dei signori Kraschwitz nel 1913, 21.50 «Le nuove danze tedesche del giovane compositore viennese Franz Schubert, Nell'intervallo: Per le signore viennesi, 21 Frederick, Bellini in un giardino d'estate, fantasia orchestrale, 21.15 Kathleen Ferner e Dina Lipatti, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almamanco sonoro, 9.45 Musica sacra, 10.30 L'ala: Rapsodia norvegese, Dvorak, Rapsodia sinfonica, 11.2, Liszt, Rapsodia ungherese n. 12, 11 Britten, Variazioni e fuga su un tema di

ONDE CORTE

6 Musica pianificata in stili contrastanti, 8.30 Wilfrid Thomas e l'orchestra della rivista diretta da

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA

20 - 26 Giugno 1954

M. Bolagnini, Bologna	C. Fattori, Molino del Piano (Firenze)	B. Baranzoni, Modena
P. Pallastro, Milano	A. Pieroni, Barga	A. Improta, Napoli
M. Calò, Roma	A. Liconi, Livorno	O. Coppetti, Bergamo
U. Frau, Bressana (Sassari)	A. Biffoni, Salerno	G. D'Aprile, Gattolosa
E. Neri, Arezzo	Fischer, Milano	C. De Nicolais, Roma
O. Paglicci, Arezzo	G. Bertalotto, Alipignano	C. Garra, La Spezia
R. D'Aprile, Genova	V. Cacciari, Chiavari	R. Steppone, Napoli
G. Poli, Pomerance	L. Cassi, Pavia	A. De Palo, Milano
A. Fabbri, Malbego	T. Sterfi, Modena	R. Azzurro, Caserta
D. Trombetti, Roma	C. Cardiero, Napoli	I. Nannini, Cuneo
I. Mescolini, Montecatini (Terni)	T. Briante, Reggio C.	Cagliari
A. Pinardi, Roma	A. Fioranti, Milano	G. Valls, Milano
M. Pellegri, Polesina (Napoli)	G. Perino, Torino	B. Ciardo, Siena
C. Ascagni, Corvino S.	D. Baretti, Oleggio	L. Contini, Udine
Quirico (Pavia)	E. Neri	E. Maragonna, Bergamo
M. Mazza, Reggio E.	M. Mancini, Badia di Catignano (Lucca)	R. Varnerio, Alessandria
L. Tardì, Montecatini Terme (Pistoia)	C. Gardella, Genova	T. Commodari, Roma
	I. De Silvestri, Torino	A. Urbani, Viareggio
		R. Vaudagnolo, Mondovì (Cuneo)

IL DADO È TRATTO
IL BRODO È FATTOFINALMENTE UN DADO
GARANITO DA UNA GRANDE FIRMA

Harry Robinson: 10.45 Orchestra leggera, 10.55 BBC, 11 Panorama di varietà, 11.15 Doris Gammell e l'orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 11.15 Elgar: Concerto in si minore per violino diretto da John Hopkins, Solisti: Thomas Matthews, 16.45 Notiziario musicale, 18.30 Variazioni musicali, 19.30 «A shilling for candles», romanzo di Josephine Felt, Adattamento di Rex Rients, 21.15 Orchestre, 22.15 Musica operistica, 22.45 Varietà musicale, 23.15 «La famiglia Archer», di Webb e Moss.

TERZO PROGRAMMA

18 «La morte di Danton», di Buchner Traduzione di John Holmstrom, 20.30 Mozart: Sancta Maria, mater Dei, graduale, K. 273, Alma Dei creatoris, offertorio, K. 277, Aaron Copland: In the beginning per coro a cappella e mezzosoprano, Il testo della Genesi; Mozart: Concerto per flauto n. 2 in re (K. 314); Missa brevis in bemolle, K. 751, 21.45 «Omnia» di Liszt, 22.15 «Omnia» di Liszt, 22.30 «Autumn Sequence» di Louis MacNiece, 23-23.35 Musiche di Louis e François Gounen interpretate dalla clavicembalista Aimee van de Wiele.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.44 Amori leggendari, 19.54 Il messaggio del gendoliero, 20 Portatelo con voi, 20.15 Tutto la città canta, 20.30 Stili apposti, 20.45 Dischi volanti, 21.45 Raymond Cartier, 22 Belle registrazioni, 22.30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Sport, 19.30 Notiziario, 19.40 Lunel e Jodel per coro, 20.15 «Radio-Impero, 13 marzo 1815», tentativi di ricostruire il radioprogramma del passato: (1ª parte) «Ad un ballo dal Principe Metternich», 20.30 Resuscitato della guerra e commenti sull'avanzata delle truppe Napoleoniche, 20.45 L'assenza in pallone dei signori Kraschwitz nel 1913, 21.50 «Le nuove danze tedesche del giovane compositore viennese Franz Schubert, Nell'intervallo: Per le signore viennesi, 21 Frederick, Bellini in un giardino d'estate, fantasia orchestrale, 21.15 Kathleen Ferner e Dina Lipatti, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almamanco sonoro, 9.45 Musica sacra, 10.30 L'ala: Rapsodia norvegese, Dvorak, Rapsodia sinfonica, 11.2, Liszt, Rapsodia ungherese n. 12, 11 Britten, Variazioni e fuga su un tema di

Purcell, op. 34, 11.20 Bruckner, Salmo n. 150 e Salmo n. 112, 12 Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; Mussorgsky: Gopak, dalla «Fiera di Sorochinskij», Rimsky-Korsakov: Lo zar Salton, suite op. 57, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 12.50 Villi Festival, internazionale del film a Locarno, 13 Il caffè sportivo della domenica, 13.15 «Cocktail 1954» offerto da Mario Crocas, 13.45 Musica leggera diretta da Ferdinando Paggi, 14.05 Carmen, opera in quattro atti di Georges Bizet, 16.30 Te donzante, 16.45 Concerto della Musica cittadina di Chiasso diretto da Pietro Ermengold, 17.15 La domenica popolare, 18.15 Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra solista: Pablo Casals, 18.45 Notiziario sportivo, 19 Giro ciclistico di Francia, 19.15 Notiziario, 19.25 Parata di canzoni, 20 Giornale sonoro della domenica, 20.30 Concerto diretto da Otmar Müssli, solista: arpista Mireille Flury, Mahler: Andante pastorale dalla «Sinfonia n. 2», Beethoven: Concerto in re maggiore per arpa e orchestra; Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore, 21.30 Bizet: L'Arlesiano, frammento del balletto, 21.45 Milhaud: Suite provençale, 22.15 Notiziario, 22.25 Attualità culturali, 22.40-23 Gounen: Serenata; Dvorak: Oltre il sogno, canzone sulla celebre umoresca; Mozart: Serenata notturna in re maggiore; Mosconi: Serenata, E. de Curtis Tu, tu nun chignone.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Canzoni, 20.10 Trespolti immaginari, 20.30 Una leggenda della Tignes e Carmelshouse, o il villaggio maledetto, di Georges Fay, Musica di Florestan Dyrhaug, 21.30 Musica, 22.30 Notiziario, 22.55-23.15 Musica.

PER LIQUORI E SCIROPPI
migliori

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del vangelo - Organist Wolfgang Dal-Vecchia - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Zithersolist Alfons Schmideder - Opernmusik - Bolzano 2 - Bressanone - Merano

12 Musiche e canti folkloristici (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2) - L'Aquila: Giornale radio in lingua tedesca - Roseggen programmi: Lotta - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica leggera: Cergoli: Baldoria, Testoni-Ardo: Non peggio, Gurr, Diamanti - 14 Giornale radio - 14.10 Ventiquattrore di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale (Venezia 3)

13.30 «Bondicera» (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

13.30 «Il Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno)

13.30 «So' case nostre» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Potenza - Lecce - Taranto)

13.30 «El pavano» (Bologna 2)

13.30 «La settimana nelle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 «El gamba de legn» (Milano 1)

13.30 «Lassatece passa» (Roma 2)

13.30 «Lampione di Fuorigiorgio» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)

13.30 «El liston» (Venezia 2)

14.40 «So di da da domando», raiodiscena dialettale di Marco Ghiarini, a cura di Aldo Anzi (Cagliari 1)

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bol-

zano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Caltanissetta)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive «Erne kleine komodie» Hösperl von Fr. W. Brand, Spieltheater, Fr. W. Lieske - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, 8.15 Segnale orario - Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Arriva la banda 9 Per gli agricoltori, 9.15 Funclini funcloni, 9.35 Per i ragazzi, ripassiamo la lezione 10 «Messa da San Giusto» 11.15 Musica per corrispondenza 12 Selezione da programmi della settimana 1ª parte, 12.45 Cronache della radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Tour de France, notizie 13.30 Selezione da programmi della settimana 2ª parte, 14.20 Le nostre ville, conversazione di L. Mazzi, 14.30 Gino Conte e la sua orchestra 15 Duetti e romanze da opere, 15.30 Biglietti di visita, 15.45 Canti del popolo americano, a cura di C. Nola, 16.15 Tour de France, radiocronaca arrivo - Cabaret internazionale, 17.15 Concerto sinfonico diretto da L. Stokowski (P. Nazionale) Nell'intervallo: ordine di arrivo del Tour de France, 19.15 Risultati e resoconti sportivi, 19.15 In collegamento con la Radio Vaticana Messaggio del S. Padre Pio XII in occasione della ricognizione delle reliquie di S. Gregorio VII, 19.45 La giornata sportiva, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli, 20.45 Concerto del pianista Rudolf Serkin (P. Nazionale), 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Le bacchette d'oro: presenta Nunzio Filogamo

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 L'angolo dei curiosi, 19.45 Musica leggera, 20.15 Burlesco, 20.30 Jazz sinfonico, 21 Notiziario, 21.15 Inchiesta poliziesca, 22.25 Vent'anni di canzoni, 22.55 Concerto sinfonico popolare, 23.50-24 Notiziario.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.45 Navità per signore, 20.15 Scherma senza immagine, 20.40 Ballabili, 20.45 Rivista serale, 20.57 Pauline Carton, 21.08 Anna, amico mio, 21.23 Varietà in canzoni, 21.40, 22.45 La vincitrice della stagione, 22.15 La mia cuoca e la sua bambinella, 22 Dischi, 22.30 Confidenze, 22.45 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45-24 Musica preferita.

FRANCIA

18 Concerto diretto da Virgil Thompson, Solisti: violoncellista Maurice Gendron, Henry Cowell: Hymn and Fuguing tune, per archi (Cantico e grido fugato); Aaron Copland: Appalachian spring; Virgil Thompson: a) Concerto per violoncello e orchestra; b) Tre paesaggi per orchestra; «La Senna di notte», «Campi di grano a mezzogiorno», «A mare con uccelli», a) Louisiana story, suite, 19.30 Pianista Vladimir Horowitz, Liszt: Rapsodia ungherese n. 6, in re bemolle maggiore; Brahms: Variazioni in do bemolle; Moszkowski: Studio in fa maggiore, 19.40 Notiziario, 19.58 Ponca: Rondò su un tema di S. dal primo tempo della «Sonata classica»; 20.02 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, 20.37 «Il pellegrino apassionato», di André Salmon, 21.35 «Il liceo Pasteur di Nevilly», a cura di Jean Forest e Emmanuel Robert, 22.45 Pierné: a) Sonata per violino e pianoforte; b) Ballata di Paul Fort; c) Impromptu; Copricio; d) Sonata da camera per flauto, violoncello e pianoforte, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Gazzettino del teatro francese, 19.30 Giro ciclistico di Fran-

Ascoltate tutte le sere alle 20.25 sul programma naz. la Canzone di Successo. Inviare il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni ogni settimana

50 cassette

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana** diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)
- 11** - **Tanti fatti** - Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** **Orchestra diretta da Angelini** Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Carla Boni, Dario Dalla e Fiorella Bini
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - **XLI Tour de France** Notizie sulla tappa Caen-Saint Briec Previsioni del tempo
- 13.20** Carillon (Monetti e Roberts)
- 14** **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.20-14.30** **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 15.40** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 15.45** Le opinioni degli altri
- 16** - Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 16.15** **XLI Tour de France** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Caen-Saint Briec
- 17.15** **Complesso vocale** ritmo-melodico diretto da Franco Potenza
- 17.30** La voce di Londra
- 18** - **Musica sinfonica**
- 18.25** **XLI Tour de France** Ordine d'arrivo della tappa Caen-Saint Briec
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** Giovanni Nencioni: *Lingua letteraria e cinematografica*
- 18.45** **Gaetano Gimelli e il suo complesso** Cantano Guido Rossi, Marta Tomelli, Adriana Regis, il Trio Flores e Giancarlo Canigia
- 19.15** **Gli affari sono affari** Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fe-nizio
- 19.30** **L'APPRODO** Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20** - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella**

zo; Donizetti: *Don Pasquale*; «Quel guardo il cavaliere»; Verdi: *Rigoletto*; «Cortigliani»; Delibes: *Lakmé*; Aria delle campane; Rossini: *Guglielmo Tell*; «Resta immobile»; Bellini: *Norma*, sinfonia

Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana



Rena Gary Falaki

- 22** - **Posta aerea**
- 22.15** **Vedette al microfono** Nicole Louvier
- 22.30** **Conversazione**
- 22.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Gianni Ravera, Bruno Rossettani, Almarella, Nella Colombo, Katina Ranieri e Vittorio Tognarelli
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Musiche di Roussel, Chabrier, Schmitt** A. Roussel: *Sonatine* E. Chabrier: *Scherzo-Valse* - *Mélan-colie* - *Danse villageoise* F. Schmitt: *Sur le chemin désert* - *Lucioles*
- 19.30** **La Rassegna** Cinematografica, a cura di Attilio Bertolucci
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** L. v. Beethoven: *Consacrazione della casa*, op. 124, ouverture
- 21** - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Storia e figure di Port-Royal** a cura di Mario Bonfantini
- 22** - **I divertimenti per flati di Mozart** a cura di Remo Glazotto



Guido Lopez è l'autore del racconto che viene trasmesso alle 23.30

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO** Divagazioni del mattino
- 10-11** **La voce di Beniamino Gigli** Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13** **Gino Conte e la sua orchestra** con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
- 13.30** **Giornale radio** **XLI Tour de France** Notizie sulla tappa Caen-Saint Briec «Ascoltate questa sera...»
- 14** - **Il contagocce** *Schedina personale* Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
- 14.30** **Auditorium** Rassegna di musiche ed interpreti
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - **XLI Tour de France** Notizie sulla tappa Caen-Saint Briec Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.30** **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi** Cantano Paolo Bacilieri, Nilla Pizzi, Julia De Palma e Emilio Pericoli

- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** L. v. Beethoven: *Consacrazione della casa*, op. 124, ouverture
- 21** - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Storia e figure di Port-Royal** a cura di Mario Bonfantini
- 22** - **I divertimenti per flati di Mozart** a cura di Remo Glazotto
- 22.30** **Racconti scritti per la radio** Guido Lopez: *Inchiesta nel cortile*
- 22.55** **Francis Poulenc** *Sonata* (in memoria di Garcia Lorca) Allegro con fuoco - Intermezzo (Lentissimo e calmo) - Presto tragico

- 16** **TERZA PAGINA** *Il tesoretto* - Concerto in miniatura: pianista Rudolf Firkusny
- 16.30** **Programma per i ragazzi** *Le avventure di Cluffettino* di Yambo - Adattamento di Salvatore Orlando - Allestimento di Vittorio Brignole - Quarto e ultimo episodio
- 17** - **Zibaldone n. 2**
- 18** - **Giornale radio** **XLI Tour de France** Ordine d'arrivo della tappa Caen-Saint Briec
- 19** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys

- INTERMEZZO**
- 19,30** **Strumenti in libertà** Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera** **XLI Tour de France** Commenti e interviste di Mario Ferretti, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** **Motivi in passerella** Tre chitarre e una ragazza Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (France)

- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA** *Palcoscenico del Secondo Programma*
- SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE** di William Shakespeare
- Traduzione di Paola Ojetti - Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy
- Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Il narratore Ivo Garrani
- Oberon Antonio Crast
- Titania Lia Cucci
- Demetrio Mario Colli
- Elena Elena Da Venezia
- Lisandro Giancarlo Stragica
- Ernia Rosalba Oretta
- Bottom Edoardo Toniolo
- Titbe Gianni Bonagura
- Snut Antonio Battistella
- Teseo Mario Felicioni
- Egeo Angelo Calabrese
- Ippolita Gemma Giarotti
- Filostato Giotto Tempestini
- Il leone Jone Morino
- La luna Maria Teresa Rovere
- Le fate Laura Redi
- Barbara Molé
- Silvana Fabri
- Adriana Pirella
- Puck Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Nino Antonellini - Solisti: Esther Orell, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano
- Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Guglielmo Morandi
- Al termine: **Ultime notizie**



Il mezzosoprano Luisa Ribacchi: con Esther Orell canta nella trasmissione delle ore 21

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi

- a) - Ragazzi in gamba
con Serafino e il professore
Allestimento di Romolo Siena
b) - Non interrompeteci!
Ragazzi a convegno con Giovanni
Mosca: «I ragazzi del collegio».

20.45 Telesport

- 21 — Mio padre il signor Presidente
Ventisettesimo episodio: E' arrivato l'arredatore - Telefilm
Regia di Howard Bretherton
Produzione H. Roach jr.
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

21.30 Ripresa diretta dal Teatro Verde della «Fondazione Giorgio Cini» nell'Isola di San Giorgio a Venezia di

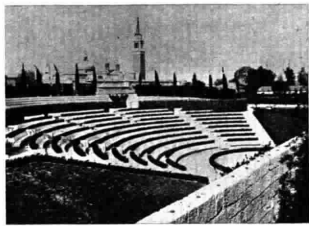
RESURREZIONE E VITA

Sacro Teatro su musiche venete dei secoli XVI e XVII liberamente adattate e trascritte da Virgilio Mortari per la realizzazione coreografica di Leonide Massine su sceneggiatura e regia di Orazio Costa Messa in onda televisiva di Servizio Spina

Lo spettacolo, organizzato dall'Ente autonomo del Teatro La Fenice nell'incomparabile

scenario del Teatro Verde testé inaugurato, raccoglie quindici episodi della vita di Cristo, dall'annuncio angelico della nascita alla discesa al Limbo e all'apparizione alla Maddalena, il tutto espresso nello spirito della pittura veneta del Rinascimento.

Al termine: Replica Telesport



Una visione del Teatro Verde nell'Isola di San Giorgio a Venezia da cui in ripresa diretta viene trasmesso alle ore 21.30 «Resurrezione e vita»

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzono 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise

(Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche

(Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino

(Torino 1 - Lissina)

12.25 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.30 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.35 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.40 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.45 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.50 Cronache del mattino

(Milano 1)

12.55 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.00 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.05 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.10 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.15 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.20 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.25 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.30 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.35 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.40 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.45 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.50 Cronache del mattino

(Milano 1)

13.55 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.00 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.05 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.10 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.15 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.20 Cronache del mattino

(Milano 1)

14.25 Cronache del mattino

(Milano 1)

16.10 Chiamata marittimi

(Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

18.35 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

18.40 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

18.45 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

18.50 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

18.55 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.00 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.05 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.10 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.15 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.20 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.25 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.30 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.35 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.40 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.45 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.50 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

19.55 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.00 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.05 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.10 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.15 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.20 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.25 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.30 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.35 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.40 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.45 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.50 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

20.55 Programma altoatesino

(Bozen 1 - Bolzano 1)

Autonome

TRIESTE

7.30 Ginnastica da camera

7.35 Segnale orario - Giornale radio

7.40 Calendario - I programmi della giornata

7.45 Libro di casa - 8.15 Segnale radio

8.20-9.00 Orchestra popolare diretta da L. Vinci

9.05 «Tanti fatti», settimanale di attualità de «La radio per le scuole» - edizione per le vacanze

11.30 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra diretta da Angelini

12.50 Segnale radio, 13.30 Segnale orario - giornale radio

13.25 Tour de France: notizie, 13.30 Canzoni a soggetto, 14.15 Terzo pagino, 14.55 Segnalibro, 14.55 Tour de France

15.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.10 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.20 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.25 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.30 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.35 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.40 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.45 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.50 Notizie di Napoli (Napoli 1)

15.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.10 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.25 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.30 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.35 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.40 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.45 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.50 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.10 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.20 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.25 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.30 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.35 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.40 Notizie di Napoli (Napoli 1)

17.45 Notizie di Napoli (Napoli 1)

notizie, 14.50 Punto contro punto - cronache musicali di G. Vigolo, 15 Listino Borsò

16.15 Tour de France: radiocronaca

16.20 Riti e melodie dell'America latina, 17.15 Complesso vocale diretto da F. Potenza

17.30 Programma della ABC, 18.15 Giornale radio e le opinioni degli altri

18.25 Tour de France: ordine di arrivo, 18.30 Orchestra, V. Kri-
kova, 18.45 Gimel e il suo complesso, 19.15 Dizionario di musica

19.50 Breviario, 20 Segnale orario - 20.30 Dalcé e amabile, 21.05 Concerto di musica operistica

diretta da P. Argento con la partecipazione del soprano Renata Gary Falaki e del baritone Scipione Colombo (Progr. Nazionale)

22 L'eventuale storiografia del cinema italiano - di Callisto Tanzi, 16.45 puntata, 22.15 Vedette al microfono, 22.30 Conversazione, 22.45 Orchestre, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo

Estere

ALGERIA

ALGERI

19 Notiziario, 19.10 La scelta di Maxime, 19.15 Musica leggera, 20.30 Varietà, 21.15 Notiziario, 21.20 Varietà, 22.20 Trasmissione lirica, 23.50-24 Notiziario

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.45 Novità per signora, 20.15 Dischi nuovi, 20.45 Rivista serale, 21 Bar musicale, 21.15 Musica radiofonica, 21.50 I dischi di cui si parla, 22 Chiocchiere in musica, 22.05 Stili apposti, 22.20 Concerto, 22.36 Musica per Eva, 22.40 Sotto il segno di Parigi, 22.45 Music-Hall, 23.15 La voce di Radio Andorra, 23.45-24 Musica preferita

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Schumann e la Sinfonia in do di Schubert, 19.30 Notiziario, 19.58 Scarlatti, 20.02 Concerto diretto da Ernest Bour-Solista: violista André Fauchet, Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore, Schwanandere: Concerto per viola e orchestra; Mussorgsky: Ravel: Quadri di una esposizione, 21.45 «Belle Lettres», rivista letteraria radiofonica di Robert Mollet e Pierre Sipriot, 22.45 Liszt: Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore, 22.50 Immagini d'Italia, 23.20 Liszt: Danza macabra per pianoforte e orchestra, frammenti, Franck: Les Dipses, per pianoforte e orchestra, 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19.10 Notiziario, 19.15 Dischi nuovi, 19.30 Giro ciclistico di Francia, 19.45 Concerto, 19.50 Orchestra Emile Purodhomme, 20.10 Notiziario, 20.20 Orchestra Jardi Coll, 20.25 Carnevale degli animali, 21.05 «Cento meraviglie» di Sacha Guitry, Collabora Pierre Lhoste, 21.15 Notte sulla chitarra, 21.20 Concerto, 21.35 Trio Wolfgang Rudelf, Tibor Varga e Gustav Neudecker, 23.15 Nuovi libri, 23.15 Il Club del jazz, 24 Ultimo notiziario

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.10 Notiziario, 18.20 Canzoni folcloristiche, 19 «Un affresco di musica», inchiesta poliziesca diretta da Leo Wurmser, «Falstaff nell'opera», Nicola: Le vispe comari di Windsor, atto II, scena I; Vaughan Williams: Sir John in Love, atto II, scena II; Verdi: Falstaff, atto II, scena I, 20.30 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21.15 «The Rivals», commedia di Sheridan, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23.50 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19.10 Notiziario, 19.30 Musica richiesta, 20.30 «Cathedral Carter», di Pamela Hansford Johnson, Adattamento radiofonico di Max Kester, 5.º episodio, 21 Quiz, 21.30 Rivista, 22.10 Notiziario, 22.20 Elton John e Viera, 22.45 Jazzy britannico, 23.20

Martedì
ore 13
2° programma

VI danno appuntamento
ANGELINI
e 8 strumenti
per farvi ascoltare mezz'ora di
canoni di successo

ALY MARIANI per
consigliarvi: non più titolari
ai capelli bianchi, ma
Vegetale
Cubana

PARIGI-INTER

19 Haydn: La Creazione; Beethoven: Cristo sul Monte degli Ulivi, 20 Vita parigina, 20.30 «40.000 anni d'arte moderna», a cura di Pierre Ichac, 20.55 Jean Bretonnière, 21.02 Festival del Teatro Antico di Arles, L'Arslenia di Alphonse Daudet, Musica di Georges Bizet diretta da Pierre-Michel La Conte, 23.20-24 Musica da ballo

MONTECARLO

19.10 Notiziario sportivo, 19.05 Giro ciclistico di Francia, 19.17 «Questi e Baboum», 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'Angolo, 19.43 Zero in condotta, 19.55 Notiziario, 20.05 Unica radiofonica, 20.20 Venti d'Europa, 20.45 Il signor Champagne, Bénédicte e il farmacista Etienne Lorin, 21 Dischi preferiti, 21.30 L'aria di Francia di Luis Mariano, 21.45 Il corridore Pschitt, 22.01 Notiziario, 22.06 Musica da ballo, 22.35 Dischi preferiti, 23.20 Notiziario, 23.05-23.30 Musica da ballo

GERMANIA

AMBURGO

19.10 Notiziario, 19.15 Canzoni e danze della Slesia, 19.45 Incontro degli Slesiani 1954, repertorio, 20.15 Concerto popolare della Radiotelevisione tedesca, 20.20 Notiziario, 20.30 Musica da pianoforte di Johannes Brahms eseguita da Delft Kraus, a Ballate in re maggiore e si minore dall'op. 10, bi Sedici valzer op. 39, 24 Ultimo notiziario, 0.15 Uno sguardo a Berlino, 0.25 Tanga-orchestra, diretta da Alfred Hause, 1.15 Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19.10 Ricerche musicali, 19.30 Cronaca dell'Assio, Notiziario, Commenti, 20 Tosca, opera di Giacomo Puccini, diretta da Kurt Schröder, 22.10 Notiziario, 22.15 Immagini d'Italia, 23.15 Notiziario, 23.20 Notiziario, 23.25 Immagini d'Italia, 23.30 Notiziario, 23.35 Immagini d'Italia, 23.40 Notiziario, 23.45 Immagini d'Italia, 23.50 Notiziario, 23.55 Immagini d'Italia, 24.00 Notiziario, 24.05 Immagini d'Italia, 24.10 Notiziario, 24.15 Immagini d'Italia, 24.20 Notiziario, 24.25 Immagini d'Italia, 24.30 Notiziario, 24.35 Immagini d'Italia, 24.40 Notiziario, 24.45 Immagini d'Italia, 24.50 Notiziario, 24.55 Immagini d'Italia, 25.00 Notiziario, 25.05 Immagini d'Italia, 25.10 Notiziario, 25.15 Immagini d'Italia, 25.20 Notiziario, 25.25 Immagini d'Italia, 25.30 Notiziario, 25.35 Immagini d'Italia, 25.40 Notiziario, 25.45 Immagini d'Italia, 25.50 Notiziario, 25.55 Immagini d'Italia, 26.00 Notiziario, 26.05 Immagini d'Italia, 26.10 Notiziario, 26.15 Immagini d'Italia, 26.20 Notiziario, 26.25 Immagini d'Italia, 26.30 Notiziario, 26.35 Immagini d'Italia, 26.40 Notiziario, 26.45 Immagini d'Italia, 26.50 Notiziario, 26.55 Immagini d'Italia, 27.00 Notiziario, 27.05 Immagini d'Italia, 27.10 Notiziario, 27.15 Immagini d'Italia, 27.20 Notiziario, 27.25 Immagini d'Italia, 27.30 Notiziario, 27.35 Immagini d'Italia, 27.40 Notiziario, 27.45 Immagini d'Italia, 27.50 Notiziario, 27.55 Immagini d'Italia, 28.00 Notiziario, 28.05 Immagini d'Italia, 28.10 Notiziario, 28.15 Immagini d'Italia, 28.20 Notiziario, 28.25 Immagini d'Italia, 28.30 Notiziario, 28.35 Immagini d'Italia, 28.40 Notiziario, 28.45 Immagini d'Italia, 28.50 Notiziario, 28.55 Immagini d'Italia, 29.00 Notiziario, 29.05 Immagini d'Italia, 29.10 Notiziario, 29.15 Immagini d'Italia, 29.20 Notiziario, 29.25 Immagini d'Italia, 29.30 Notiziario, 29.35 Immagini d'Italia, 29.40 Notiziario, 29.45 Immagini d'Italia, 29.50 Notiziario, 29.55 Immagini d'Italia, 30.00 Notiziario, 30.05 Immagini d'Italia, 30.10 Notiziario, 30.15 Immagini d'Italia, 30.20 Notiziario, 30.25 Immagini d'Italia, 30.30 Notiziario, 30.35 Immagini d'Italia, 30.40 Notiziario, 30.45 Immagini d'Italia, 30.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Il mondo per di dentro
di F. Villegas Quevedo - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11,45** Musica da camera
- 12,15** **Orchestra diretta da Lelio Luffazzi**
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Saint Brieuc-Brest
Previsioni del tempo
- 13,20** Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Saint Brieuc-Brest
Listino Borsa di Milano
- 14,20-14,30** Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 15,40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 15,45** Le opinioni degli altri
- 16** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

CORSO DI LINGUA INGLESE

Nelle principali librerie e presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino, troverete gli appositi manuali redatti dal docente del corso stesso
E. Favara
Corso pratico di lingua inglese
L. 600

E. Favara
Traduzione degli esercizi di versione contenuti nel Corso pratico di lingua inglese
L. 125

- 16,15** **XLI Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Saint Brieuc-Brest
Vecchie canzoni italiane
- 17,15** Edoardo Lucchina e il suo complesso
- 17,30** «Ai vostri ordini»
Risposte de «La voce dell'America» ai Radioscoltatori italiani
- 18** Nello Segurini e la sua orchestra
Cantano Alberto Berri, Anita Sol, Aldo Alvi e Oscar Carboni
Cesàreo-Ricciardi: Luna caprese; Giannipia-Ricci: Cuori a passeggio; Medini: Vecchie maschere; Nati-Fusco: Ti regalo la mia canzone; Morbelli-Segurini: Appuntamento mancato; De Martino-Panzuti: Fanciulle belle; Giacomazzi: Posto di blocco
- 18,25** **XLI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Saint Brieuc-Brest
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** Motivi in passerella
LE CAVALLE DI TRACIA
Commedia in tre atti e quattro quadri di MAURICE J. VALENCY
Traduzione di Gigi Cane
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Lamberto Picasso
- Alceste Franca Mazzoni
Admeto Fernando Farese
Critone Lamberto Picasso
Ferete Tino Erier
Ercole Andrea Bosich
Mirtilla Jolanda Verdosti
Rodante Wanda Pasquini
Melita Vanna Bucalossi
Cloe Angela Cardile
Una sentinella Gianni Pietrasanta
Cratilo Carlo Principini
Zollo Enzo Tarascio
Aristodemo Franco Sabani
Crisla Fernando Calati
Fildoro Alfredo Bianchini
Uno spazzaturaio Raffaele Giangrande
Un'altra sentinella Gualberto Giunti
Il primo opite Italo Alfaro
Il secondo opite Augusto Tommasini
Acasto Corrado De Cristoforo
Glove Franco Luzzi
- Regia di Umberto Benedetto
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dalla «Capannina» di Milano - Orchestra Giorgio Poli
Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Lamberto Picasso - «Critone» nella commedia «Le cavalle di Tracia» in onda alle ore 21

TERZO PROGRAMMA

- 15** Corso di letteratura inglese
a cura di Gabriele Baldini
15. John Donne e la sua scuola - Cenni bibliografici
- 19,30** L'antologia
Pagine inedite di scrittori italiani
Carlo Emilio Gadda: La sarta (Da «Quer pasticciaccio brutto» di via Merulana)
Diego Valeri: Poesie - P. A. Quarantotti Gambini: La biancia - Corse sul ponte



P. A. Quarantotti Gambini

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
San Salvatore Monferrato
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11** Solisti celebri
Nathan Milstein
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13** Angelini e otto strumenti
Cantano Dario Dalla, Gino Latilla, Carla Boni e Fiorella Bini
Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca; Rastelli-Fusco: Tutto tu sulla tu; Vic Florino: Blue Canary; Pinchi-Fanciulli-Fucilli: Parole sui vetri; Lazzeretti-Lafardo: La voce dell'organino; Nisa-Maletti: Canaria; Comer: Hors d'oeuvre (Brillantina Cubana)
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Saint Brieuc-Brest
«Ascoltate questa sera...»
Dedicato a te
I successi di Teddy Reno
- 14** Il contagocce
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
Walter Coli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Franco e i G. 5
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - **XLI Tour de France**
Notizie sulla tappa Saint Brieuc-Brest
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Quando «cuor» fa rima con «amor»
Un po' di musica per il grande attore

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Pick Mangiagalli - Omnibus



Riccardo Pick Mangiagalli

- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Rena Gary Falaki e del baritono Scipione Colombo
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Saint Brieuc-Brest
BALLATE CON NOI
- 19,15** Record
Gli uomini delle conquiste e dei primati
a cura di Remo Pascucci
Seconda trasmissione
- INTERMEZZO**
- 19,30** I re del microfono
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Commenti e interviste di Mario Ferretti, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20,30** Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA CAROSELLO

- Fatti e canzoni dopo il diluvio di Biamonte e Micocci
- 21,30** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Franco Caracciolo
Cialkowsky: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Canzonetta (Andante), c) Finale (Allegro vivacissimo)
Violinista Wanda Luzzato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ultime notizie
- 22,15** Taccuino
di Diego Calgagno
con Giovanna Scotto
- 22,30** **CAPRICCIO MUSICALE**
con la partecipazione di Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi ed Alberto Continio
- 23-23,30** Siparietto
Tu, musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte



La violinista Wanda Luzzato solista nel concerto delle 21,30

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - *Gino Conte e la sua orchestra* (8,15 circa)
- 11** *Furia d'amore* Radiodramma di Erik Müller Traduzione di Alberto Perrini Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11,45** *Conversazione*
- 12** — Luciano Zucheri e la sua chitarra
- 12,15** *Orchestra diretta da Armando Fragna* Cantano Clara Jaione, il Duo Blengio, Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli
- Riceviamo-Filippini: *Il trenino per Albarotonda*; Testoni-Forbice: *Bullismo soli*; Taba: *Cicci*; Negroni-Difino: *Conte scugnizzo*; Brighetti-Martino: *Il nostro romanzo*; Inigo: *Il fazzoletto di papà*; Misselvia-Roché: *Domenica di sole*; Stagni-Cavallari: *L'ultimo sogno*; Rastelli-Fragna: *Il nodo alla cravatta*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- «Ascoltate questa sera...»*
- 12,50** Calendario (Antonetto)

- 19,15** *Orchestra diretta da Angelini*
- 19,45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** — *Musica leggera* Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** — *Motivi in passerella* Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
- IL BARBIERE DI SIVIGLIA** Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
- Il conte d'Almaviva *Nicola Monti*
Bartolo *Marcello Cortis*
Rosina *Antonietta Pastori*
Figaro *Rolando Panerai*
Don Basilio *Franco Calabrese*
Fiorello *Eraldo Coda*
Berta *Fernanda Codoni*
L'ufficiale *Giuseppe Diani*
Ambrogio
- Direttore *Carlo Maria Giulini*
Istruttore del coro *Roberto Benaglio*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Dopo l'opera: (ore 23,20 circa) *Og- gi al Parlamento - Giornale radio* - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte



Il Duo Blengio canta con l'orchestra diretta da Armando Fragna alle ore 12,15

- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute *XLI Tour de France* Notizie sulla tappa Brest-Vannes - Previsioni del tempo
- 13,20** Carillon (Manetti e Roberts)
- 14** *Album musicale* Nell'intervallo comunicati commerciali
- Giornale radio** *XLI Tour de France* Notizie sulla tappa Brest-Vannes Listino Borsa di Milano
- 14,20-14,30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Roni
- 15,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 15,45** Le opinioni degli altri
- 16** — Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 16,15** *XLI Tour de France* Radiocronaca dell'arrivo della tappa Brest-Vannes - Canzoni napoletane
- 17,15** *Musiche corali* Giulia Recl: a) *Il miracolo del cieco*; b) *Per le vie del Calvario*
- 17,30** *Parigi vi parla*
- 18** — *Freed Buscaglione e il suo complesso* Cantano Gastone Parigi, Fatima Robin's, Michele Montanari e Freed Buscaglione
- Testoni-Nadi: *Con quella faccia*; Tabacco-Damevino: *Baciami ancora*; Florelli-De Arcangelis: *E' tanto dolce aquare*; Mabel-Wajnes: *In a little Spain town*; Tettoni-Cammareri: *Maitinconcio rumba*; Mirow: *Dark in the night*; Tettoni-Serafini: *Mi piaci così*; Prado: *Sibando membo*
- 18,25** *XLI Tour de France* Ordine d'arrivo della tappa Brest-Vannes
- 18,30** *Università Internazionale Guglielmo Marconi* Jack Nutting: *I metalli e il microscopio*
- 18,45** *DODICI CESARI* «Vespasiano» a cura di Aldo Ferrabino Allestimento di Dante Raiteri

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** *IL GIORNO E IL TEMPO* Divagazioni del mattino *Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci*
- 10-11** Bellini: *Norma*, sinfonia e finale Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13** *Orchestra diretta da Francesco Ferrari* Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto *Album delle figurine* (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** *Giornale radio* *XLI Tour de France* Notizie sulla tappa Brest-Vannes «Ascoltate questa sera...» *Un olandese a Napoli* Programma di canzoni napoletane con il *Quartetto Van Wood* (Profumi Paglieri)
- 14** — *Il contagocce* *Schedina personale* Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
- Dino Olivieri e la sua orchestra* Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** *Il discobolo* Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** — Segnale orario - *Giornale radio* *XLI Tour de France* Notizie sulla tappa Brest-Vannes Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15,15** *Concerto in miniatura* Basso Ferruccio Mazzoli Verdi: 1) *Don Carlo*, «Ella giammai m'amò»; 2) *Simon Boccanegra*, «Il lacerato spirito»; 3) *I vespri siciliani*, «O tu Palermo»
- Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera
- 15,30** *Trasmissione scambio fra la Radio-diffusion - Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana* LA PENISOLA CANTA *Orchestra diretta da Carlo Savina*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** *TERZA PAGINA* *Il salotto dei personaggi - I problemi delle madri* - Finlandia di Si. belius - *Le frasi celebri illustrate* - *Alle calende greche*, a cura di Alessandro Cutolo
- 17** — *I classici del jazz*
- 17,30** *L'argomento del mese* La vela divagazioni di Clara Falcone
- 18** — *Giornale radio* *XLI Tour de France* Ordine d'arrivo della tappa Brest-Vannes *BALLATE CON NOI*
- 19,15** *Buon costume e mal costume*

INTERMEZZO

- 19,30** *Gino Conte e la sua orchestra* Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - *Radiosera* *XLI Tour de France* Commenti e interviste di Mario Ferretti, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20,30** *Motivi in passerella* *Cia k* Attualità cinematografiche di Lello Bersani



Il basso Ferruccio Mazzoli canta per il «Concerto in miniatura» alle ore 15,15, tre celebri romanze di Verdi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *I MAGHI DEL SORRISO* JACQUES OFFENBACH
- 21,45** *Orchestra diretta da Lello Luttazzi* Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacchieri, Julia De Palma e Nilla Pizzi
- Testoni-Abbate-Evans: *Per te*; Leman-Gori: *Che peccato*; Rossi: *Non avrei mai creduto*; Archer: *Io t'amo*; Zapponi-Luttazzi: *Il favoloso Gershwin*; Giacobetti-Calbi-Warren: *Questo è l'amore*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Mc Hugh: *Quando sogno*
- Ultime notizie**
- 22,15** *UNA DONNA NEL LAGO* Radiodramma giallo di Tito Guerrieri dal romanzo di Raymond Chandler - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Philip Marlowe, investigatore Corrado De Cristoforo
- Adrienne Fromset, impiegata *Adriana Innocenti*
Derrace Kingsley *Giorgio Piamonti*
Cris Lavery *Fernando Catani*
Bill Chess, custode della casa di montagna *Rodolfo Martini*
Mildred Heaviland *Gemma Giarrotti*
Dagaruna, tenente di polizia *Sergio Gazzarrini*
Jim Patton, sceriffo *Tino Erler*
Webber, capitano di polizia *Franco Luzi*
Eustache Grayson *Gianni Pietrasanta*
Signora Grayson *Wanda Pasquini*
Eddie, Dobbs, Coney, Jimmy: poliziotti *Gualberto Ghenti - Giorgio Ciarpaglini*
Renzo Scali - Franco Sabani
- Realizzazione di Amerigo Gomez
- 23,15-23,30** Siparietto

TERZO PROGRAMMA

- 19** — *Musica in microscolio* Selezione a cura di Giuseppe Pugliese Dall'opera «Il principe Igor» di Alexander Borodin - Complesso Gabi diretto da Malik Pashayev
- 19,30** *La Rassegna* Poesia e narrativa italiana, a cura di Arnaldo Boccelli
- Fortuna di Italo Svevo - Pagine sparse di Svevo - Le nuove poesie di Libero de Libero - In libreria
- 20** — *L'Indicatore economico*
- 20,15** *Concerto di ogni sera* Edward Elgar: *Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra* Allegro - Andante - Allegro molto Solista Jascha Heifetz
- Orchestra sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent
- 21** — *Il Giornale del Terzo* Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** *Le nevrosi* a cura di Paul Laignel-Lavastine Cielo dell'Université Radiophonique Internationale (VI)
- 21,35** *DIALOGHI E ROMANZETTI DI LUCIANO DI SAMOSATA* Adattamenti e commenti musicali di Alberto Savinio
- Da «La morte di Peregrino», dal «Menippo» e dall'«Icaromenippo» Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Corrado Pavolini
- 22,20** *L'opera pianistica di Schubert* a cura di Guido Agosti *Sonata-fantasia in sol magg. op. 78* Molto moderato cantabile - Andante - Minuetto, allegro moderato - Allegretto Pianista Sergio Perticorini
- 23** — *Mogens* Racconto di Peter Jacobsen Traduzione di Bruno Maffi Adattamento di Gian Domenico Giagni Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana



Italo Svevo con la moglie e la figlia. Un ricordo dello scrittore è compreso nella trasmissione delle 19,30

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 8,45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** Chi sa il gioco non l'insegna
Proverbio in un atto di Ferdinando Martini - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Claudio Fino
- 11,45** Musica operistica
- 12,15** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Franco Pace, Luciano Giori, Maria Paris, Nino Nipote e Pina Lamarà
Rendine: Nun m'aspetta; E. A. Mario: Geluso d' 'a luna; Bonagura-De Crescenzo: E ccerase; Fiorelli-Capodanno: Tu puote 'o stesso nome; Duiat-Rossetti: Suspira nu violino; Ruocco-Martino-Oliviero: Bajon napulitano; E. A. Mario: Nutata 'e luna; Della Frasca-Cinatti: So cadute 'e stelle; Gigliati-Bonavolonta: Vesuvio
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Vannes-Angers
Previsioni del tempo
- 13,20** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali



Il tenore Eugenio Valori canta, con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto, alle ore 22,30

- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Vannes-Angers
Listino Borsa di Milano
- 14,20-14,30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 15,40** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 15,45** Le opinioni degli altri
- 16** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 16,15** **XLI Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Vannes-Angers
Fantasia musicale
- 17,15** Canta Rino Salviati col complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 17,30** **Vita musicale in America**
Mozart: Così fan tutte, ouverture; Respighi: Trittico botticelliano; Bernard Rogers: Scena di danze
Orchestra sinfonica di New York diretta da Bruno Walter e Orchestra sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York
- 18,15** **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini

- 18,25** **XLI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Vannes-Angers
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Cantano Ettore e Romano
- 19,45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20** **Orchestra diretta da Lelio Luffazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**
INCREDIBILE, MA VERO
a cura di Cesare Meano
Primo episodio: *Un regno di donne*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 21,45** **Le nostre canzoni nel mondo**
interpretate da Louis Mariano, Lee Lawrence, Michel Lucky e Valentin Mariano
- 22** **Storie e leggende di castelli italiani**
Il castello Sforzesco
a cura di Giorgio Brunacci
Allestimento di Dante Raiteri
- 22,30** Concerto del tenore **Eugenio Valori** e del pianista **Giorgio Favaretto**
Szymanowsky: Sei canti del Muezzin impazzito op. 42; Moniusko: Conosci quel paese?; Karłowicz: Un bel ricordo; Moskowski: Danza polacca - Krakowicz; Mlynarski: Nimna nanna
- 23** **Hot-jazz**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
La bacchetta d'oro
dal «Settimo cielo» di Bologna:
Complesso Lostaglio - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Corso di letteratura francese**
a cura di Giovanni Macchia
15. Clément Marot - I poeti della scuola lionesa - Cenni bibliografici
- 19,30** **I manoscritti del Mar Morto**
a cura di Sabatino Moscati
1. Storia delle scoperte
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: Quintetto in re maggiore K. 593
Larghetto, allegro - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro)
Esecuzione del Quartetto di Budapest con la partecipazione del violista Milton Katina
A. Longo: Trio per violino, violoncello e pianoforte
Contemplativo - Grave - Fresco
Esecuzione del Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Renato Biffoli, violino; Giuseppe Petri, violoncello; Ruggero Maghni, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **HOMO GASTRONOMICUS**
Programma dedicato al buongustaio da Gino Tani e Gastone Da Venezia
A volo su pranzi, cene, banchetti e imbandigioni, nei regni di Gastera, tra genti antiche e nuove, cuochi e ghiottoni, maestri di cucina e di tavola, invenzioni e ricette di alta composizione, sentori di fritto e d'arrosto su ritmi di stoviglie ed estasi di mangiatori

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** Saint-Saëns: *Suite Algérienne*
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, il Duo Blengio e Giorgio Consolini
Ardo-Robin-Styne: *La ragazzina di little Rock*; Orocco-Gianni-Ramirez: *Para ti solamente*; Cherubini-Di Lazzaro: *Tirolesi a Roma*; Galletti-Micheletti: *Polvere*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Fragna: *Annunziari*; Deani-Santos-Lipkesker: *Bajon del gatto*; Belmonte: *Kiss tango*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Vannes-Angers
«Ascoltate questa sera...»
Nino Taranto presenta
Passeggiare per Napoli
Simmo'e Napule paisà
- 14** **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Fisarmacista Bruno Clair
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - **XLI Tour de France**
Notizie sulla tappa Vannes-Angers - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Centofranta danze
Terza decade
- 15,30** **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Gino Latilla e Fiorella Bini
Poletto-Javello: *Maya*; Donida: *Canzone in grigio*; Testoni-Panzeri: *Marylin*; Niss-Filibello-Rampoldi: *Dopo averci tanto amato*; Chiosso-Buscaglione: *Tchumbala bey*; Tabà: *Serenità*; Cugat: *Rumba rhapsody*



Il fisarmacista Bruno Clair ha già ottenuto una serie di successi molto brillanti in Italia e all'estero. Nel 1950 Clair ha vinto il Concorso Internazionale di Stradella per fisarmacisti e nel 1951 la Coppa Scandali al Concorso Nazionale di Ancona. Fra le sue ultime affermazioni, è da ricordare un ciclo di applauditi concerti in Inghilterra. Ascoltatelo alle ore 14,45

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **La porta d'oro**
- 16,30** Programma per i ragazzi
Picciotti e Garibaldini
Romanzo di G. E. Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Primo episodio
- 17** **Scene madri del Melodramma italiano**
- 17,15** **Bandiera nera**
Storie di pirati, a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Secondo episodio: *Ruggero De Flor*
- 18** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Vannes-Angers
- BALLATE CON NOI**
- 19** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossini, Vittorio Tograrelli, Gianni Ravera e Katina Ranieri
Pinchi-Cergoli: *Addio*; Calza-Cram: *Sigornina Sans Souci*; Cherubini-Calza: *Perla*; Testoni-Malgoni: *El bajon de Bahia*; Devilli-Porter: *Un solo amore*; Ranieri-Barlizza: *Blues della solitudine*; C. A. Rossi: *Stradivarius*

INTERMEZZO

- 19,30** **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Commenti e interviste di Mario Ferretti, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20,30** **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramer e Lelio Luffazzi presentano
- NATI PER LA MUSICA**
Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini
Replica (Lane Rossi)
- 21,30** **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**
Romanzo di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni da Campanile e Rovi
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Terza puntata - Regia di Nino Meloni
Al termine: *Ultime notizie*
- 22,15** **Preludio alla notte**
Armando Trovajoli al pianoforte
- 22,30** **Cinquemila lire**
Documentario di Luca di Schiena e Giovanni Gigliozzi
- 23-23,30** **Siparietto**
Francesco Ferrari presenta
A luci spente



Particolare tratto da un quadro di Jacob Jordaens dal titolo «Il concerto dopo il pranzo». Come si vede il buongustaio non trasaliva nessun contorno alla sua mensa, resa ancor più gradevole dalla musica

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 11** La seggiola
Radiodramma di Isa Mogherini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11,45** Musica da camera
- 12,15** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Vittorio Paltrinieri, Julia De Palma, Teddy Reno, Christina Denise e il Quartetto Cetra
Testa-Paltrinieri: *Dipingimi l'amore*; Brogelli-Fancelli: *Figlio l'aspetto*; Garini-Giovannini-Kramer: *Non c'è sabato senza sole*; Liberati-Mascheroni: *Bolero, bolero bolero*; Funaro-Maigoni: *Non vogliamo serenare*; Cavaliere-Marlotti: *Piccola città*; Costa-Roelens: *Nuvole d'amore*; Testoni-Coppola: *Il ponte*; Giacobetti-Ortolani-Agostini: *Via Margutta*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Angers-Bordeaux
Previsioni del tempo
- 13,20** Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Angers-Bordeaux
Listino Borsa di Milano
- 14,20-14,30** *Il libro della settimana*
«Il buongoverno» di Luigi Einaudi, a cura di Panfilo Gentile
- 15,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 15,45** Le opinioni degli altri
- 16** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 16,15** **XLI Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Angers-Bordeaux - Folciore internazionale
- 17,15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45** **Concerto della pianista Lea Cartano Silvestri**
D. De Severac: *Baigneuse du soleil*; Ravel: *La valse delle campane*; Debussy: *a) Le colline d'Anacapri*, *b) Feux d'artifice*; Chabrier: *Bourrée fantasque*
- 18,15** Canta il Quartetto Radar con l'orchestra di Mario Consiglio
- 18,25** **XLI Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Angers-Bordeaux
- 18,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Harold Milner: *Le alghe e l'alimentazione mondiale*
- 18,45** **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Guido Rossi, Adriana Regis, Arnolfo Valli, il Trio Flores e Marta Tomelli
Bertolazzi: *Ho paura*; Loi-Casarin: *Per dire amore*; Rivi-Innocenzi: *Dormi mamma*; Gimelli: *Bejoneiro*; Kiblo-Seracini: *Povero sigolo*; Giubra-Zobolo: *Pia che l'amore*; Pinchi-Giuliani: *Non è vero*; Muratori: *Ciocciarella bruna*; Rastelli-Stahl: *Trovare e perdersi*
- 19,15** **GENTE DI TEATRO**
Autori, attori e critici, a cura di Gigi Michelotti
Alberto Colantoni: *Ermete Novelli*, «Spontaneità con artifici»
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussola
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** **Musica leggera**
Nell'intervallo comunicati commerciali
(Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** *Motivi in passerella*
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO ZECCHI
Mozart: *a) Tre danze K. 75*, *b) Contro danza (La battelle) K. 535*; Beethoven: *1) Quarto concerto in sol maggiore op.*

- 58 per pianoforte e orchestra:** a) *Allegro moderato*, b) *Andante con moto*, c) *Vivace (Rondo)* (Pianista Eduardo Vercelli); 2) *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 80*: a) *Adagio* - *Allegro vivace*, b) *Adagio*, c) *Allegro vivace*, d) *Allegro ma non troppo*
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 22,45** **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Carlo Zecchi, cui è affidata la direzione del concerto delle 21 fu dapprima apprezzatissimo pianista e il suo debutto avvenne a 17 anni a Palermo. Passato poi, nel 1938, alla direzione d'orchestra, si è fatto conoscere come concertatore preciso e direttore zelante e coscienzioso

TERZO PROGRAMMA



George Orwell autore de «La fattoria degli animali», ore 21,20

- 19** **Anton Dvorak**
Quintetto in la maggiore op. 81
Allegro ma non tanto - Dumka, andante con moto - Scherzo - Finale, allegro
Esecuzione del Quintetto Chigiano Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Luigi Filippini, violoncello
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Ferruccio Amoroso: *La critica letteraria di Fritz Strich*
Fritz Strich: *Heine e lo spirito ebraico* (Traduzione di Ferruccio Amoroso)
Intervista con Fritz Strich - Notiziario

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi:
Andria
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Nello Segurini e la sua orchestra
Vecchie melodie del Golfo
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 10-11** **MERIDIANA**
Canzoni incrociate
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Angers-Bordeaux
«Ascoltate questa sera...»
I menestrelli del jazz
- 14** **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Quattro passi tra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - **XLI Tour de France**
Notizie sulla tappa Angers-Bordeaux
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Wolmer Beltrami e il suo complesso
- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Bruno Rosettani, Katina Ranieri e Nella Colombo
Gagis-Connor-Reine: *Casa mia*; Sialen-Mazzocchi: *Coricando l'orologio*; Clorici-Ortolani-Agostini: *Minuscule porta bijoux*; Misraki: *Soir espagnol*; Garini-Giovannini-Kramer: *Chi mi regala la primavera*; Rabagliati: *Sartine torinesi*; Nisa-Capò: *Dolcemente*; Morton Gould: *Sermon*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Le strade che sconvolsero il mondo di Franco Monicelli - Concerto in miniatura: The New English Singers - Rubrica filatelica - Un libro per voi
- 17** **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche
- 18** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Angers-Bordeaux
BALLATE CON NOI
- 19** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Tullio Pane, Elio D'Aurenti, Elsa Fiore, Mimì Ferrari e Nino Nipote



Giuseppe Ciabattini, autore di «Altri casi per tre soldi» alle ore 22

INTERMEZZO

- 19,30** **Cartoline dai Tropici**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Commenti e interviste di Mario Ferrar, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20,30** *Motivi in passerella*
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **BIS**
Ultime notizie
ALTRI CASI PER TRE SOLDI
Sei episodi di Giuseppe Ciabattini - Sesto e ultimo episodio: «Vent'anni dopo» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
22,45 *Monky Tonky piano*
Suona Joe «Fingers» Carr
- 23** **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte
- 23,30-24** **PRIMO FESTIVAL DELLA CANZONE FRANCESE IN ITALIA**
Prima serata



Nel corso delle trasmissioni dedicate al Festival della Canzone francese di Genova, canta Renée Lebas, nota «vedette» della Mercury-Fonti

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

29

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Francesco Ferrari (8,15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Il fantasma di Canterville
Racconto di Oscar Wilde
Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.45** Musica sinfonica
- 12.15** Freed Buscaglione e il suo complesso
Cantano Michele Montanari, Gastone Parigi e Fatima Robin's
C. L. Tonitru: Dove sei felicità; Lucky-Revery-Pogache: La Cubana; Gianpa-Ricci: Perché; Buscaglione: Asternovas dize 53; E. Satta: Dormirai; Barroso: Marquignin; Filibello-Abner-Rossi: Ma l'incanta d'eduardo; Sanna: Stringini di più; Mabel-Wayne: In a little Spain toton
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi, a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
Allestimento di Emilio Calvi
- 17.45** Musica operistica
- 18.15** Ricordo di Achille Longo
1) Notturno; 2) Serenata in do maggiore per orchestra; a) Allegro moderato, b) Allegro scherzoso (Novelletta); c) Andantino flebile, d) Vivace assai e spiritoso (Rondo)
- 18.45** Gli ortaggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
L'epoca ottimale del consumo degli ortaggi
- 19** Estrazioni del Lotto
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Achille Togliani, Katina Ranieri e Gino Latilla
Frasco-Corazzi: 'O core vo fa sciopero; Mazzocco-Murolo: Semplicità; Giofrè: Serenata, embè; Nisa-Bixio: Tre rundinelle; Rendine-Rocca: L'amore vo gira; Fiorelli-Rucione: 'Na chiterra sta chitagnuino; Bonaccorsi: Mannaggia o surcillo; Dugrat-Russo-Vian: Balcone chiuso; Tiberino: Ricuordete 'e me
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcra)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Motivi in passerella
Commemorazione di Ruggero Ruggeri
Conversione introduttiva di Enzo Ferrieri
DIALOGO DI TORQUATO TASSO E DEL SUO GENIO FAMILIARE di Giacomo Leopardi
LA PIOGGIA NEL PINETO di Gabriele D'Annunzio

- 21.45** Concerto di musica leggera diretto da Cesare Gallino
- 22.30** Un pezzo d'acciaio
Documentario di Sandro Baldoni e Federigo Paschetto
- 23,15** Giornale radio
La bacchetta d'oro
Dall'Eden Danze di Torino
Orchestra Andrea Tosi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Anna Luisa Meneghini, notissima al pubblico della radio per il suo lavoro « Displaced persons » scritto in collaborazione con Vito Biasi, ha curato l'adattamento radiofonico del celebre racconto di Oscar Wilde il « Fantasma di Canterville » in programma per le ore 11

TERZO PROGRAMMA

- 19** Realtà e prospettive del problema emigratorio
Lodovico Montini: C'è posto nel mondo per gli emigranti non qualificati?
- 19.15** Alberto Bruni Tedeschi
Variazioni per orchestra
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen
- 19.30** Viaggiatori romantici in Italia
a cura di Alessandro Bonsanti
II. Stendhal, o la nascita di un mito
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
A. Soler: Tre sonate
In re bemolle maggiore - In fa diesis minore - In re maggiore
Pianista Ruth Schmid Gagnebin
G. B. Krumpoltz: Sonata in fa maggiore per flauto e arpa



Il pianista Agostino Orizio suona nel concerto sinfonico delle 21.30

CASA SERENA

- 9** IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci canzoni e fantasia
- 10-11** Strawinsky: Petrushka
Il Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Luigi Vinci
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Nilla Pizzi, Julia De Palma, Paolo Bacillieri e Emilio Pericoli
Nizza-Morbelli-Mascheroni: E' stata una avventura; Annavoh-Davis: Dormire e sognare; Biri-Ferrio: Tutto vietato; Tab-Hudson-De Lange-Mills: Moonglow; Zapponi-Luttazzi: Il favoloso Gershwin; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore; Cergoli: Amore proibito
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
Io canto, tu canti, egli canta
Un programma di Dino Verde
- 14** Il contagocce
Scheda personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
E' tutta musica
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Torri e campanili
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15.30** Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano il Duo Blengio, Giorgio Con-

solini, Luciano Benevene, Vittoria Mongardi e Clara Jaione
Ardo-Robin-Styne: I migliori amici; Galletti-Micheletti: Polvere; Morbelli-De Fara: Toca a me; Cherubini-Cantora; Rossetti; Nisa-Di Ceglie: Per un tango; Tab: Cicci; Alk-Lopez: Lina; Rastelli-Fragna: Lirón lirán; Giacomazzi: Soltopassaggio

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Prospettive musicali
Programma per i ragazzi
Lisetta che canta e rassetta
Radioscena di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto
- 17** SERIE D'ORO
RENATO RASCEL in
Artemisio, bidello al ginnasio
Rivista di Faele e Ferretti - Musiche originali di Nascimben e Filippini - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Nino Meloni
- 18** Giornale radio
Terza liceo
Gara di domande e risposte tra studenti liceali
- 18.30** BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e Francesco Ferrari



Agostino Lazzari è Franklin Beniamin Pinkerton nella « Madama Butterfly » in programma alle ore 21

INTERMEZZO

- 19,30** Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Motivi in passerella
Questo è il Tour
Taccuino sonoro del XII Tour da France, a cura di Sergio Zavoli, Mario Ferretti e Adone Carapezzi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa - Riduzione di Long e David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly Clara Petrella
Suzuki Ortensia Beggato
Kate Pinkerton Irma Colasanti
Franklin Beniamin Pinkerton
Agostino Lazzari
Sharpless Rolando Panerai
Goro Mario Carlin
Il Principe Yamadori Piero Polci
Lo zio Bonzo Dimitri Lepatto
Il Commissario Imperiale Sergio Litani
L'ufficiale del registro Piero Polci
Direttore Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra a coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Intermezzi di Ermete Liberati - Ultime notizie
- 23.30-24** PRIMO FESTIVAL DELLA CANZONE FRANCESE IN ITALIA
Seconda serata

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 **Vetrine**
Rassegna di vita femminile a cura di Eida Lanza
- 20.45 **Telegiornale e notiziario sportivo**
- 21.05 **UN, DUE, TRE**
Varietà musicale dal Teatro del Vate al Parco di Milano
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 22.15 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 22.30 **FESTA NOTTURNA DEL REDENTORE NEL CANALE DELLA GIUDECCA A VENEZIA**
Telecronaca diretta
- 23 — **Replica Telegiornale**



Lyda C. Ripandelli realizza la (tele)missione di Varietà musicale «Un, due, tre» alle ore 21.05

Locali

Autonome

TRIESTE

- 17.30 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Canale radio - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20 Orchestra diretta da F. Ferrari, 8.45-9 La comunità umana, 11 Per ciascuno qualcosa, 11.45 Musica sinfonica, 12.15 F. Buscaglione e il suo complesso, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - L'ora di musica, 13.25 Orchestra diretta da G. Cergoli, 14 Vedette al microfono, 14.15 «Spettacoli e sport», 14.25 Mare e montagna - radioposta dalle colonie di Pierabech e Abetia, 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro di S. D'Amico, 15 «Pigiama», tre atti di S. Lopez ed E. Possenti, indi Musica leggera, 17 Sorella Radio, 17.45 Ritmi dell'America latina, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Musica da ballo, 19.35 Estrazioni del Lotto, 19.40 Attualità economiche - al microfono G. Rallo, 19.50 Breviario, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.25 Giorno: canzoni d'ogni paese, 21 «Memoriale» di Ruggieri, 21.45 «Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare» di G. Leopardi, «La pioggia nel pineto» di G. D'Annunzio, 21.45 «Stolz dirige musiche operistiche», 22.45 Franco Russo e la sua orchestra da ballo, 23 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Harlem notturno.

Estere

ALGERIA

- 19. Notiziario, 19.05 Dischi, 20.35 Musica leggera, 21. Notiziario, 21.20 «Il giardino dei ciliegi», di Cecov, 23 Musica da ballo, 23.50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

ANDORRA

- 19. Musica da ballo, 19.45 Novità per signore, 20.15 Club del disco, 20.40 Ballabili, 20.45 Rivista settimanale, 21 Jean Jacques Vital presenta: «Signore e signori... scrivemeli!», 21.15 Non una parola, 21.35 Portaleto con voi, 21.55 Chiacchiere in musica, 22 Musica azzurra, musica rosa, 22.15 Campionato delle vedette, 22.35 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45-2 Musica preferita.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
19.01 Pro o contro la musica moderna, 19.21 Gustav Holst: «Giovane e figlio», 19.30 Notiziario, 19.58 Sarasate: «Hobanora», 20.02 Concerto di musica leggera diretto da William Corelli, 20.30 «Domiziana», 20.45 «L'ultima notte di Dickens», Adattamento di André Gide, 21.15 Melodie interpretate da Louise Roust, 22.30 Quintetto di fiati dell'Orchestra Nazionale della Radio Francese, Hindemith: «Piccola musica da camera», 23.45 «Tre pezzi brevi», 22.45 Musica di Liszt interpretata dal pianista Raymond Trouard, 23 Idee e uomini, 23.25 Kaleria: Concerto per violoncello e orchestra, op. 49, Prokofiev: Marcia, op. 99, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19. Notiziario, 19.15 Mille e una creazioni scientifiche, 19.30 Giro ciclistico di Francia: Giornata di riposo a Bordeaux, 19.50 Orchestre

stra Loulou Legrand, 20 Notiziario, 20.20 Delibes: «Coppelia», danza degli automi e valzer, 20.25 La creazione di «Pelias e Melisande» ad Amsterdam nel 1930, con Yvonne Brathier e Charles Panzer, 21.10 La canzone eterna, 21.40 Un quarto d'ora con Marcel Merkes, 22 Notiziario, 22.15 Music-Hall, 22.45-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

- 19 Jules Mazellier: Le livre cantant, nell'interpretazione della cantante Martine Ingrand e della pianista Cecile Mendis, 19.30 Il gioco dei quattro conti, 19.50 La voce dei fiati, 20 Orchestra Georges Deneux, 20.45 «Il cavallo di bronzo», ouverture, Glazunov: «Serenade del Trovatore», dalla suite «Aldedev», 20.45 «Inghelrecht», 20.50 Il suite, 20.30 Tribuna parigina, 20.53 Jean Bretonniere, 21.02 La briglia sul collo, 22.02-24 «Buona sera Europa», Qui Parigi, trasmissione di Jean Antoine destinata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese.

MONTECARLO

- 19 Notiziario sportivo, 19.05 Giro ciclistico di Francia, 19.22 Orchestra Desi Arnaz, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi, 19.55 Notiziario, 20 Varietà, 20.15 Non una parola, 20.30 «L'uomo della Giamaica», film radiofonico di Noël Coussin, tratto dal romanzo di Robert Gallard, 20.45 Canzoni in musica, 21 I tenori, 21.30 Il corridoio, 21.40 Notiziario, 21.45 Concerto sinfonico diretto da Marc-César Seta, 21.45 «Higien in Audile», ouverture, 21.47 Sinfonia in sol; Wagner: «Lohengrin», preludio; Beethoven: «Tempeste e variazioni del V Quartetto»; Debussy: «Piccola suite»; R. Roldan: «Processione notturna», 22.25-23.30 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario, 19.10 Berlino parla con i tedeschi, 19.15 Attualità sportive, 19.35 Concerto carale: Cantata di canzoni popolari tedesche del Cinquecento e del Seicento, 20 Nero o bianco? indovinelli, 21.45 Notiziario, 21.55 Di settimana in settimana, 22.10 Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Sinfonia n. 4 in la maggiore (Sinfonia italiana)» diretta da Wilhelm Schuchter, 22.40 Serata di danza, 23.30 Adriano e Alessandra, 24 Ultima notizia, 23.15 Musica da ballo, 1 Saturday-Night-Club con Henri Renier, 2 Bollettino del mare, 2.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

- 19 Ricreazione musicale, 19.30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Mosaico musicale, 21.15 «Soluti dalla vecchia Slesia», immagine radiofonica di Karl Turley, 22 Notiziario, 22.05 La settimana di Bonn, 22.15 Sport, 22.30 Cocktail della mezzanotte, 22.45 Nell'intervento (24) Ultima notizia, 23 Saturday Night-Club, 2 Notizie da Berlino, 20.55 Musica da ballo americana, 3-5.30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

- 19 Alcune parole per la domenica, Campone, Musica popolare, Programmi, 19.30 Notiziario, 19.45 La polca del mezzogiorno, 20 Un po' per ciascuno, 21.15 «La memoria negli interrogatori», conversazioni di Ludwig Gies e Erwin Wickert, 21.45 Panorama dello sport, 22 Notiziario, 22.10 Notizie da Londra e da Parigi, 22.20 Serata di danze, 24 Ultima notizia, 0.10 Concerto notturno diretto da Hans Müller-Kroy, solista pianista Lydia Daldapiccolo - Alban Berg: Tre pezzi

Sunil GARANTISCE UN BIANCO MAI VISTO

o il doppio rimborso del prezzo



siamo così sicuri di Sunil - la polvere blu per lavare più bianco - che vi diamo una straordinaria garanzia di risultato

IL PIÙ BEL BUCATO DELLA VOSTRA VITA!

Sunil rende splendente anche la biancheria più sporca e macchiata. La polvere blu di Sunil lava magnificamente roba colorata, lana e seta. Sunil lava in modo perfetto anche le stoviglie



LA POLVERE BLU CHE LAVI DI PIÙ

SA-XSU-02-547

zi orchestrali (1929); Luigi Dallapiccola: «Piccolo concerto per Musica»; Maurice Artur Honegger: Pacific 231.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18.25 George Prognell e l'orchestra Harry Davidson, 19.15 La settimana a Westminster, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21.15 «The Honey Sings», commedia radiofonica di Cyril Wentzel, basata sul romanzo di G. H. Burt, 22.35 Dischi, 22.45 Thelma e Tallis, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19.30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20.30 Trattenimento musicale, 21 Dischi, 22 Notiziario, 22.15 Musica da ballo, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Doris Gombell e l'orchestra Palm Court diretta a Tom Jenkins, 7.30 Concerto orchestrale con la partecipazione del pianista Solomon Müller-Kroy, solista pianista Lydia Daldapiccolo - Alban Berg: Tre pezzi

- 13 Pianista Ian Stewart, 14.15 Musica leggera, 15.30 Musica da ballo, 16 Orchestra da concerto della BBC, 16.45 Alan Clive e l'organista Harold Smart, 17.15 Dischi, 18 Organista Sandy Macpherson, 18.30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Panorama di varietà, 21.15 Doris Gombell e l'orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 22.15 Musica da ballo, 23 Dischi scelti da Dorothy Logan.

SVIZZERA

- 19.15 Campione svizzero, 19.20 La festa del Tiro a segno di Louisa, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Lo zingaro boreale, opera in tre atti di Johann Strauss, 21.40 Notiziario, 22.15 Musica da ballo, 23.50-24 Musica da ballo e jazz.

MONTECENERI

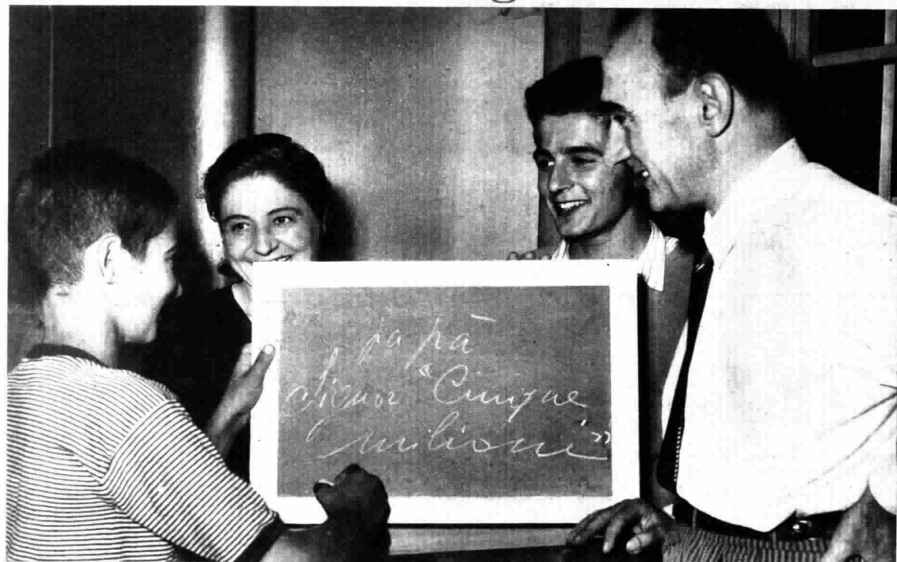
- 7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 Nel Gallo delle Sirene, 13.30-13.45 Dischi, 17 Concerto diretto da Otnar Nussio - Armin Schiller: Introdu-

- zione festoso, op. 36 per piccolo orchestra; A. F. Marescotti: Sei schizzi per orchestra (Istruzione Matter-Marescotti); O. Nussio: Fantasia europea; rapsodia spagnola, barcarola veneziana, valzer viennese, 18 Musica richiesta, 18.30 Voci del Grigione italiano, 18.55 Reznicek: Donna Diana, ouverture, 19 Giro ciclistico di Francia, 19.15 Notiziario, 19.25 Le canzoni del cinema, 20 Conclusioni sull'VIII Festival internazionale del film a Locarno, 20.30 Musica creativa e melodie da operette, 20.50 Le Muse in vacanza, 21.20 Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra, 22.05 Ravel: Tzigane, 22.15 Notiziario, 22.20 Cartoline musicali, 22.45 Notturno poetico, 23 Circolo per gli amici del jazz, 23.30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario, 19.40 Musica in festa, 20 Varietà, 20.30 Cori e fanfare, 21.15 Canzoni folcloristiche, 22 Musica da ballo, 22.30 Notiziario, 22.40-23.15 La danza attraverso i secoli.

Presentiamo il «Signor 5 milioni»



(Fotowall)

Il signor Alberto Baraldi di Molinella (Bologna), destinatario della cartolina n. 322304, si è visto assegnare il titolo di «Signor 5 Milioni» unitamente alla collana di 5 premi consistente in un'automobile, un frigorifero, un televisore, una lavatrice e una lucidatrice elettrica. Al signor Baraldi è stata anche dedicata una speciale trasmissione del Secondo Programma. Con quest'ultima assegnazione hanno avuto termine i sorteggi settimanali fra tutti i radioascoltatori vecchi e nuovi, sorteggi effettuati per celebrare il raggiungimento del cinquemillesimo abbonato alle radioaudizioni.

CONCORSI RADIO E TV

Giugno radiofonico torinese

Il primo sorteggio del «Giugno Radiofonico Torinese», manifestazione a premi organizzata dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con i com-

mercianti Radio e TV del Piemonte, ha favorito i signori:

1° Sergio De Maria - Via Chiabrera, 4 - Torino; al quale viene assegnata una Lambretta 125/E;

2° Pietro Fassiano di Giovanni - Corso G. Ferraris, 112 - Torino; al quale viene assegnata una lucidatrice elettrica «Rem»;

3° Luciano Spina - Corso Raffaello, 12 - Torino; al quale viene assegnata una aspiretta «Rem»;

4° Giovanni Buiatti - Corso Duca Abruzzi, 90 - Torino; al quale viene assegnato un giradischi Telefunken;

5° Mario Corte - Via Valtrè, 14 - Torino.

al quale viene assegnato un radio elettrico Philips.

La seconda serie di premi verrà sorteggiata il 15 luglio p.v. fra tutti coloro che entro tale data acquisiranno apparecchi radio o televisori presso i rivenditori di Torino.

Dieci canzoni da lanciare

Per il concorso «Dieci canzoni da lanciare» indetto dalla Radiotelevisione Italiana, nel nono sorteggio, per la trasmissione del 27 giugno 1954, sono stati assegnati tre televisori Radiomarelli serie Anie da 17 pollici, oppure tre frigoriferi Autovox da 175 litri ai seguenti signori favoriti dalla sorte:

Luisa Cenci fu Gualtiero - Via Paolo Lomazzo, 16 - Milano;

Giorgio Furlani - Lungadige Panvinio - Verona;

Teresa Colonesino ved. Della Vecchia - Bar Battaglia - Segno (Roma).

Il microfono dei piccoli

La rassegna quindicinale di ragazzi in gamma «Il Microfono dei Piccoli», che ha avuto inizio il 14 gennaio 1954, ha posto in palio nella sua 12ª trasmissione tre apparecchi radiorecettori serie Anie «54» Magnadyne che sono stati rispettivamente assegnati ai tre fortunati concorrenti sorteggiati:

Agostina Neri - Roncofreddo (Forlì) - Via Paradiso;

Flavia Giovanelli - Oltriate Calco (Como);

Otello Palone - Artena (Roma).

10 CANZONI DA LANCIARE,

1ª trasmissione finale del 27 giugno 1954

1° Mare 14,87%; 2° Silenziosamente 11,11%; 3° Un angelo stanotte 10,75%; 4° Vecchio giardino 10,58%; 5° Avevo solo te 10,45%; 6° Zingera bruna 9,98%; 7° Marina 8,74%; 8° Passione tra gli ulivi 8,45%; 9° Immenso mare 8,21%; 10° Dimmi la verità 7,44%.



non si è mai troppo vecchi...

per rinunciare al progresso. I tempi nuovi richiedono di abbandonare il «cipo»one», per adottare l'orologio da polso, infinitamente più pratico ed estetico. Anche le persone anziane, prese nel vortice del progresso, vogliono oggi l'orologio REVUE, perché sanno che la sua marca è di tutta fiducia, moderna è la sua linea ed infine perchè...

L'OROLOGIO
REVUE
È SEMPRE ESATTO

Sintolux
TELEVISIONE
la marca mondiale
in vendita presso i migliori negozi radi

non più capelli bianchi
brillantina
RAGAZZONI
...fa la testa giovanile
Ai fiori di zolfo:
ridà il colore e nuovo lustro ai capelli

una grande novità

PER BEBÈ
bouquet
TALCO BORATO DIADERMINA
STERILIZZATO
Diadermina

PER LEI
bouquet
TALCO BORATO DIADERMINA
STERILIZZATO
Diadermina

PER LUI
colonia n. 9
TALCO BORATO DIADERMINA
STERILIZZATO
Diadermina

TALCO BORATO DIADERMINA
STERILIZZATO - TINDALIZZATO
Diadermina

TALCO BORATO DIADERMINA
STERILIZZATO e TINDALIZZATO
È una nuova specialità scientificamente studiata e preparata dai noti Laboratori C. & G. Bonetti creatori della famosa Crema Diadermina e Diadermina Sport.
Il talco borato Diadermina, per la purezza dei suoi componenti, per l'aggiunta di Steramina e per il processo di TINDALIZZAZIONE, è un prodotto superiore particolarmente raccomandato per la cura e l'igiene dell'epidermide dei bambini e degli adulti e per chi soffre di eccessiva traspirazione.